

Si allarga in Friuli l'indagine sulla vicenda delle tangenti A pag. 2

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dopo i casi di tifo e epatite Caltanissetta ha bisogno di « fatti » A pag. 2

## L'impegno unitario sul duro presente e il confronto aperto sulle prospettive Oggi e domani

L'ACCORDO di fine giugno ha impegnato il nostro partito, insieme agli altri partiti democratici, in uno sforzo di avvicinamento e di collaborazione per far fronte a un complesso di problemi urgenti e gravi, che costituiscono la prova più chiara della profondità della crisi in cui ancora si dibatte l'Italia. E' in questo sforzo che noi comunisti siamo decisi a contrarre le nostre energie. Alla soluzione dei problemi del risanamento e del rinnovamento dell'economia, dello Stato, delle istituzioni sociali e culturali, sono legate le sorti del regime democratico; ed è di qui che passa anche la strada di quella trasformazione in senso socialista della società, cui tende il PCI ma non soltanto il PCI. E' interesse comune, è interesse generale del Paese — per evitare l'ulteriore aggravamento di situazioni già drammatiche, da quelle dell'economia e del lavoro a quelle dell'ordine pubblico — concentrare le energie nell'impegno di attuazione dell'accordo sottoscritto dai partiti democratici e sancito dal Parlamento: il che significa mettere l'accento su quel che unisce o può unire, trarre in pratica gli orientamenti già concordati, ricercare punti di incontro sulle questioni che restano aperte e controverse.

Di questo spirito costruttivo, di questo senso di responsabilità debbono dar prova tutte le forze politiche democratiche già di fronte alle scadenze più vicine, tra le quali particolarmente delicate appaiono quelle relative all'ordine pubblico, ai patiti agrari, alle nomine negli istituti di credito e negli enti pubblici, su cui il Parlamento è da tempo impegnato. Si tratta di questioni che coinvolgono interessi rilevanti, sul piano sociale e sul piano politico; non si può perciò prescindere dai contrasti che permangono tra i partiti e delle resistenze che riemergono nella DC a sostegno di determinate posizioni di classe e incrostazioni di potere. Ma ci richiamiamo — con la necessaria fermezza e combattività, e insieme con chiare intenzioni unitarie — allo spirito e alla lettera dell'accordo di fine giugno, perché i confronti delle prossime settimane scaturiscano soluzioni socialmente eque ed avanzate, e politicamente corrette.

IN QUESTO senso ci si dovrà muovere anche nell'affrontare il problema di indirizzo generale che sono stati posti al centro del documento programmatico concordato tra i partiti e che non sono soltanto problemi di presentazione e definizione di nuove leggi, ma anche di rapida e piena attuazione di leggi già approvate, di valido e coerente svolgimento dell'azione quotidiana di governo, di efficace funzionamento democratico dello Stato sulla base di un giusto rapporto tra centro, periferie ed enti locali. In effetti, anche sulle questioni di indirizzo generale della politica economica o della politica verso le giovani generazioni o dell'azione di consolidamento dell'ordine democratico, è inevitabile, nonostante la consistenza concreta dei punti di riferimento fissati nell'accordo programmatico — che insorgano difficoltà e tensioni nei rapporti tra i partiti, per l'oggettiva complessità delle questioni e per la diversità delle ispirazioni ideali e delle collocazioni politiche degli stessi partiti firmatari dell'accordo; ed è peraltro necessario tendere a dare, a tali tensioni, sbocchi positivi. Non si è dunque aperto un'epoca di dilvio — come i comunisti lo abbiamo detto fin dal primo momento — e non si è spenta, neppure sul piano delle posizioni politiche relative ai problemi dell'oggi, la dialettica tra le forze democratiche, sotto il peso di un pesante abbraccio soffocante tra DC e PCI. Anzi, è proprio tra DC e PCI, e non per la dialettica di posizioni particolari, che si sta nell'abbandono di schemi di contrapposizione pregiudiziale tra maggioranza e opposizione e nella riconosciuta necessità di un serio sforzo di convergenza. Dirà l'esperienza, e diranno la situazione e le esigenze

del Paese, quanto debba durare questa fase, e che cosa possa, « alla lunga », succedervi. Tantomeno accenna a spingersi la dialettica di posizioni tra i partiti democratici in rapporto al problema del « medio termine alle prospettive della società italiana e alle rispettive strategie. Ce lo dice la polemica dei giorni scorsi sul « progetto » reso pubblico dal PCI ai primi di luglio: polemica che si è affiancata ad altre discussioni già aperte, coi contributi di esponenti di diverse tendenze politiche e culturali, sulla stessa stampa comunista. Che oggetto di tanti dibattiti, e anche, talvolta, di interventi piuttosto aspri o sommarî, sia il partito comunista, non ci turba affatto. Ci siamo, in effetti, deliberatamente « esposti ». Siamo il solo partito che — senza attenuare, certo, il suo impegno concreto sui temi dell'oggi, e dopo essersi coraggiosamente presa la sua parte di responsabilità per l'emergenza — « ribattono » la misura decisiva al raggiungimento dell'accordo programmatico a sé — abbia presentato un'organica proposta di « progetto a medio termine », sapendo bene che si sarebbe prestato a critiche, non tutte oggettive e serene, e che ne avrebbero tratto nuovo alimento discussioni più ampie, di carattere teorico e storico, sulle sue posizioni. Lo abbiamo fatto nella convinzione di dover dare risposte impegnative, alla fiducia e all'attesa di tanta parte del paese. E in questo momento possiamo dire senza lontananza di essere più che mai al centro dell'attenzione e della lotta politica e ideale.

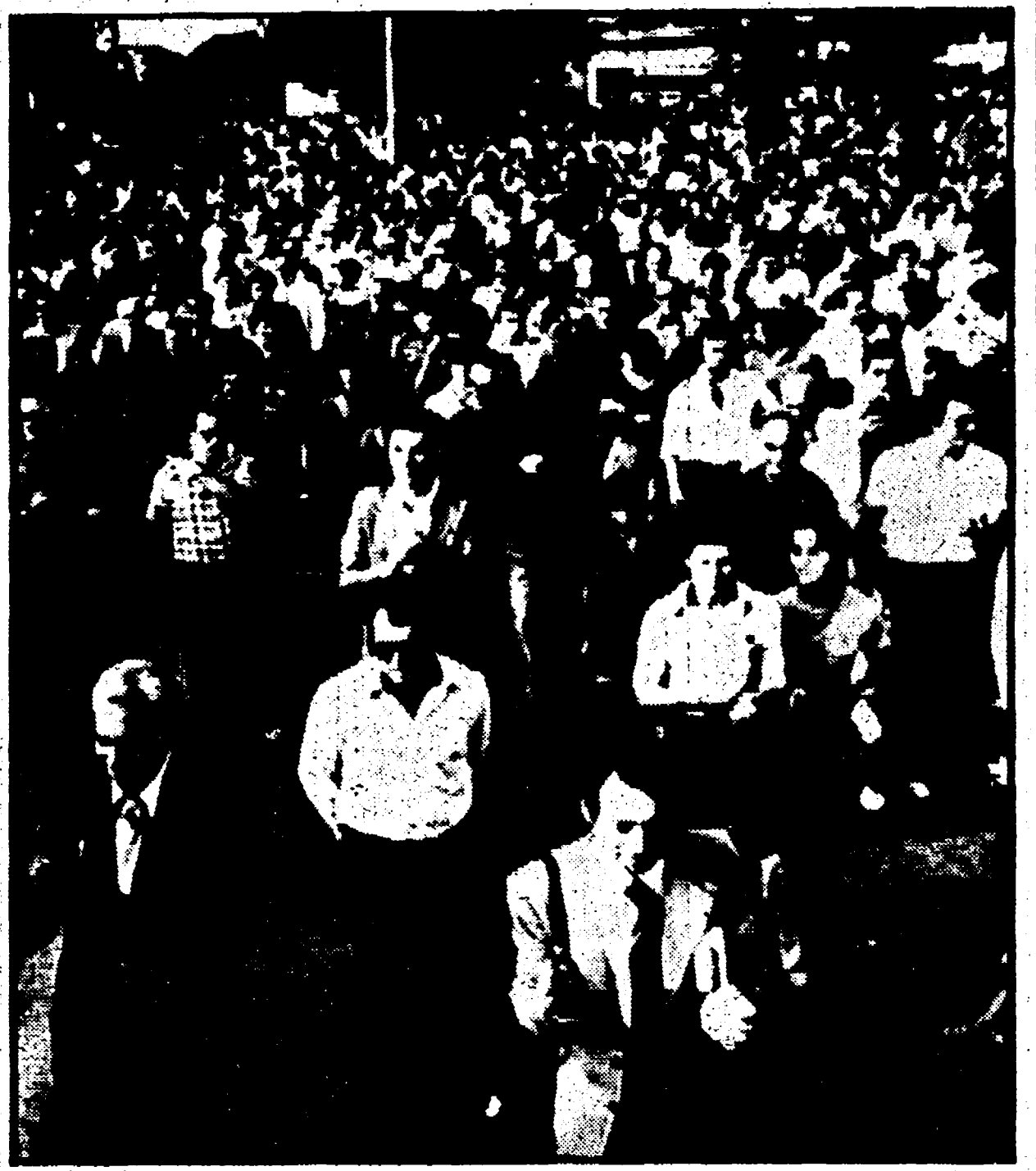
TUTTE le critiche serie che sono state e saranno rivolte, anche da parte democristiana, al nostro « progetto » terremo conto nelle repliche e nel lavoro di revisione del testo. C'è stato chi ha scritto che lo avrebbe voluto ancor più calato, fino in fondo, nel concreto del « medio termine » (quello che può e deve essere fatto nei prossimi 3-5 anni), e chi al contrario ha lamentato che esso non sia abbastanza proiettato verso il socialismo. Anche questo ultimo rilievo merita attenzione, nel senso che sollecita un chiarimento sul rapporto tra nostre proposte per i prossimi anni e nostra strategia a più lunga scadenza. A questo chiarimento non intendiamo sottrarci. Abbiamo già detto che non neghiamo la legittimità di certi quesiti: siamo un partito che lotta per la trasformazione della società, per il socialismo, ed è a noi che si domandano — al di là del confronto sul « medio termine » — come concepiamo tale trasformazione. Quel

che abbiamo contestato — del polemico intervento dell'on. Galloni — è stato il processo alle intenzioni, il gratuito attacco a una presunta nostra « doppiezza », l'incomprensione o negazione del valore (messo bene in luce, invece, da un recente articolo dell'on. Battaglia del PRI) della nostra scelta del « medio termine » come scelta di concretezza e di coerenza, la riproposizione in termini anacronistici e sommarî di una alternativa tra democrazia e socialismo, tra « economia di mercato » e « collettivismo ». Di qui il dubbio, non soltanto nostro, che da parte della DC si volesse, piuttosto che tener vivo, com'è giusto, il dibattito sulle diversità di fondo che distinguono i partiti dell'accordo programmatico, imbastire diversivi di carattere ideologico per scopi non chiari.

L'on. Galloni ha reagito a queste preoccupazioni ribadendo l'impegno della DC per la piena attuazione dell'accordo a sé, senza ripensamenti o passi indietro. Ne prendiamo atto. Resta però la necessità di evitare semplificazioni propagandistiche (anche quelle de « La Voce » repubblicana » sulle comuni responsabilità « disgregatrici » di DC e PCI) che possono solo distogliere dalla ricerca delle cause reali della grave situazione attuale e delle vie per far uscire l'Italia dalla « crisi ». Dobbiamo trovare risposte valide a problemi che si ponevano in parte già 15 anni fa e che hanno più assunte dimensioni e caratteristiche nuove, che non sono solo italiani ma si presentano in Italia in termini particolarmente complessi ed acuti: problemi come quelli del ritmo e insieme della qualità dello sviluppo del paese, della crescita e insieme dell'orientamento degli investimenti in funzione dell'aumento dell'occupazione e del rinnovamento del Mezzogiorno. La chiave di una possibile soluzione sta a nostro avviso nel rilancio, su nuove basi, della programmazione e in un attivo intervento dei lavoratori nel processo di riorganizzazione del sistema produttivo e dell'economia nazionale. Vediamo in questo contesto il ruolo dell'impresa e del mercato, e lo vediamo non solo nel medio ma nel lungo periodo. Parlando dai drammatici problemi del presente e dalle possibili scelte dei prossimi anni, si giunge così a discutere più concretamente anche di quale sia la nostra, originale concezione del socialismo. Lavoreremo perché questa discussione si sviluppi in profondità, coinvolga larghe masse di lavoratori e di cittadini, si intrecci con le loro esperienze e le loro lotte.

Giorgio Napolitano

## Un fiume di folla



## Aperto il Festival sul tema Europa

Il via ieri sera quando sono state tolte le transenne all'ingresso della cittadella dell'« Unità » a Modena - La prima manifestazione sull'autonomia e la democrazia nell'occidente europeo

**La sottoscrizione sfiora gli otto miliardi**  
ROMA — La sottoscrizione nazionale per la stampa comunista ha già raggiunto le 7.855.387.995 lire, con ben 2 miliardi e 300 milioni in più rispetto al 5 settembre del '76. L'Emilia ha finora sottoscritto 2 miliardi e 508.020.400 lire pari al 10,4 per cento dell'obiettivo fissato. Le federazioni emiliane hanno superato brillantemente l'obiettivo che si erano poste: raggiungere 672 milioni per l'apertura del Festival nazionale.

**Dal nostro inviato**  
MODENA — Non c'è stata « cerimonia » inaugurale. Solo un grande incontro, caloroso come un abbraccio, dei modenesi, dei tanti compagni già accorsi dalle città vicine e dalle regioni più lontane, con il loro Festival. Alle 18, una vera folla premeva sulle transenne che chiudevano l'ingresso principale, sulla via Emilia ovest, rutilante sotto il sole tramontante. Splendeva su Modena dopo tanti giorni di maltempo, con le sue pannellature rosse, i tricolori verticali.

**Mario Passi**  
(Segue in penultima)

## La DC si rimangia alcune proposte

## Non potrà passare un'ammnistia per i reati di corruzione

Respinta da comunisti, socialisti e repubblicani l'ipotesi di cancellare gli scandali compiuti a fini di partito

ROMA — La DC ha fatto il tentativo di introdurre, ma è venuto respinto, il provvedimento di amnistia una sanatoria del reato di corruzione della pubblica amministrazione compiuto col fine di procurarsi soldi al partito, cioè di quei reati di corruzione, peculato ed altri che hanno riempito negli ultimi anni le cronache politiche e giudiziarie: dalle tangenti petrolifere a quelle sugli aerei della Lockheed. Si è trattato di un episodio, tutto sommato, pietoso. Secondo quanto ha dichiarato l'on. Piccoli, dopo che ieri mattina alcuni giornali avevano fatto delle rivelazioni in merito, l'on. Pennacchini, per incarico del segretario dc ha fornito ai partiti firmatari dell'accordo programmatico delle ipotesi cosiddette « tecniche » sulle procedure: l'estensione di un eventuale provvedimento di amnistia. In tale testo si contempla, appunto, la cancellazione dei reati di corruzione per fini politici compiuti prima del maggio 1974 (data in cui entrò in vigore la legge sul finanziamento pubblico dei partiti).

Pennacchini, ha ribadito che l'eventuale provvedimento di amnistia deve essere collegato a misure di riforma penale (quali, appunto, quelle previste dall'accordo) e essere limitato ai reati minori che con la riforma saranno in futuro colpiti da sanzioni non carcerarie, escludendo la sanatoria di reati che colpiscono interessi socialmente rilevanti e, tanto più, escludendo reati che hanno profondamente offeso la coscienza sociale e morale del paese (proprio i cosiddetti reati contro la pubblica amministrazione).

punto, alla leale applicazione dell'accordo programmatico e al rispetto del clima che ha suscitato (« serietà di attuazione e il minor numero di contrasti possibile »), lasciando al governo « la definitiva disponibilità di una scelta » nella materia specifica dell'amnistia « i cui contenuti e i cui limiti sono tutti da definire ».

## Nell'area dell'ultrasinistra

## È cominciato un contrasto di fondo

Terrorismo e violenza politica hanno dato un po' di respiro agli italiani. Si direbbe che si sono presi le vacanze al mare e ai monti anche loro. Pochi però si fanno illusioni: non paiono estinte le cause di un fenomeno che purtroppo ha messo qualche radice nel nostro paese. Intanto se ne ricomincia a dibattere sui giornali. E sui fogli dell'estremismo le discussioni e i contrasti sono diventati violentissimi: c'è chi arriva a conseguenze estreme in un senso o nell'altro.

Lo vediamo subito, parlando dalla polemica che negli ultimi giorni ha opposto un esponente assai vicino alla corrente della « autonomia operaia », Oreste Scalzone, e Rossana Rossanda del PdUP-Manifesto.

Ha la sua importanza che tutto questo sia detto sul Manifesto. Ma ci si consenta di dire che sbocci aberranti dell'estremismo, come quelli di Scalzone e altri a cui accenneremo, esigono un'autocritica e una riflessione più compiuta, che del resto qualcuno sta già iniziando, come vedremo. Si può forse non dare risposta alle domande perché, come è avvenuto che dal seno dell'esperienza dell'estremismo settori non trascurabili siano approdati a scelte di totale contrapposizione al movimento operaio, al punto che questi metodi e agli obiettivi della lotta non si può più distinguere da quelli predicati e attuati dai fascisti? Quali tragici ideali e politici hanno reso possibile un simile esito?

## La riflessione necessaria

« L'attacco fu portato al comizio di Lama all'Università di Roma dovrebbe ripetersi in ogni fabbrica contro i sindacati, per un processo drastico, spietato e senza appello ». Quanto ai mezzi da usare, Scalzone — l'abbiamo detto — è esplicito: l'attacco « non può non incorporare, come suo elemento necessario, l'esercizio sistematico della critica delle armi », e per ciò occorre « la radicalizzazione della capacità di violenza ». Dunque, brigatisti rossi e nappalini sono « comunisti prigionieri del nemico di classe », in galera per la loro « pratica combattente », e per loro dovrebbe essere condotta una campagna del tipo di quella che ha condotto alla liberazione di Petra Krasm.

## Dalle parole ai fatti

L'abbiamo detto: è una posizione estrema. Ma Scalzone sa bene che si fa presto a passare dalle semplici parole scritte su un giornale ai fatti. Si è visto che non è difficile, oggi, in Italia, purtroppo, trovare qualche sedicente o diciassettesimo negli istituti scolastici di Milano e di Roma che si fa mettere in mano una pistola e con quella uccide uomini. Ci sono gli Scalzone (come i Rauti) che insegnano che ciò bisogna fare.

## La Direzione del PCI è convocata per giovedì 8 settembre alle 9.

Una posizione estrema, e ha dunque buon gioco Rossana Rossanda a replicare che non si possono qualificare « comunisti » coloro che puntano alla « rottura delle organizzazioni operaie a tutti i livelli » e che tale indicazione è per il PdUP una « scelta da mettere ». Non

## CONCLUSI I COLLOQUI TRA HUA KUO-FENG E TITO

## Il nuovo tra Pechino e Belgrado

Entrambe le parti hanno definito « un successo » la visita del presidente jugoslavo - I punti d'accordo e quelli di dissenso sulla situazione internazionale - Segni d'apertura anche a livello dei rapporti tra i due partiti

PECHINO — « Un successo », « una fase nuova delle relazioni cino-jugoslave ». Questi i giudizi con i quali entrambe le parti hanno sintetizzato la conclusione della parte politica della visita di Tito. Il presidente jugoslavo ieri dopo un ultimo colloquio a quattro occhi con Hua Kuo-feng, ha lasciato Pechino alla volta di Hangchow, una delle più belle città della Cina, e di Shanghai.

L'ANSA Ada Principalli — è che si sia compiuto un primo passo verso contatti regolari sul piano dei partiti. La politica cinese del « fronte unito » sembra portare ad un allargamento del dialogo di Pechino con le forze politiche che svolgono un ruolo importante nei rispettivi paesi: compresi i partiti comunisti dell'Europa occidentale. Non ci si deve attendere nulla di clamoroso: si aggiunge — ed il processo in questa direzione sarà in ogni caso molto graduale, ma « le cose sembrano cambiare dall'epoca del rifiuto del dialogo in nome di divergenze di principio di carattere ideologico ».

Vi sono ora tra Cina e Jugoslavia punti di dissenso. Per quanto riguarda i rapporti bilaterali è stato precisato che « non vi è nulla che possa ostacolare lo sviluppo delle relazioni tra i due paesi ».

Altre elementi da prendere in considerazione per giudicare del successo della visita, è la solennità formale ed il calore con i quali Tito è stato accolto e salutato. Gli osservatori notano che è del tutto eccezionale il fatto che un presidente del PCC partecipi a tutte le riunioni ufficiali come ha fatto Hua con Tito, e sottolineano ancora che l'accompagnatore della delegazione per la parte « turistica » del viaggio è addirittura il vice-presidente del partito Li Hsien-nien ed infine che all'aeroporto, come già all'arrivo, sono state mobilitate in onore degli ospiti migliaia e migliaia di persone che agitavano bandierine dei due paesi e tenevano striscioni in cui si poteva leggere « Viva l'amicizia tra i popoli cinese e jugoslavo », « Viva l'unità dei popoli del mondo » e « sosteniamo risolutamente le giuste lotte dei popoli del mondo contro l'imperialismo e l'egemonismo ». Hua Kuo-feng, che con Teng Hsiao-ping accompagnava Tito all'aeroporto, quando l'arrivo è partito è restato a lungo sulla pista a salutare con la mano.

Andrea Pirandello (Segue in penultima)



FRIULI: fare piena luce con fermezza, chiarezza e rapidità

La DC respinge la proposta di un'indagine conoscitiva sullo stato dei prefabbricati

Dovrebbero svolgerla le forze politiche regionali - Voci preoccupanti dopo lo scandalo Balbo- Bandera - Necessaria una inchiesta sulle case d'emergenza canadesi - Dichiarazione di Pascolat



Dal nostro inviato

UDINE - Il Friuli - e con esso l'intero Paese - ha bisogno di chiarezza. Questo accavallarsi di notizie nelle quali non si riesce mai bene a distinguere il vero dal falso, l'ufficiale dallo scandalistico, lavora in senso del tutto opposto. La vicenda che ha preso l'avvio dallo scandalo «Bandera-Balbo» si allarga a macchia d'olio almeno nell'interpretazione di certa stampa senza che nessuno intervenga per contribuire a far distinguere la verità dalla fantasia, ciò che è oggetto di un reale scandalo dalle notizie che vi sono anche all'interno della DC e che possono prestarsi ad infondersi di un pericoloso stato d'animo diretto contro le istituzioni.

Dal nostro inviato

non spetta solo alla magistratura, ma a tutte le forze politiche e anche alla stampa, in quanto portavoce dell'opinione pubblica. Purtroppo una decisione presa proprio in questi giorni dalla DC udinese non va in questo senso. L'indagine conoscitiva che una apposita commissione regionale doveva condurre sulla situazione delle baracche non ha potuto essere avviata proprio per l'atteggiamento assunto dalla DC.

Dal nostro inviato

La Regione Friuli-Venezia Giulia, nel luglio scorso, sulla base di un accordo programmatico fra i partiti democratici, aveva attribuito un ruolo di estrema importanza alla commissione speciale per i problemi del terremoto in cui sono rappresentati tutti i gruppi consiliari e della opposizione.

Dal nostro inviato

propri giudizi. Vogliamo fermezza nella chiarezza: chi deve pagare paghi e inesorabilmente. Per questo non servono dichiarazioni non ponderate da parte di chi, se si trattasse anche di magistrati, alle forze politiche e alle forze democratiche e del paese e del Friuli diciamo che è necessario affrontare con coraggio una fase che pone problemi relativi alla vita democratica. Ribadiamo quindi nella chiarezza necessaria, l'urgenza di una grande, energica risposta unitaria di fronte a una situazione che se non affrontata con il massimo senso di responsabilità e di serietà, rischia di travolgere il Friuli e la credibilità delle istitu-

zioni democratiche del paese. Con questo spirito riconfermiamo la nostra piena fiducia nel popolo friulano». Sul fronte giudiziario - se così si può chiamare perché a parte la vicenda Frezza, una vera e propria indagine giudiziaria ancora non esiste - l'attenzione è sempre puntata sui prefabbricati canadesi della Atco. E' questa una storia complessa che deve essere seguita da tutti con la massima attenzione e con il massimo senso di responsabilità, anche perché questi prefabbricati sono costati agli italiani una somma non del tutto precisata ma che si aggira sugli 8-9 miliardi. Un dato sembra comunque certo: questi prefabbricati «containers» acquistati per durare trent'anni e per far fronte ad eventuali - e purtroppo prevedibili - calamità, non solo non hanno retto in modo adeguato alla pioggia e alla grandine di questi mesi, difronte a questi smontati, difficilmente si riuscirà a rimontarli. Anche la magistratura canadese, inoltre, ha deciso di aprire un'inchiesta nei confronti della ditta costruttrice, dopo aver visionato un documento in televisione dedicato alla ricostruzione del Friuli. Di chi è la responsabilità di questo? Sono state comperate, indipendentemente dal prezzo che comunque è superiore a quello dei prefabbricati tradizionali, delle baracche inadeguate? NELLA FOTO: un villaggio prefabbricato a Gemona.

Bruno Enriotti

Interrogazioni e prese di posizione

Critiche in Italia al rifiuto di concedere a Strada il visto per l'URSS

Tortorella: «Un atteggiamento inaccettabile e contraddittorio» con la concezione degli scambi culturali ROMA - Pronte reazioni e prese di posizione si registrano in merito al rifiuto da parte delle autorità sovietiche di concedere il visto di entrata in URSS al professor Vittorio Strada. Il compagno Aldo Tortorella, membro della Direzione responsabile della commissione culturale del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Più volte siamo intervenuti per dichiarare la nostra incomprensione e la nostra protesta rispetto alla proibizione al compagno Vittorio Strada, eminente studioso di lingua e letteratura russe, autore di opere importanti e significative, di recarsi nell'URSS. La nuova conferma di diniego del visto nella occasione della Fiera internazionale del libro - dove Strada doveva far parte della delegazione della casa editrice Einaudi, non può che ribadire ciò che abbiamo già avuto modo di dire: e cioè che si tratta di un atteggiamento inaccettabile, contraddittorio - con la concezione della massima apertura dei rapporti e degli scambi culturali internazionali cui tutti dichiarano di ispirarsi. Tale concezione fa parte delle esigenze stesse della politica di distensione internazionale, e per quanto ci riguarda, noi di principi cui sempre ci siamo richiamati e ci richiamiamo». Interrogazioni al ministro degli Esteri sono state presentate ieri dall'on. Luigi Preti, del PSDI alla Camera, e dall'on. Carlo Fracanzani, segretario della commissione Esteri della Camera; mentre dichiarazioni sono venute da Piero Buttitta, della segreteria del Sindacato nazionale scrittori, dal compagno Gabbuggiani, sindaco di Firenze, dal presidente della Biennale, Ripa Di Meana, da Alfredo Biondi, vice segretario del PLL, La Farnesina, dopo aver espresso sorpresa e rammarico e ha annunciato che farà i necessari passi. Il compagno Strada, dopo aver osservato in una dichiarazione al GR-2 che il pubblico italiano è difficile capire questo caso ha ricordato che già ieri mattina una trasmissione della RAI («Voi ed io») della rete radiofonica uno ndr) ha creato di «volgere questo grave episodio in burla, quasi si trattasse di una curiosa bagna intellettuale sovietica e un intellettuale italiano». «Capisco - ha aggiunto Strada - perché simili interpretazioni falsificanti siano fatte. Ancora una volta si vuole evitare una riflessione politica seria su tale fatto che, per il personale e non è isolato, è nodo di problemi politici e storici che fanno capo all'URSS e il rapporto con essi devono essere affrontati con maggiore chiarezza: è quello che ho sempre tentato di fare lo com'è stato impegnato in una azione politica e ritengo che il prezzo che per questa mia attività devo pagare - la rinuncia ad un viaggio a Mosca - è basso, almeno per ora. Altrimenti, in Cecoslovacchia, in Polonia, nella stessa Unione Sovietica, pagano molto di più».

L'assise della FAI a Carrara

BR e NAP sconfessati al congresso degli anarchici

Dure critiche anche verso settori dell'«autonomia» e fondati attacchi al PCI per la situazione a Bologna Dal nostro inviato CARRARA - «Gli anarchici rifiutano la lotta armata se è così come viene intesa dalle Brigate Rosse ed i Nap ed inoltre ritengono che queste organizzazioni clandestine non abbiano niente a che spartire con l'anarchismo», questo dice Sergio Costa, membro del circolo milanese «Lotta anarchica» redattore del settimanale «Umanità Nova», che cura i rapporti fra il congresso della federazione anarchica italiana e la stampa. Costa esprime il suo parere personale, che combacia però con il giudizio formulato all'unanimità, dopo una giornata di dibattito, da tutto il congresso. La lotta armata contro lo stato e quindi i rapporti con i gruppi clandestini e con quelli della cosiddetta area dell'autonomia erano uno dei temi di fondo del congresso carrarino apertosi lunedì scorso (insieme a quello del sindacato, della disoccupazione, del femminismo). Il «progetto rivoluzionario» anarchico si è scontrato inevitabilmente con la strategia dei gruppi estremisti e lo scontro ha provocato la cancellazione di lavori del precedente congresso, convocato in aprile e poi sospeso per consentire una pausa di riflessione e una analisi più approfondita su questo e su altri problemi. «Questa, per lo meno, è la spiegazione che fornisce Costa, aggiungendo che il precedente congresso aveva scontato la crisi di crescita e di elaborazione del movimento. Ma non è la sola spiegazione. La sospensione del congresso di aprile era stata, infatti, anche la diretta conseguenza della crisi di identità, di contenuti, di reali prospettive e delle contraddizioni esplose fra gli anarchici sotto la spinta degli avvenimenti di questi ultimi anni. Sulla lotta armata non c'era una posizione chiara e il congresso fu rinviato a settembre per evitare ulteriori lacerazioni e soprattutto l'eventualità di una scissione come quella del '65, che divise il movimento in due tronconi (i gruppi di iniziativa anarchica e la FAI) per insanabili contrasti sul problema della revisione critica dei vecchi modelli organizzativi e di interpretazione della realtà. In questi mesi è stata portata avanti un'opera di ricucitura e ieri i 300 delegati dei circa 200 circoli della FAI hanno trovato un punto di intesa ed hanno espresso una netta opposizione alla lotta armata, alla violenza. «L'opera delle Brigate Rosse e dei NAP è volta - afferma Costa - alla costruzione di un partito clandestino che sostanzialmente vorrebbe sostituirsi alle masse per marciare nell'armamento dello Stato. Questa posizione si differenzia nettamente da quella degli anarchici e dei libertari, che in passato sono stati protagonisti di azioni significative ma che non si sono mai posti sul piano del partito, nel senso che non si sono mai posti né si pongono l'obiettivo di raggiungere il potere attraverso esso». Il congresso è stato duramente criticato anche nei confronti di alcune frange dell'area dell'autonomia «che si pongono a stato affermativo, si scontrano con il movimento liberatorio, si pongono l'obiettivo di raggiungere il potere attraverso esso». Il congresso è stato duramente criticato anche nei confronti di alcune frange dell'area dell'autonomia «che si pongono a stato affermativo, si scontrano con il movimento liberatorio, si pongono l'obiettivo di raggiungere il potere attraverso esso».

Dopo il tifo e l'epatite virale che hanno colpito la città

Caltanissetta ha bisogno di «fatti»

Serie di interventi concreti prospettati dalla Commissione regionale sanità e dall'assessore Mazzaglia. Come fronteggiare la gravissima situazione igienico-sanitaria della città - Manifestazione Pci

Dal nostro corrispondente CALTANISSETTA - La Commissione regionale Sanità e il rappresentante del governo regionale, assessore Mazzaglia, hanno dovuto chiarire più volte di non essere venuti in veste di commissione di inchiesta. Perché, da parte di molti, in questo incontro, che finalmente ha colmato la vistosa assenza che il governo regionale ha dimostrato nella vicenda di Caltanissetta, più che le proposte di intervento necessario a risolvere i problemi, sono venute fuori le accuse. E' appreso, per esempio, da parte del medico provinciale, che i primi controlli sull'acqua, nei quartieri maggiormente colpiti, sono iniziati il 17 agosto, in piena epidemia; che, ancora, non c'è personale in grado di svolgere le straordinarie, che solo ieri sono arrivate 6 autobotti per dare l'acqua più abbondantemente nelle zone che ne sono prive. Il punto della situazione, di questo incontro, che ha visto riuniti tutti gli organismi sanitari della città insieme con le forze politiche e le organizzazioni sindacali, conferma lo stato di pressapochismo delle stesse misure di emergenza, la colpevole confusione che si è creata finora in ogni possibile. Anche un colosso, come è la Provincia di Caltanissetta, è in molti altri Comuni siciliani e meridionali sono chiaramente visibili nello stato di abbandono di interi vecchi quartieri svuotati da scelte speculative dettate dalla speculazione, o anche nuovi, come i quartieri abusivi di Gela (che detiene il primato nazionale della mortalità infantile), ma sempre creati dalla speculazione delle aree. La direzione dell'intervento regionale coordinato con quello nazionale non può essere che questa. Ieri sera si è svolta a Caltanissetta una manifestazione visibile nello stato di abbandono di interi vecchi quartieri svuotati da scelte speculative dettate dalla speculazione, o anche nuovi, come i quartieri abusivi di Gela (che detiene il primato nazionale della mortalità infantile), ma sempre creati dalla speculazione delle aree. La direzione dell'intervento regionale coordinato con quello nazionale non può essere che questa. Ieri sera si è svolta a Caltanissetta una manifestazione visibile nello stato di abbandono di interi vecchi quartieri svuotati da scelte speculative dettate dalla speculazione, o anche nuovi, come i quartieri abusivi di Gela (che detiene il primato nazionale della mortalità infantile), ma sempre creati dalla speculazione delle aree. La direzione dell'intervento regionale coordinato con quello nazionale non può essere che questa.

Non è un caso

Il guasto è persistente e profondo, così dopo una lunga incubazione, solitamente in forma di febbre, si manifesta il tifo o l'epatite virale. Il tifo o l'epatite virale è una malattia infettiva che si trasmette per via alimentare. In questa città di Caltanissetta, la situazione igienico-sanitaria è gravissima. La Commissione regionale sanità e l'assessore Mazzaglia prospettano una serie di interventi concreti per fronteggiare la situazione. La manifestazione Pci di ieri sera ha visto riuniti tutti gli organismi sanitari della città insieme con le forze politiche e le organizzazioni sindacali, conferma lo stato di pressapochismo delle stesse misure di emergenza, la colpevole confusione che si è creata finora in ogni possibile. Anche un colosso, come è la Provincia di Caltanissetta, è in molti altri Comuni siciliani e meridionali sono chiaramente visibili nello stato di abbandono di interi vecchi quartieri svuotati da scelte speculative dettate dalla speculazione, o anche nuovi, come i quartieri abusivi di Gela (che detiene il primato nazionale della mortalità infantile), ma sempre creati dalla speculazione delle aree. La direzione dell'intervento regionale coordinato con quello nazionale non può essere che questa.

Concluso il convegno dei socialisti del Parlamento europeo

NAPOLI - Il gruppo socialista del Parlamento europeo, riunito a Nizza dal 27 al 30 settembre, ha concluso il suo lavoro. L'ultimo argomento all'ordine del giorno è stato la conferenza sulla disoccupazione che avrà luogo il 22 settembre prossimo a Bruxelles. Aprendo la discussione, il deputato socialdemocratico tedesco Rudolf Adams, ribadito che i socialisti europei ritengono che tutti gli uomini abbiano diritto al lavoro e che la disoccupazione non sia una legge inevitabile, ha illustrato la duplice strategia per la lotta alla disoccupazione. Infine hanno parlato l'on. Zagari che ha auspicato una nuova fase di politica economica e per giungere alla creazione di una Europa sociale, e l'on. Lezzi.

Da oggi a Pesaro medici condotti a congresso

PESARO - Mille medici condotti provenienti da ogni parte della provincia sono oggi a Pesaro per presenziare ai lavori del 51 congresso nazionale della categoria che avrà per tema «La condotta sanitaria e sociale della professione». Alla cerimonia inaugurale - al quartiere fieristico di Campanara - interverrà il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, in Italia i medici condotti sono oltre 12 mila (600 nelle Marche) e, secondo le previsioni originarie della riforma sanitaria, questa figura di professionista sembrava destinata a sparire. Poi si parlò invece di rivalutazione del medico condotto la cui opera appare insostituibile specie nelle zone disagiate e isolate del paese. Con la convenzione unica la sua figura e le sue funzioni saranno riorganizzate e adeguate alle mutate esigenze della popolazione.

Situazione grave anche in altre località

ROMA - Continua a permanere grave la situazione igienico-sanitaria in varie località del Mezzogiorno. A Pozzallo, in provincia di Ragusa, si sono verificati altri due casi di epatite virale; il numero complessivo di casi è salito a 20. La situazione è grave anche a Caltanissetta, in provincia di Caltanissetta, dove si sono verificati altri due casi di epatite virale. La situazione è grave anche a Caltanissetta, in provincia di Caltanissetta, dove si sono verificati altri due casi di epatite virale.

Aumentata la sorveglianza al ministro

Un «commando» prepara attentato a Lattanzio?

Voci sull'esistenza di due killer (forse stranieri) che vorrebbero uccidere il ministro della Difesa attorno alla residenza estiva di Lattanzio. Secondo le indiscrezioni il 588 non esclude che si tratti di un commando di terzisti del ministero della Difesa. Lattanzio, a Fregene sul lago romano, è l'invitato di cortesia di un commando formato da due uomini - secondo alcuni un francese e un tedesco, secondo altri due italiani - starebbe organizzando un attentato contro il ministro della Difesa. Fin qui i fatti. Secondo le voci e le indiscrezioni che circolano in queste ore, i servizi di sicurezza italiani avrebbero ricevuto dal servizio segreto di un paese alleato la segnalazione dell'esistenza di questo commando che ha l'intenzione di attentare alla vita del ministro Lattanzio. Dopo la segnalazione tutti gli organi di sicurezza sono stati messi in stato di allerta e in particolare i carabinieri di Fregene, dove il ministro risiede durante l'estate. Un apposito servizio di sorveglianza è stato prontamente organizzato.

Ormai prossimo il 100%

Cresce il numero di iscritti al PCI

ROMA - Anche al culmine della stagione estiva non vi è stata pausa nel reclutamento del partito. Il numero di iscritti al PCI è ormai prossimo al 100%. Nel mese di agosto sono state consegnate 4.753 nuove tessere e il numero totale degli iscritti al partito è salito a 1.111.511 iscritti di cui 17.000 sono nostri concittadini emigrati all'estero. Le federazioni che hanno raggiunto in queste settimane il 100% sono Bergamo, Gorizia, Massa Carrara, Salerno, Taranto, Agrigento, Enna. Guardando il quadro del tesseraamento di quest'anno si nota che il risultato ottenuto non presenta squilibri che segnalino situazioni di particolare pesantezza ma si rilevano invece quelle variazioni che sono il segno di un positivo processo di rinnovamento e in pari tempo di consolidamento del rapporto democratico tra il partito e il suo elettorato. Assai notevole appare il numero dei reclutati: le maggiori città italiane del nord, del centro e del sud hanno ottenuto nuove adesioni nel mese di agosto. A Milano: 4.250 a Torino: 4.553 a Firenze: 4.628 a Roma: 4.000 a Napoli: 1.200 a Palermo. Oggi i reclutati al PCI sono 12.500 di cui 3.810 al nord, 25.000 al centro, 41.200 al sud. 997 sono reclutati delle nostre organizzazioni all'estero.

Per discutere del caso Kappler

Granelli incontra esponenti della CDU

Consegnata in un colloquio a Londra una lettera per il leader dei cristiano democratici tedeschi Kohl. ROMA - L'on. Granelli, esponente del gruppo dei liberali al Parlamento europeo, ha parlato ieri del caso Kappler nel corso di un colloquio svolto a Londra con il leader del gruppo democristiano tedesco, che è anche un qualificato esponente della CDU. A quanto si è appreso l'on. Granelli, dopo aver consegnato una lettera personale per il presidente della CDU Kohl, in vista di un prossimo incontro a Bonn, ha espresso l'attesa di un dialogo di supporto dei democratici cristiani italiani per le inasprimenti reazioni avute finora in Germania per un fatto che ha colpito profondamente l'ordine giuridico e la coscienza antifascista dell'Italia. Al termine della conversazione Kohl ha assicurato un approfondimento del dibattito problema tra la DC italiana e la CDU tedesca occidentale per favorire i contatti e la collaborazione tra i due partiti. Inoltre Granelli ha espresso l'attesa di un dialogo di supporto dei democratici cristiani italiani per le inasprimenti reazioni avute finora in Germania per un fatto che ha colpito profondamente l'ordine giuridico e la coscienza antifascista dell'Italia. Al termine della conversazione Kohl ha assicurato un approfondimento del dibattito problema tra la DC italiana e la CDU tedesca occidentale per favorire i contatti e la collaborazione tra i due partiti.

Il Papa a Pescara per il congresso oceanografico

ROMA - Paolo VI si recerà a Pescara sabato 17 settembre per partecipare al congresso oceanografico italiano che si svolgerà dall'18 al 21 settembre. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri dal portavoce del Vaticano padre Romeo Panciroli che ha anche informato del suo discorso del Pontefice di nomina il Card. Colombo suo inviato speciale alle celebrazioni del congresso. Sarà anche presente a Pescara una delegazione ufficiale della Santa Sede composta dal prete di Sarone, monsignor Ruffini, del servizio stampa del Pontefice, il vescovo di Palermo, monsignor Magagnoli e dal monsignor Panciroli e dal monsignor Marcello Venturi.

Comunicato «Amici dell'Unità»

Il 25 settembre grande diffusione

ROMA - La necessità di avviare una nuova e più intensa fase dell'attività politica non è improponibile anche il rilancio della diffusione della stampa comunista e in particolare dell'Unità. Attorno al giornale del partito si svolgono in queste settimane una serie di iniziative che hanno un vasto dibattito: a tutto questo deve fare riscontro una sempre più estesa diffusione del nostro quotidiano. Chiediamo intanto ai compagni, agli Amici dell'Unità, ai simpatizzanti, di impegnarsi per una diffusione straordinaria il prossimo 25 settembre. Ogni abbonamento, ogni contributo, ogni garanzia il successo a questa diffusione, per orientare così centinaia di migliaia di cittadini sui fatti che caratterizzano questa fase del nostro sviluppo e la conquista di un nuovo e più vasto campo di lettori. La campagna abbonamenti che per concludersi ha fatto registrare risultati soddisfacenti, ma non depurati adeguati alle esigenze politiche e culturali del momento, si svolgerà il 17 e il 18 prossimi un convegno nazionale sulla stampa comunista, che avrà come obiettivo l'analisi della situazione delle nostre pubblicazioni in relazione al momento politico e ai compiti del partito, allo stato generale dell'editoria italiana, e anche al fine di affrontare con più efficacia la nuova campagna abbonamenti. L'Associazione nazionale Amici dell'Unità

La riunione conclusiva dei responsabili di area dei comitati del Comitato di redazione del giornale dell'Unità, domenica 3 settembre alle 16,30.

Michele Geraci

Carlo Degl'Innocenti







I problemi dell'occupazione e le piccole imprese

Un milione di aziende artigiane di fronte alla legge per i giovani

Larghe possibilità di impiego ma anche ostacoli - Alcune interpretazioni ministeriali da correggere - Le richieste della CNA - Gli impegni in Emilia, Marche e Toscana - Lama: « La fiducia giovanile non deve essere delusa »

ROMA - L'artigianato italiano, con oltre un milione e trecentomila aziende, metà delle quali addette alla produzione di beni, può dare un contributo rilevante allo sforzo del Paese intero e chiamato per dare una occupazione stabile alle giovani generazioni.

Per una effettiva e piena attuazione della legge in questione, tuttavia, esistono a riguardo del settore artigiano alcune difficoltà e ostacoli. Occorre, pertanto - osserva la Confederazione nazionale dell'artigianato - rilevare sollecitamente questi impedimenti, considerando, fra l'altro, che questo comparto è in forte crescita e che le regioni riunite e il Mezzogiorno, rappresenta una parte importante del tessuto economico.

Occorre, in sostanza, fare in modo che non vengano limitazioni alla possibilità che artigiani e piccole aziende assumano mano d'opera giovane. Tanto più che moltissimi operatori minori hanno già manifestato la propria disponibilità in proposito, dichiarandosi pronti a creare nuove migliaia di posti di lavoro.

sentare un quadro ancora parziale della mobilitazione e degli impegni della categoria, ha reso noto fra l'altro che nel Bolognese su 528 artigiani interpellati ben 250 si sono dichiarati pronti ad effettuare 510 assunzioni. A Modena 329 artigiani si sono dichiarati disposti a dare lavoro a 1.437 giovani. Precisi impegni, adeguatamente quantificati, vengono segnalati dalle Marche e dalla Toscana.

« E' dunque indispensabile superare rapidamente quegli ostacoli e quelle interpretazioni negative cui la CNA ha fatto cenno. Altrimenti saranno danneggiati non solo i numerosissimi imprenditori minori ma anche e soprattutto molte migliaia di giovani in cerca di occupazione. Luciano Lama, segretario nazionale della CGIL, in una intervista al GR 1 ha fatto il punto sulle prospettive attuali mettendo al centro delle preoccupazioni il fatto che l'occupazione complessiva del paese non cresce o tende anzi a diminuire. Un caso a parte - ha detto Lama - è quello dei giovani, con i 650.000-670.000 giovani iscritti nelle liste speciali. E' un fatto positivo che essi abbiano sentito fiducia in questa possibilità, ma bisogna che essa non sia delusa, anche se è impossibile ipotizzare l'occupazione di 700.000 giovani. Si deve riuscire - ha detto Lama - a investire il patrimonio dei problemi dell'occupazione giovanile. E qui c'è un impegno che i sindacati, le regioni, il governo devono assumere ».

Con la mostra « L'oro degli Sciti » a Venezia

Si aprono nel Veneto le settimane sovietiche

Nella regione un fitto calendario di manifestazioni culturali fino al 20 ottobre

Dalla nostra redazione VENEZIA - L'inaugurazione della mostra « L'oro degli Sciti », tenutasi ieri al Palazzo Ducale in un clima di cordiale amicizia, ha dato il via al ricco calendario di manifestazioni che va sotto il titolo « Le settimane dell'amicizia e della cultura con l'Unione Sovietica » e che interesserà alcune città del Veneto fino al 20 ottobre.

per gli Affari culturali dell'Ambasciata dell'URSS Samokvalov, Bogorod, primo segretario presso la stessa Ambasciata, Piotrovsky, direttore del Museo statale dell'Ermiteage di Leningrado. Hanno presenziato all'inaugurazione due funzionari (L. Barkova e L. K. Galanina), che hanno curato, assieme ai tecnici dell'Assessorato alle Belle Arti del Comune, l'allestimento della mostra.

ce, verrà prodotto uno spettacolo di balletto classico russo. Il 10 settembre, in piazza San Marco, o ancora alla Fenice, è in programma (ultima iniziativa veneziana) uno spettacolo eseguito da un complesso folkloristico sovietico. A Padova, presso l'Università, fra il 28 e il 27 settembre si terrà un convegno sui problemi medico-chirurgici. Verà, inoltre, proiettata una retrospettiva cinematografica in onore del grande regista cinematografico Pudovkin.

ospiterà una mostra sull'agricoltura della Repubblica sovietica di Moldavia, con un settore interamente dedicato ai vini sovietici. Dal 9 al 28 settembre, nel Palazzo della Gran Guardia, sarà possibile visitare una mostra della grafica sovietica ed una mostra di gigantografie sul tema Paesi e genti dell'Unione Sovietica. Balletto classico e gruppo folkloristico si esibiranno rispettivamente il 9 e il 10 settembre al teatro Filarmonico ed all'Arena. A Castelfranco Veneto, oltre alla esibizione folkloristica, verrà allestita una mostra dell'artigianato del Daghestan sovietico. Una mostra grafica dell'Ucraina ed una dedicata all'artigianato della stessa regione resteranno aperte a Conegliano Veneto dal 19 al 28 settembre: in questa città lo spettacolo folkloristico verrà prodotto l'11 settembre.

Toni Jop

Con l'attuazione della 382

Nuovo importante terreno di lotta per le autonomie

In un articolo su « Democrazia oggi » il compagno Cossutta illustra valore e implicazioni della legge

ROMA - I temi relativi al decentramento dei poteri statali e al riassetto autonomistico continuano ad essere al centro della riflessione e del dibattito politico. Nuovo impulso al dibattito è venuto dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dei decreti attuativi della 382, la legge che trasferisce nuovi e più ampi poteri alle Regioni (ed, anche ai Comuni) sulla scorta di quanto sancito dall'art. 117 della Costituzione repubblicana.

Sull'argomento interviene oggi il compagno sen. Armando Cossutta, membro della direzione del PCI e responsabile della sezione Regioni e autonomie locali, in un ampio articolo che viene pubblicato dalla rivista « Democrazia oggi ». « Finalmente - scrive fra l'altro Cossutta - i decreti attuativi della 382 sono divenuti realtà. Fino all'ultimo la DC e il governo hanno agito per ostacolarne e condizionarne l'attuazione, introducendo persino, in estrema ipotesi, emendamenti al testo concordato, onde conservare in vita ancora qualche ente e mantenere alcuni assurdi privilegi. Ma lo straordinario valore dei decreti continua fondamentalmente a restare quello che è già stato a suo tempo sottolineato ».

E' verissimo - aggiunge poi Cossutta - che nella fase

del dibattito parlamentare e nel confronto col governo « sarebbe stato meglio ottenere di più, ma quanto è stato sancito è cosa di tale rilievo che il non riconoscerlo apertamente e con soddisfazione rischia non solo di offuscare nel movimento operaio il successo ottenuto, ma di passare per critici ad oltranza e per eterni insoddisfatti ».

Cossutta afferma poi che, ora che la 382 è stata attuata, « bisogna richiamare l'attenzione e l'impegno di tutto il movimento democratico che è posto dinanzi a nuove e rilevanti responsabilità sugli effetti che la legge dovrà avere nella vita del paese. « Non c'è dubbio - sostiene infine Cossutta - che la capacità di governo nostra e delle forze democratiche sarà messa a dura prova e che con essa si giocherà buona parte della credibilità della nostra politica. Sarà in gioco, anzi, la stessa validità della scelta fondata, secondo il dettato costituzionale, sul decentramento e sulle autonomie locali. Di qui derivano alcuni compiti urgenti per tutte le nostre organizzazioni regionali, provinciali, locali e per i gruppi consiliari comunisti ».

Cossutta si sofferma quindi sui punti sui quali si è avuta una differenziazione tra le posizioni del PCI e quelle del PSI e afferma di ritenere che « alcuni compagni socialisti tendono a gonfiare in modo esagerato motivi anche reali di differenziazione per delle ragioni le quali più che al merito dei singoli provvedimenti attengono a questioni politiche più generali. E vale a dire - continua - alla ricerca di uno spazio proprio e di una collocazione specifica del PSI nel contesto complessivo dell'attuale fase politica ».

I comunisti - aggiunge Cossutta - agiranno sempre per non accentuare differenze ed eventuali contrasti con il PSI perché « profondamente consapevoli che l'unità tra i partiti di sinistra è la condizione stessa per determinare e per estendere le intese democratiche, per un'intesa con la medesima DC ».

Sempre riferendosi alle differenze tra PCI e PSI Cossutta sostiene che queste esistono nel giudicare il rapporto con la DC, un rapporto che i comunisti vedono « come una necessità politica per uscire dalla crisi e per avviare un processo di rinnovamento: come necessità politica appunto - insiste Cossutta - e non semplicemente come conseguenza di uno stato di necessità ». Cossutta precisa ancora che quando i comunisti sottolineano questa necessità « alcuni compagni socialisti obiettano che il PCI cadrebbe nell'errore di ritenere che le riforme, o comunque gli accordi di varia natura che si sono contrattati o che si stanno contrattando richiederebbero una intesa con tutta la DC. Non è affatto vero. Così come non è vero, che al contrario, le intese debbano stabilirsi con una parte della DC. Noi sosteniamo semplicemente che bisogna intendersi con la DC. E' chiaro che è alle forze migliori della DC che ci si deve rivolgere ma lavorandole tenacemente perché queste riescano a prevalere entro il loro partito ».

A Saverio Strati il premio « Campiello »

VENEZIA - Il premio della quindicesima edizione del « Campiello » è andata a Saverio Strati, autore del romanzo « Il selvaggio di santa Venera » (edito da Mondadori) che narra le vicende di tre generazioni di contadini calabresi nel '900. La vittoria è stata di stretta misura, avendo il romanzo totalizzato 76 voti contro i 73 che sono stati assegnati a Gina Lagorio per « La spiaggia del lupo » edito da Garzanti. Seguono, nell'ordine, Ferruccio Parazzoli con il « Giro del mondo » (Bompiani), 67 voti; Eugenio Ravatini con « Il vento in testa » (Rizzoli) e Carlo della Corte con « Cuor di padrone » (edizioni del Ruzante) con 29 voti. Le schede valide erano 299 su 300.

Della giuria dei letterati facevano parte Piero Chiara, Carlo Bo, Giorgio Barberi Squarotti, Gian Antonio Ciotti, Diego Fabbrì, Carlo Laurenti, Claudio Marabini, Giulio Nascimben, Leone Piccioni, Mario Pomilio, Michele Prisco, Giancarlo Viorelli. I trecento giudici erano così ripartiti: 6 artisti, 5 « veri », 9 giornalisti, 25 impiegati, 21 insegnanti, 16 pensionati, 97 consulenti, 5 liberali, 10 operai, 37 operatori economici, dirigenti e artigiani, 10 politici, 28 professionisti, 18 pubblici funzionari, 4 sacerdoti e 9 studenti.

STANDA GUIDA AL RISPARMIO

dal 3 al 17 settembre occasioni autentiche da cogliere al volo

Advertisement for STANDA clothing featuring various items like jackets, sweaters, and shirts with prices. Includes a speech bubble: « La SCIOLA della Standa... Nel nostro magazzino il più grande assortimento per il ritorno a scuola dei vostri ragazzi. Venite a vedere. Subito! »

Tra poco l'autunno: vestirsi, attrezzarsi, comprare bene... Calma, c'è Standa!



MILLE DIVERSI RIVOLI PER GLI INVESTIMENTI MAFIOSI IN CALABRIA

I soldi dei sequestri per costruire palazzi

Situazioni assurde e incredibili per colpa di potenti connivenze - L'esempio di Locri - Uomini legati a doppio filo con il potere - Altri inseriti nei meccanismi vitali della società

Dal nostro inviato

LOCRI - Tacciano o mandano segnali molto sotterranei, i rapitori che detengono 6 ostaggi in provincia di Reggio Calabria. Nessun passo falso, nessun segno di vita, eppure per organizzare in ogni sua parte un così alto numero di sequestri contemporaneamente è in azione un vero e proprio piccolo esercito.

reprimere le sue malfatte. Altro che «fantasmi»! Guardiamo più da vicino qualche situazione. Tralasciamo, perché sono e parlano da sé, le ricchezze delle cosche, le ricchezze che provengono oltre che dai sequestri dal contrabbando, dai tagliagiamenti, dai finanziamenti che le banche concedono ai boss pur sapendo che mal potranno recuperare quelle somme (lo fanno spesso con l'intervento di amici influenti, di personaggi politici che controllano gli istituti di credito).

registra in altri centri importanti della zona. Questo perché, come si è detto, quello dell'edilizia rappresenta il settore nel quale si coagula la ricchezza delle cosche, ricchezza che provengono oltre che dai sequestri dal contrabbando, dai tagliagiamenti, dai finanziamenti che le banche concedono ai boss pur sapendo che mal potranno recuperare quelle somme (lo fanno spesso con l'intervento di amici influenti, di personaggi politici che controllano gli istituti di credito).



Giuseppe Nirta, boss calabrese della costa Jonica, al momento dell'arresto.

In casa di un'amica a Ostia

Arrestato il fascista Bianchi complice del killer di Occorsio

E' stato accusato anche di ricostituzione del partito fascista - Domani riprende a Roma il processo contro alcuni esponenti di «Ordine Nuovo»



ROMA - Paolo Bianchi mentre viene condotto in carcere dopo l'arresto.

ROMA - Un noto appartenente alla disciolta organizzazione neofascista, «Ordine Nuovo» Paolo Bianchi, 20 anni, è stato arrestato il 23 agosto, legato a Pierluigi Concutelli, è stato arrestato all'alba di ieri a Ostia, dai carabinieri, su mandato di cattura dei giudici istruttori del tribunale di Firenze, Vigna e Corrieri, che si stanno occupando dell'omicidio di Occorsio. Il Bianchi è anche accusato di ricostituzione del partito fascista, e in tale veste, sarà probabilmente presente, domani, al processo di Ordine Nuovo, che riprende a Roma, dopo la pausa estiva.

Concutelli, di ricettazione di denaro, è stato arrestato il 23 agosto, legato a Paolo Bianchi, 20 anni, è stato arrestato il 23 agosto, legato a Pierluigi Concutelli, è stato arrestato all'alba di ieri a Ostia, dai carabinieri, su mandato di cattura dei giudici istruttori del tribunale di Firenze, Vigna e Corrieri, che si stanno occupando dell'omicidio di Occorsio. Il Bianchi è anche accusato di ricostituzione del partito fascista, e in tale veste, sarà probabilmente presente, domani, al processo di Ordine Nuovo, che riprende a Roma, dopo la pausa estiva.

Bianchi, definito in seguito «l'armaiolo» di Vallanzasca, lo studente milanese Giovanni Ferorelli, noto attivista del MSI milanese, è Rossano Cochis, braccio destro dello stesso Vallanzasca. Mentre il Bianchi e il Ferorelli salirono a bordo della volante, Rossano Cochis rimaneva sulla «Porsche» alla cui guida si mise l'altro agente. Nel corso del breve tragitto da via XX settembre alla questura, Rossano Cochis riuscì a liberarsi dell'agente e a darsi alla fuga con la «Porsche»; venne catturato alcuni giorni dopo assieme a Vallanzasca.

Gli altri due, condotti in questura, identificati e successivamente interrogati dal magistrato, furono poi rilasciati.

Non è solo la paura

La mafia non è un gruppo di disperati, separati dal tessuto economico e sociale, i quali vivono ai margini, additati e scostati. Se così fosse dovrebbero agire soltanto facendo leva sulla paura e si sa che, da sola, questa leva non regge a lungo.

La situazione si fa più grave man mano che la ramificazione mafiosa aumenta e dall'apatia e dalla rassegnazione oggi è dunque necessario passare alla mobilitazione attiva. Ieri sera a Siderno si sono riuniti i sindaci, rappresentanti di forze politiche e sindacali e si è deciso di tenere al più presto nella zona una manifestazione popolare contro la mafia. Da registrare, infine, che è stata decisa una riunione del Consiglio regionale con all'ordine del giorno la situazione dell'ordine pubblico in Calabria.

Battaglia democratica

La situazione si fa più grave man mano che la ramificazione mafiosa aumenta e dall'apatia e dalla rassegnazione oggi è dunque necessario passare alla mobilitazione attiva. Ieri sera a Siderno si sono riuniti i sindaci, rappresentanti di forze politiche e sindacali e si è deciso di tenere al più presto nella zona una manifestazione popolare contro la mafia. Da registrare, infine, che è stata decisa una riunione del Consiglio regionale con all'ordine del giorno la situazione dell'ordine pubblico in Calabria.

Franco Martelli

Il maltempo continua ad imperversare nel Sud

Puglia, Calabria e Sicilia: pioggia e forti tempeste

Allagamenti a Bisceglie, in provincia di Bari e a Vibo Valentia - Il Po in piena - In Piemonte danni per 150 miliardi

Il cattivo tempo sembra essersi spostato al Sud, interessando soprattutto Puglia, Calabria, Sicilia. Su tutta la Puglia, ove piove a dirotto, la situazione è precaria soprattutto in provincia. A Bisceglie e Mola di Bari, allagate dalle acque torrenziali, scesa dalle pendici di Castel di Stabia, continuano a lavorare dalla tarda serata di ieri squadre di vigili del fuoco accorse da tutta la regione. A Bisceglie oltre centoventi case sono ancora allagate. A Mola un fulmine ha incendiato una masseria per fortuna non abitata. A Merino, nel Lecce, una tromba d'aria ha scoperchiato case e stradiccio alberti.

compiuto diversi interventi. Sono stati abbattuti alberi e tralicci di elettrodotti. Anche nell'Aquila e nel Teramo si sono avute violente piogge con danni alle colture e allagamenti, caduta di fulmini e interruzione del traffico. La Sicilia non è risparmiata. Violenti acquazzoni, che hanno causato allagamenti, si sono abbattuti ieri notte su un'ampia zona della fascia litoranea della Sicilia occidentale.

hanno causato allagamenti, si sono abbattuti ieri notte su un'ampia zona della fascia litoranea della Sicilia occidentale. Anche nell'Aquila e nel Teramo si sono avute violente piogge con danni alle colture e allagamenti, caduta di fulmini e interruzione del traffico. La Sicilia non è risparmiata. Violenti acquazzoni, che hanno causato allagamenti, si sono abbattuti ieri notte su un'ampia zona della fascia litoranea della Sicilia occidentale.

Bimba schiacciata dal cancello automatico

BOLZANO - A Clardes di Castelbello, una località della Val Venosta, in Alto Adige, una bambina di 5 anni, Sabina Schmid, è morta venerdì sera schiacciata da un cancello a chiusura automatica. La bambina era figlia del titolare del più grande salumificio della vallata e cipoletta dell'industria mercaze Karl Schmid, produttore di liquiri.

hanno causato allagamenti, si sono abbattuti ieri notte su un'ampia zona della fascia litoranea della Sicilia occidentale. Anche nell'Aquila e nel Teramo si sono avute violente piogge con danni alle colture e allagamenti, caduta di fulmini e interruzione del traffico. La Sicilia non è risparmiata. Violenti acquazzoni, che hanno causato allagamenti, si sono abbattuti ieri notte su un'ampia zona della fascia litoranea della Sicilia occidentale.

Una diciassettenne residente a Bari

E' scappata di casa perché la volevano far abortire

La ragazza si è rifugiata a Napoli da un'amica - Ha chiesto di essere ospitata in un istituto per ragazze madri

NAPOLI - Ormai agli ultimi mesi di gravidanza, una ragazza di 17 anni si è allontanata da casa per sottrarsi ai genitori che intendono farla abortire. Protagonista della sconcertante vicenda, Paola B., residente a Bari, ma nascosta ora a Napoli presso un'amica.

Legata sentimentalmente da diversi mesi a un suo coetaneo compagno di scuola di nome Nicola, nel febbraio scorso Paola si accorse di aspettare un bambino. La gioia dei due ragazzi e i loro progetti di contrarre matrimonio furono però, ben presto delusi dal padre di Paola, preside di un liceo artistico statale di Bari, e della madre.

Essi, venuti a conoscenza dopo qualche tempo della situazione, hanno avuto reazioni molto dure, giungendo anche a ingiuriare e maledire la figlia. Quindi, la decisione di farla abortire nel più assoluto segreto, nonostante l'opposizione disperata della ragazza. Poche ore prima di salire sull'aereo che l'avrebbe portata a Londra per l'intervento, la giovane fu sorpresa dalle sue tracce, fuggendo e nascondendosi a Napoli. Qui interviene un legale, l'avv. Diego Lenzi, al suo caso, e denuncia i genitori di istigazione all'aborto, percosse, ingiurie e segregazione. Paola mantiene ancora segreto il suo rifugio: chiede di poter essere ospitata in un istituto di assistenza per ragazze madri, almeno fino al compimento della maggiore età, il 31 gennaio prossimo, quando, potrà liberamente decidere del suo avvenire.

Clamoroso furto di 1500 milioni a Monza

MONZA - Clamoroso furto al tribunale di Monza. Le prime valutazioni parlano di un bottino di circa un miliardo e mezzo di lire. Obiettivo dei ladri è stato principalmente l'ufficio copia di reato, situato al secondo piano del palazzo di giustizia, dal quale sono spariti, fra l'altro, un ingente quantitativo di oggetti preziosi, un chilo-

Falso allarme per una bomba nello stabile dell'on. Reale

ROMA - Allarme ieri mattina al quartiere Flaminio per il ritrovamento di una bomba a mano, legata con uno spago al cancello di ferro di uno stabile in via Poliglione. La bomba, di tipo «RSCM» (costruita anche col nome di «Ballila») sembra tra l'altro che, ai primi esami, sia risultata scarica.

Dieci colpiti da salmonellosi dopo aver mangiato paste

VERONA - Dieci persone (tra le quali sei bambini) sono state ieri ricoverate negli ospedali di Zevio e Legnano per salmonellosi di tipo B. Secondo quanto avrebbero dichiarato le persone affette da salmonellosi (che sono anche parlati tra loro) senza che l'infezione sia stata causata da paste acquistate in un bar-pizzeria di Ronco all'Adige, paese dove appunto si è manifestata la salmonellosi. Proprio dell'altro giorno è la notizia che l'Inghilterra ha rifiutato l'exportazione di Clemente Graziani.

Advertisement for 'democrazia oggi' magazine, featuring the text 'MENSILE DI DIBATTITO E DI ORIENTAMENTO SUI PROBLEMI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEL PUBBLICO IMPIEGO'.

GROSSETO - Sedi «oppositori nucleari» sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Grosseto con l'accusa di concorso al fine di impedire la circolazione dei treni, con l'occupazione dei binari delle FF.SS. Roma Grosseto, all'altezza dello scalo di Capalbio. Tra i rinvii a giudizio vi è il principe Melito Nicola Caracciolo, residente a Roma, uno degli animatori e promotori delle manifestazioni svoltesi in questo periodo a Montalto di Castro, a Capalbio e Roma per contrastare la scelta del Parlamento sulla costruzione delle centrali nucleari nel nostro paese.

TRIVISO - Il capitano Salvatore Margherito, l'ufficiale di pubblica sicurezza già in forza al «Secondo Celere» di Padova, condannato nel settembre scorso dal tribunale militare della città veneta ad un anno, due mesi e venti giorni di reclusione per violata consegna e attività sediziosa - è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Treviso dott. Felice Nappalano per abuso di autorità e lesioni personali.

Apenna il deputato cominciò a parlare, un gruppo di giovani di sinistra prese a contestarlo con grida e fischi. Intervenne la polizia e, nelle strade limitrofe alla piazza dove si teneva il comizio, avvenne una specie di battaglia con il lancio di cartucce di porfido da un parte e le cariche e i lacrimogeni dall'altra. Alla fine sette giovani furono arrestati e altri 25 denunciati a piede libero.

Advertisement for 'VACANZE LIETE' (Enjoyable Vacations) listing various holiday homes and services in the region.

Advertisement for 'COMUNE DI BEINASCIO PROVINCIA DI TORINO' regarding a public works tender for urban waste collection and transport.

Advertisement for 'IL SINDACATO' (The Union) listing contact information for the general secretary.



Dati allarmanti sull'occupazione nei diversi settori

# In Sardegna 12 mila rischiano di perdere il posto di lavoro

Le incognite sulle miniere — Il piano dell'ENI e le proposte della Regione — La crisi dei complessi petrolchimici e le gravi minacce di smobilizzazione nel comparto delle fibre artificiali

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Almeno dodicimila lavoratori sardi rischiano di perdere il posto. Nei bacini minerari — di contro ad alcuni fatti positivi, come il passaggio dell'Enel alla Carbonis delle miniere di Carbonia e l'assunzione di 180 giovani — stanno i dati gravi del presente: per scembiare operai dei comparti petrolchimici e metallurgici l'immediato avvenire appare quanto mai incerto. Con molta probabilità un terzo di questi operai si ritroveranno entro breve tempo disoccupati.

850 operai in cassa integrazione, in aggiunta ai 150 sospesi dalla passata gestione) alla minaccia persistente sul futuro produttivo degli stabilimenti di Oltona (su mille operai dell'acrilico pesa sempre la spada di damocles della cassa integrazione), fino alla controversa questione dell'Italproteine di Sarroch con conseguente minaccia di riduzione degli sbocchi produttivi e dell'occupazione.

La Regione ha prospettato al governo centrale, nel piano per l'assorbimento delle aziende EGAM, che è stato consegnato anche alla giunta regionale, il mantenimento — per la parte metallurgica — del solo impianto Smelting di Portovesme, mentre chiede la chiusura dell'impianto di elettrolisi di Monteponi e della Fonderia di San Gavino. Per la parte mineraria, l'ENI ha addirittura proposto la chiusura di tutti i cantieri, ad eccezione di Masua.

L'operazione liquiderebbe di fatto le aziende esistenti, conglobandole in una unica società con la drastica riduzione di oltre duemila unità lavorative che rappresentano il cinquanta per cento del comparto piombo-zinco ed il quaranta per cento di tutti gli addetti all'industria mineraria metallurgica sarda.

La Regione ha già presentato un piano, elaborato dal Comitato della programmazione, ed approvato dalla Commissione Industria dell'assemblea riunita dal suo presidente, compagno Antonio Marras. Tocca ora al governo sciogliere i nodi complessi della ristrutturazione del settore minerario. Il superamento dell'attuale crisi nell'isola può trovare una delle direttrici di intervento proprio nella costruzione di un centro minerario metallurgico "energico" manifatturiero (come indicato dalla legge nazionale sul piano di rinascita della Sardegna).

Il piano delle miniere non è isolato. L'intero apparato industriale dell'Isola scricchiola. Non si tratta di una imprevista ed improvvisa caduta. I rischi sono stati denunciati da tempo, e da tempo esistono le contromisure con le leggi della programmazione regionale. Ancora nulla si è mosso sul piano operativo, e ciò spiega il precipitare della crisi che colpisce i grandi complessi petrolchimici, l'intera fascia delle aziende appaltatrici, le piccole e medie intraprese manifatturiere. Dal calzaturificio di Iglesias alla Olbia-Card, dalla Antonella-Calze, alla Metallotecnica di Portovesme, fino alla fitta rete delle ditte di montaggio nella zona industriale cagliarita (Ruminaria Sud, Saras, Italproteine, Saras-Chimica) che minacciano di mettere sul lastrico da un giorno all'altro ben duemila operai.

Il Consiglio regionale ha prospettato alcune direttrici di sviluppo produttivo. La federazione sarda CGL-CISL-UIL, riconferma che spetta alla Regione far pesare il proprio ruolo di direzione, proiettando sul governo una scelta da impegni generici e fumosi.

Le iniziative dei lavoratori diventano sempre più numerose: si discute nelle fabbriche e nelle miniere, si assumono impegni unitari a livello sindacale e politico, si ricercano le strade per fare compiere all'intesa autonoma un salto di qualità. Oggi più che mai si sente la necessità urgente di portare il «patto regionale» tra i partiti democratici ad un livello superiore, e cioè nel dispiegamento di una mobilitazione di massa per dare nuove prospettive agli operai occupati e disoccupati come ai trentamila giovani iscritti nelle liste speciali, e muoversi verso il risanamento delle attività produttive nell'ambito di quel disegno riformatore che è il secondo piano di rinascita

Giuseppe Podda

paternalistico di questa multinazionale; la direzione della Solvay infatti si è sentita in dovere di scrivere a tutte le famiglie dei dipendenti per ricordare che «il sindacato deve difendere gli interessi economici e normativi dei lavoratori lasciando ai politici gli altri più vasti temi».

Attacchi al sindacato si mischiano al paternalismo

## Alla Solvay non piace contrattare

La vertenza aperta da lungo tempo — La direzione non vuole discutere sull'ambiente, gli appalti, le classificazioni, il potere di controllo e la salute

Dal nostro inviato ROSIGNANO — La Solvay con le sue 50 fabbriche disseminate in diversi continenti, è la quarta produttrice chimica nel mondo, tra le prime nella plastica e sicuramente prima per il cloro di vinile. In Italia ha il monopolio assoluto della soda; produce nel nostro paese il 90 per cento del cloro necessario alla sua lunga catena di stabilimenti che occupano complessivamente 43.000 lavoratori.

quello che si sta verificando nella lunga vertenza di questo gruppo (stabilimenti a Rosignano e Ferrara con consociate a Massa Lombarda, Monfalcone e Carrara) in cui la Solvay si contraddistingue nell'attacco al sindacato, sia a livello di trattativa che all'interno delle aziende. La lotta che segue la Solvay è quella di evitare il confronto, recuperare sull'accordo aziendale che fissa i livelli occupazionali (3.250 unità a Rosignano) e gli investimenti plurisettennali (nell'ordine di 50 miliardi) smorzare i termini della piattaforma.

Il dibattito continuo, il confronto permanente nei luoghi di lavoro è la scelta di ragionevolezza fatta dai sindacati.

Marco Ferrari

La Rivoira sta per tornare ai privati? Assorbita dall'EGAM nel '75 ora è in gestione all'IRI - Una fabbrica con forti capacità di espansione - Si è fatta avanti per l'acquisto una società francese

## La Rivoira sta per tornare ai privati?

Assorbita dall'EGAM nel '75 ora è in gestione all'IRI - Una fabbrica con forti capacità di espansione - Si è fatta avanti per l'acquisto una società francese

Dalla nostra redazione TORINO — Sulla sorte delle 52 aziende del disolto EGAM (che dovrà essere prospettata mercoledì prossimo dall'IRI e dall'ENI) si discuteva l'offensiva delle forze che vorrebbero privatizzare importanti realtà produttive.

La situazione finanziaria della Rivoira è precipitata lo scorso giugno, poco dopo lo scioglimento dell'EGAM ed il passaggio dell'azienda in gestione speciale all'IRI. Improvvisamente, il maggior parte delle banche hanno ritirato i fidi ed hanno chiesto un rimpiego di crediti di due miliardi e mezzo nel giro di pochi giorni. I primi a subire le conseguenze sono stati i lavoratori, che hanno avuto solo parte del salario e della 13a erogazione.

Ben diversa era stata la sollecitazione delle partecipazioni statali quando l'EGAM voleva acquistare la Rivoira. La Banca Nazionale del Lavoro, tramite una affiliata estera, aveva anticipato miliardi di lire per acquistare un 75 per cento del pacchetto azionario depositato in una finanziaria di Ginevra. E lo stesso ministero delle partecipazioni statali aveva autorizzato la costituzione di una finanziaria dell'EGAM in Lussemburgo, la «Sial International», per acquistare il traguardo di quelle azioni.

Michele Coste

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

concorso pubblico per esami personale contabile

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO

L'ENI ha già presentato le sue proposte

# Domani l'IRI discute il piano per l'ex Egam

Martedì i vari programmi saranno consegnati al ministro delle Partecipazioni statali. Le ipotesi per il settore minerario - l'intera operazione costerà oltre mille miliardi?

ROMA — Domani il comitato di presidenza dell'IRI si riunirà per esaminare il piano di ristrutturazione delle aziende EGAM che dovranno confluire nell'Istituto. Si tratta delle attività siderurgiche che producono in prevalenza acciai speciali; su di esse mira anche la Fiat che ha già prospettato un'ipotesi di accordo con l'IRI che le consentirebbe di acquisire, così, tramite la consociata Teksid, il primato su questo comparto di estrema importanza.

Ma anche per il settore minerario, l'ENI ha già presentato al ministro Bisaglia. Si metterà in moto in questo modo un complesso meccanismo che, attraverso un nuovo esame del Parlamento e del CIPE dovrà portare alla successiva approvazione da parte del Consiglio dei ministri. Il compagno Margheri, a nome del gruppo del PCI alla Camera ha chiesto che la commissione Bilancio convochi quanto prima il ministro e gli enti per discutere le ipotesi IRI ed ENI.

Ma tale iter è tutt'altro che agevole e automatico. Si è aperta già in questi giorni la polemica sui costi finanziari dell'operazione. Il piano ENI per il mecano-tessile e per le miniere prevede un fabbisogno fino al 1980 di 650 miliardi: così suddivisi: 90 per il mecano-tessile; 450 per il minerario metallurgico e circa 100 per la ricerca operativa. Secondo indiscrezioni pubblicate da vari giornali, anche il costo previsto dall'IRI si avvicinerà ai 500 miliardi. Il che farebbe avvicinare la cifra a quei 1.200 miliardi che Bisaglia aveva già chiesto a novembre per salvare in extremis l'EGAM, ma che il Parlamento respinse.

La discussione sulle cifre, tuttavia, non può essere disgiunta da quella sul merito dei vari programmi di riassetto e di ristrutturazione. In attesa di conoscere le proposte dell'IRI, sono state diffuse con una certa ampiezza quelle dell'ENI. Teoricamente 42 dovrebbero essere i nodi che ai 12 dipendenti sono stati impartiti ordini di met-

Settore per settore, ecco le ipotesi dell'ente petrolifero: Piombo, zinco, rame, antimonia: ha il maggior numero di occupati e registra anche le maggiori perdite; per cui l'ENI propone di limitare la gestione ad un circoscritto numero di unità produttive, caratterizzato dal rapporto costi-ricavi meno sfavorevole.

Mercurio: la proposta è di congelare l'attività delle miniere esistenti e mantenere i livelli di occupazione creando attività sostitutive.

Coke e ferro: nessun aumento della capacità produttiva e concentrazione della società per la ottimizzazione delle attività commerciali produttive, poiché il settore è caratterizzato da una flessione dei consumi di carattere strutturale da carattere di investimenti proposti nel settore metallurgico tengono conto della situazione ancora non definita per l'impianto di Porto Vesme e dell'obsolescenza degli impianti di zinco di Monteponi, Marghera e Ponte Nossava e della fonderia primaria di San Gavino.

Un capitolo a parte è destinato alle attività sostitutive che dovrebbero coprire la chiusura di alcune miniere o impianti e la riduzione dell'occupazione in altri in Sardegna, l'assorbimento dei dipendenti in seguito alla chiusura della Monte Amiata e iniziative per altre attività ritenute non economiche, che dovranno essere introvate. Si parla, in tutto, di circa tremila posti di lavoro.

Il caso «esemplare» della Imas di Brindisi

## Finanziata per assumere 150 operai ce ne sono solo 12 neppure pagati

Dal nostro inviato BRINDISI — Presso Fasano, sulla strada principale per Savelleri, c'è un esempio di come spesso si intende l'industrializzazione del Mezzogiorno.

La IMAS, spa, ha costruito una fabbrica per la produzione di «valvolame» metallico dopo aver ottenuto finanziamenti (non si conosce la cifra ma si dice che siano stati ingenti) dalla Cassa del Mezzogiorno e dall'Isveimer. E' stata inaugurata agli inizi dell'anno scorso ma ancora non funziona. Era prevista l'assunzione di 150 lavoratori, ma ne sono stati assunti soltanto 12 per i quali si è subito parlato di cassa integrazione e adesso, dal giugno scorso, non ricevono più neppure lo stipendio. La fabbrica, in quest'anno e mezzo di vita ha avuto commesse da Fiat Allis di Lecce e da Pignone Sud di Bari: il lavoro è stato fatto molto lentamente, anche perché ai 12 dipendenti sono stati impartiti ordini di met-

tere in moto macchinari e fonderia soltanto quando in fabbrica è arrivato qualche ispettore della Cassa per il Mezzogiorno e dell'Isveimer.

Per cercare di capire che cosa hanno in mente i padroni della Imas, il consiglio di fabbrica da tre mesi chiede ripetutamente un incontro presso l'ufficio provinciale del lavoro di Brindisi. Ma l'amministratore unico dell'azienda, il dottor Luigi Trotta, regolarmente non si presenta o si fa vivo solo per scusarsi di non poter essere presente.

**PREZZI BASSI**

MILANO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA  
PORDENONE - PADOVA - MESTRE  
ROZZANO - TORINO

SCHIO - TREVISO - TRIESTE  
UDINE - VERONA - VICENZA

**PAM**  
SUPERMERCATI

- olio oliva Venturi 1790 (lt. 1 lire-4890)
- olio di semi vari panda 695 (lt. 1 lire-740)
- pasta di semolato di grano duro kg. 1 lire-400 365
- acqua S. pellegrino 130 (cl. 92 lire-490)
- padella antiaderente 1500 (cm. 24 lire-2400)
- olio semi uva barbi 830 (lt. 1 lire-950)
- pomodori pelati gr. 400 lire-475 145
- caffè sesso 1510 (sacchetto gr. 200 lire-4500)
- succhi collibri (ambococa/pesca/pera) gr. 750 lire-480 395
- vermouth (bianco/rosso) 1390 (bottiglia 1/2 lire-3400)
- 108 fette gr. 870 940 (auga lire-3050)
- the star 170 (10 fette lire-200)
- whisky cl. 75 lire-4400 3580 (J. Haig)
- birra kenner 210 (bottiglia 2/3 lire-300)
- tonno rio mare 780 (attollo oliva gr. 184 lire-980)
- burro prealpi 760 (gr. 248 lire-900)
- fustino ava con buono sconto da lire 300 lire-2500 3980



Un articolo di Spaventa sulle agevolazioni fiscali al capitale

ROMA - In un articolo comparso ieri sul Corriere della Sera Luigi Spaventa esamina il disegno di legge presentato dal governo per le agevolazioni al capitale azionario, avanzando alcune critiche, in particolare alla proposta di mantenere in vita la cedolare secca...

Tuttavia, afferma Spaventa, «neppure questa misura così generosa basta per restaurare un equilibrio di convenienza fra ricorso al debito e ricorso al capitale di rischio. Pur se il divario si riduce di molto, il costo di emissione di azioni per una società resta sempre assai più alto del costo dell'indebitamento a medio termine...

Spaventa si pronuncia quindi contro la cosiddetta cedolare secca, il pagamento cioè di una percentuale di dividendo che esonera il percettore dal riportarlo nella dichiarazione dei redditi...

Spaventa si pronuncia quindi contro la cosiddetta cedolare secca, il pagamento cioè di una percentuale di dividendo che esonera il percettore dal riportarlo nella dichiarazione dei redditi...

La Commissione sulla «giungla» propone profonde innovazioni Come cambiare la Previdenza

Perché si vuole abolire l'indennità di liquidazione - La questione dell'età pensionabile: verso un sistema unico ma elastico I pezzi mancanti del sistema, prevenzione, riforma assistenziale, diritto allo studio - Chieste norme unitarie per tutte le categorie

ROMA - Per l'indennità di anzianità, la liquidazione di fine lavoro, la Commissione parlamentare per la «giungla retributiva» propone una graduale abolizione. Fissata all'inizio una misura uguale per tutti - ad esempio, una mensilità per anno di lavoro effettivo, abolendo le anzianità convenzionali e le maggiorazioni...

Proposte di modifiche
Quello della previdenza, sanità ed assistenza, con tutte le distinzioni nette di gestione che sono necessarie...

La Commissione parlamentare si muove in questa direzione proponendo modifiche sostanziali. Propone «una progressiva unificazione delle condizioni e dei trattamenti pensionistici»...

La Commissione propone una via, un sistema di pensionamento che conduca praticamente alla possibilità di scegliere l'età del ritiro. Per ogni anno di lavoro si propone di attribuire un'ammontare pari al 2% della retribuzione...

Gli ultimi trent'anni
Nei passati trent'anni l'orario di lavoro è diminuito, scendendo da contrattato da 48 a 40 ore, ma con aumenti dovuti a straordinari e tempi morti. Spesso abbiamo avuto, invece, pensionamenti anticipati, sotto vari motivi...

La Commissione propone una via, un sistema di pensionamento che conduca praticamente alla possibilità di scegliere l'età del ritiro. Per ogni anno di lavoro si propone di attribuire un'ammontare pari al 2% della retribuzione...

La Commissione propone una via, un sistema di pensionamento che conduca praticamente alla possibilità di scegliere l'età del ritiro. Per ogni anno di lavoro si propone di attribuire un'ammontare pari al 2% della retribuzione...

La Commissione propone una via, un sistema di pensionamento che conduca praticamente alla possibilità di scegliere l'età del ritiro. Per ogni anno di lavoro si propone di attribuire un'ammontare pari al 2% della retribuzione...

ma è il criterio che conta in quanto tenderebbe a conciliare la libertà di ritirarsi prima dal lavoro con l'incanto per chi continua a lavorare oltre i 55 o i 60 anni «a parità di tutte le altre condizioni»...

Misure rigorose
La Commissione indica d'altra parte uno strumento più efficace - la distinzione fra pensione per l'invalidità parziale, ridotta di due terzi, e pensione definitiva - che consente di muovere, nei confronti della maggioranza dei richiedenti il pensionamento anticipato, nella principale direzione di intervento, quella delle cure e della riabilitazione fisica e professionale...

La Commissione indica d'altra parte uno strumento più efficace - la distinzione fra pensione per l'invalidità parziale, ridotta di due terzi, e pensione definitiva - che consente di muovere, nei confronti della maggioranza dei richiedenti il pensionamento anticipato...

La Commissione indica d'altra parte uno strumento più efficace - la distinzione fra pensione per l'invalidità parziale, ridotta di due terzi, e pensione definitiva - che consente di muovere, nei confronti della maggioranza dei richiedenti il pensionamento anticipato...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Il necessario i trattamenti nei casi in cui speltano veramente. Chi non ha contribuito previdenzialmente sufficientemente, avrà altra forma di assistenza, a cura delle Regioni e dei Comuni. Anche qui, senza sottovalutare l'aspetto monetario, occorre dire che ci sembra sia il minore. Ai Comuni si chiede, in un nuovo regime di assistenza, un aiuto sociale molteplice, sanitario e socio-culturale...

Lettere all'Unità

La condanna di Kappler e del nazi-fascismo

Caro direttore,
troppe, troppe chiacchiere e commenti di vario genere, non direttamente e onestamente governanti custodi del criminale bolla massacrata nazista Kappler. Fuga organizzata, colpevole non, resto comunque uno smacco allo Stato italiano alle Forze Armate, ai tutori dell'ordine, agli italiani che sovratutto un terribile affronto morale ai familiari dei caduti delle Fosse Ardeatine ed alle centinaia e migliaia di caduti per la libertà...

Caro direttore,
ho appreso che in sede parlamentare si sta riproponendo l'esame della questione dell'equo canone. Sul giornale, in questi ultimi mesi, ho letto tante notizie, strazianti e ad esse voglio aggiungere la mia. E questa volta essere indifferente, partecipe ai lamenti comunisti, che non tralascino nulla - ma proprio nulla - per fare travolgere dalla fine del passato omicida caporale di Braunau (Bassa Austria) Hitler, megalomane, le S.S. ideate dal maresciallo di Germania e dopo il loro spietato marchio e messo in allarme il mondo...

Caro direttore,
sono una sopravvissuta agli orrori del nazi-fascismo e sento il dovere di dire il mio pensiero. L'imprevedibile Anneliese Kappler probabilmente ha anche trovato un buon rifugio in alcuni elementi italiani, ma ha dimenticato che esiste un grande tribunale al quale dovrà rendere conto il suo animo e il suo Dio. Nel suo caso, il pubblico ministero di questo tribunale sarà composto da tutti i cittadini italiani del nazismo, da Marzabotto alle Fosse Ardeatine; da tutti i deportati nei campi di sterminio, fra cui il mio dolce mamma, morta ad Auschwitz; da tutti i caduti del ghetto di Varsavia, dai bimbi innocenti uccisi nei nazisti in Italia (ricordo quelli di Metta, poi gettati nel lago), in tutta Europa (e qui ricordo Anna Frank) e in Russia.

Caro direttore,
«Noi letto sull'Unità dell'11 agosto l'articolo di Agostino e Le centrali nucleari sono un «demonio», e sono d'accordo con lui che, se lo Stato non ha avuto questa deve essere immunito contro l'energia atomica come arma. Non sono d'accordo invece con l'opinione delle centrali nucleari, sulla unicamente visto sotto l'aspetto dei rischi per l'uomo e del dispendio economico che in tal caso si verrebbe a incorrere. Le centrali nucleari, alle dimissioni dei vari progetti che si vorrebbero attuare in Italia, non sono un «demonio» ma un danno reale per lo sviluppo del Paese e la produzione primaria del territorio che subisce l'impatto dell'energia dispersa e inquinante. Il nostro Paese, che ha una grande tradizione di ingegneria nucleare, deve essere in grado di progettare e costruire centrali nucleari sicure, in grado di resistere a tutti i rischi, e di gestire l'energia nucleare in modo sicuro e redditizio. Il nostro Paese, che ha una grande tradizione di ingegneria nucleare, deve essere in grado di progettare e costruire centrali nucleari sicure, in grado di resistere a tutti i rischi, e di gestire l'energia nucleare in modo sicuro e redditizio.

Caro direttore,
Se la madre lavora e il bimbo piccolo s'ammala
Cara Unità,
ho letto sul giornale del 9 agosto di quel netturbino che fu il primo a denunciare il nazi-fascismo, deve portare i suoi due bambini all'ospedale di Catanzaro per farli curare e che per questo ha subito un'ingiustizia. Il caso di Catanzaro è un caso che non si può lasciare impigliato in un buco. Il caso di Catanzaro è un caso che non si può lasciare impigliato in un buco. Il caso di Catanzaro è un caso che non si può lasciare impigliato in un buco.

Caro direttore,
A Ferragosto hanno preferito riposarsi
Cara Unità,
c'è una cosa che non riesco a capire in tutto questo gran parlare di «demonio» e «repressione» in Italia, su Radio Alice, sul diritto di sciopero, sugli industriali poliziotti, sugli «autonomi». Perché il loro attacco a Bologna e all'Italia dovrebbe essere portato in attacco? Perché non hanno attaccato Bologna e catturato Zampieri e Ferragosto? Perché non si sono mossi per sciogliere le loro ferite?

Caro direttore,
A Ferragosto hanno preferito riposarsi
Cara Unità,
c'è una cosa che non riesco a capire in tutto questo gran parlare di «demonio» e «repressione» in Italia, su Radio Alice, sul diritto di sciopero, sugli industriali poliziotti, sugli «autonomi». Perché il loro attacco a Bologna e all'Italia dovrebbe essere portato in attacco? Perché non hanno attaccato Bologna e catturato Zampieri e Ferragosto? Perché non si sono mossi per sciogliere le loro ferite?

Sempre più pressanti le richieste di aumento del prezzo della pasta

I veri mali dell'industria alimentare e del mercato

Necessari accertamenti rigorosi sui costi di produzione Impianti sottoutilizzati - Consumi italiani e di altri paesi

ROMA - Le ripetute richieste degli industriali della pasta per un congruo aumento dei prezzi di vendita di questo prodotto fondamentale nella dieta degli italiani e la successiva proposta di abbandonare per gli spaghetti il regime del prezzo amministrato...

in breve
+13,5% VEICOLI NUOVI IMMATRICOLATI
Gli autoveicoli nuovi di fabbrica immatricolati nel periodo 1-15 agosto 1977 sono stati 55.076, suddivisi in 45.770 autoveicoli, 110 autobus, 3.605 autoveicoli industriali, 5.591 motoveicoli. Rispetto al corrispondente periodo del anno precedente, si è registrato pertanto un aumento del 13,5%.

CAPACITA' PRODUTTIVA, LAVORAZIONE ED OCCUPAZIONE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA NEL 1975

Table with 5 columns: SETTORI, Capacità 000/q.li, Lavorazione 000/q.li, Capacità utilizzata %, Occupazione n. addetti. Rows include INDUSTRIA MOLITORIA, INDUSTRIA DOLCIARIA, INDUSTRIA CONSERVIERA, INDUSTRIA ALIMENTI DIETETICI, INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA, INDUSTRIA OLEARIA, INDUSTRIA MARGARINA, INDUSTRIA ZUCCHERO, ALCOL, LIEVITO, INDUSTRIA BEVANDE ALCOLICHE, INDUSTRIA ACQUE MINERALI, INDUSTRIA BEVANDE ANALCOOLICHE.

esempio macroscopico in proposito basta ricordare le vicende dell'Unidil (Motta-Alemagna), che testimonia, purtroppo, esattamente il contrario. D'altra parte, proprio in questi giorni, parlando di pasta alimentare, si è detto che il prezzo amministrato (deciso dal CIP e dai Comitati provinciali sarebbe superfluo in quanto, nel settore, è in atto una proficua concorrenza. Non si vede, dunque, il motivo per cui si dovrebbero creare le condizioni per una concentrazione produttiva, non solo perché quando si è tentato di farlo si sono registrati clamorosi fallimenti, ma perché, come si è visto, la concorrenza, se determinata da situazioni di monopolio e impedita quindi proprio quella concorrenza che viene presentata come elemento regolatore e calmieratore.

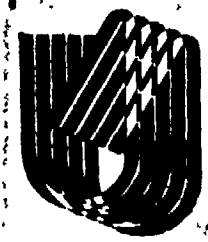
La Cassa di Risparmio di Torino ha indetto un CONCORSO PUBBLICO per l'assunzione di n. 20 impiegati di grado III addetti alla elaborazione automatica dei dati, riservato a residenti nella Regione Piemonte e nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Sirio Sebastianelli

Fabrizio Rinaldi





# FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITÀ

## MODENA

### 3/18 Settembre - Autodromo

## I monumenti come scenario a musica e teatro di ogni sera

### Il centro storico diventa il palcoscenico naturale degli spettacoli in programma - Itinerario nella natura e nell'arte della città e della provincia

#### Notro servizio

MODENA — «Romantica Padana: città e strade, territorio: si sono dati appuntamento a Modena, per il 25 ottobre, storici dell'arte, urbanisti e pubblici amministratori di tutta Europa, invitati dal comitato di coordinamento delle città d'arte dell'Emilia-Romagna. Per il convegno internazionale dedicato ai temi del Romantico, in particolare nell'area medio-padana, e ai problemi della valorizzazione di questi centri, la scelta della città sembra «naturale». Le figure scolpite da Wiligelmo, il misterioso maestro che assieme a Lanfranco lavorò a lungo al Duomo, a fatica «escono» dalla pietra, semplici, piene di forza: un prodigio del Romantico. Ma non c'è solo la cattedrale a testimoniare quest'arte: la provincia è costellata di chiese, monumenti del XII secolo, e basterebbe ricordare, entrambe a pochi chilometri da Modena, Nonantola, con la sua Abbazia benedettina e la Pieve di Trebbio.

Certo il Duomo resta un simbolo: assieme al palazzo arcivescovile e al palazzo comunale, con la bella facciata settecentesca, guarda nella piazza Grande. E' questo il cuore di Modena, punto di ritrovo da sempre (chi arriva di lunedì incontra sensali e mediatori inognatissimi). Piazza Grande ha visto religiosi e civili, supplizi, sommosse... Per un paio di settimane sarà il palcoscenico naturale di quasi tutti i gruppi teatrali di animazione e folkloristici ospiti del Festival nazionale dell'Unità. Il Festival si dilata infatti nella città, soprattutto nel centro storico.

Anche per noi, come per altri Comuni — spiegano gli organizzatori delle giornate — il centro è stato una spina nel cuore. Per tante ragioni. Ad esempio per anni Modena è stata una delle città

italiane in testa nelle liste dei Comuni con la percentuale più alta di immigrati dal sud. E' arrivata tanta gente e la città dal punto di vista industriale, è cresciuta rapidamente e sono nati centri residenziali sempre più lontani dalla parte vecchia di Modena.

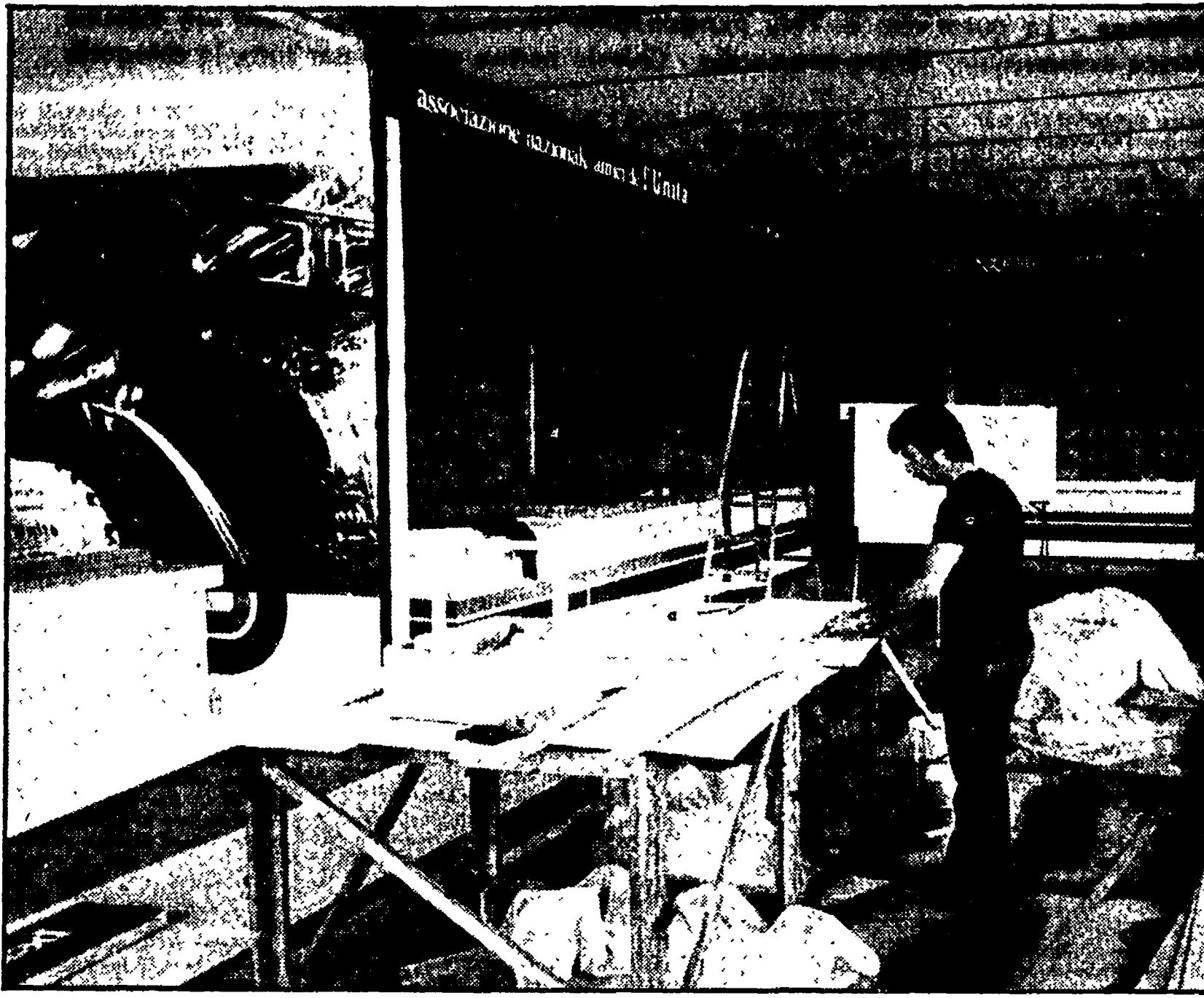
In una certa fase dello sviluppo il centro ha rischiato l'abbandono. L'amministrazione ha lavorato molto per evitarlo, soprattutto costruendo servizi. Con un'industria in continua espansione, di piccola e media grandezza (l'azienda più grande è la Fiat-trattori, con tremila addetti) e un forte polo di aziende artigiane (23.000), Modena, che ormai supera i 180.000 abitanti (e il mezzo milione in provincia) ha cambiato rapidamente volto.

Malgrado i concentrimenti industriali periferici, tuttavia, il centro è rimasto vivo, e il cuore della città è ancora un punto di riferimento e di aggregazione. Sarà bello, la sera, ascoltare gli attori e i concertisti nella piazza della Ghirlandina, la Torre del Duomo ingentilita da leggiadri decorazioni in marmo chiaro. Al mattino, stenterà chiedere al custode del Comune le chiavi e salire ad ammirare il panorama, magari dando una occhiata alla «seccia rapita», ciò che resta della vittoria di Zappalino (corrente l'anno 1352) del modenese sui bolognesi. Musica, teatro e feste sono previste anche in piazza di Santa Maria Pomposa, la chiesa antichissima che dipende dall'Abbazia di Comacchio, e nel Teatro Comunale, l'edificio con una tradizione di attività intensissima: l'anno scorso si vi registrarono oltre centomila presenze.

Tra una manifestazione e l'altra, dicevamo, tante cose da fare e da vedere, preferibilmente al mattino, quando il sole si sta alzando e tutto è aperto. Fino alle 14 nei giorni feriali e fino alle 13 di domenica, si può entrare nella galleria Estense, raccolta privata della grande famiglia che fino all'ultimo scorcio del '500 fu signora di Modena. La Galleria, una delle più importanti d'Italia, ospita l'altro opera di Cima da Conegliano, del Veronese, del Tintoretto, di Carracci, di Guido Reni. Meno famosa, e a torto, la Biblioteca Estense, una delle più ricche e interessanti per la raccolta di manoscritti, codici miniati, libri rari. E poi, naturalmente, la famosa Accademia militare di cavalleria e fanteria.

Ma, in una giornata di sole a metà settembre, potrebbero mettersi anche i parchi: Villa Sorra, a quindici chilometri da Modena, un immenso giardino all'italiana con una bellissima serra, circondata da antichi edifici; oppure Monte Gibbio, oltre Sassuolo (17 chilometri dalla città), dove la vegetazione di tipo marino parla della storia naturale più antica di questa terra. Ma della provincia si riparerà: Carpi, Castelvetrò, Pavullo, Guiglia, Nonantola, Luzzatone, Vignola meritano di certo qualche parola a parte, perfino un paio di giorni in più a Modena.

Maria L. Vincenzoni



MODENA — Ultimi ritocchi ai padiglioni prima dell'apertura

## Con la «312 T2» la Ferrari è ritornata all'autodromo

### Esposta al Festival l'auto che Niki Lauda guiderà domenica prossima al G.P. di Monza - La pista dei campioni degli anni 50 - Le manifestazioni sportive



#### Dalla nostra redazione

MODENA — La Ferrari «312 T2», la vettura di Formula 1 che Niki Lauda guiderà domenica prossima a Monza, è oggi esposta al Festival nazionale dell'Unità a Modena. La vettura è giunta nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 15, quando il Festival non era ancora aperto. Attorno all'auto rossa si sono subito trovati decine e decine di compagni, quelli di servizio che non hanno voluto perdere l'occasione di vedere finalmente da vicino una macchina, tutta modenese, che ha già vinto un campionato mondiale e si appresta a vincerne un altro.

La Ferrari è stata collocata in un prefabbricato appositamente studiato, a fianco della pista centrale. Una striscione «lavoro, tecnologia, sport» spiega ai visitatori il significato della presenza dell'auto. La Ferrari è infatti simbolo di un'industria che è cresciuta utilizzando l'intelligenza, quella dei progettisti, dei dirigenti, e quella dei lavoratori, che hanno sempre sentito come «loro» aziende quali la Ferrari e la Maserati ed hanno saputo difenderle (è il caso della Maserati) quando sono state minacciate di smobilizzazione.

Una decina di lavoratori della Ferrari, con la tuta del «cavallino rampante», già ieri sera hanno cominciato a rispondere alle domande dei visitatori, spiegando sia i particolari tecnici della vettura che la loro iniziativa di lotta nella fabbrica, a difesa del lavoro e per una qualificazione continua dell'azienda.

La Ferrari all'autodromo non è una novità: l'azienda automobilistica ha dato il via proprio in questa pista alle prove ed ai collaudi dei prototipi che sono stati poi classificati Formula 1. Erano gli inizi degli anni '50, ed assieme alle Ferrari 2500 correvano anche i bolidi delle Maserati. Il 13 marzo 1956 il pilota Eugenio Castellotti, appunto con una Ferrari 2100, stabilì il record della pista, fermando i cronometri sui 59 secondi. Tre giorni dopo, con la stessa vettura, andò a schiantarsi contro il muro di recinzione, uscendo dalla curva a «cese» nella zona sud-ovest. Altra tragedia nel 1958,

quando Mario Cabianca, al termine del «test» che fiancheggiava la caserma, infilò un portone aperto, attraverso la via Emilia, e dopo avere falcato un gruppo di spettatori, andò a sbattere contro un'abitazione.

Ora la Ferrari è in testa, con Niki Lauda, nel campionato mondiale e tutti sperano (nonostante la «defezione» del pilota austriaco) che il «cavallino rampante» giunga vittorioso alla fine del campionato. La «312 T2» resterà esposta fino a questa sera: domani mattina partirà per Monza, in attesa del Gran Premio di domenica.

## oggi

- SALA DELLE CONFERENZE (B).** Ora 21 — Dibattito sul tema: «Scuola, biblioteca e movimento del lavoro». Oratori: A. Occhetto (PCI), B. Luzzatto (PSI), L. Menapace (PdUP), Orsello (PSDI), E. Serravalle (PRI).
- SALA DELLE CONFERENZE (D).** Ora 21 — Dibattito sul tema: «Eros e miti degli anni '70». Oratori: Aldo Tortorella, Umberto Eco e Mario Spina.
- ANFITEATRO (E).** Ora 21,15 — Recital di Antonello Venditti.
- ARENA SPETTACOLI (G).** Ora 21,15 — Graziella Di Proterio in «A. e. l. o. u.», a la scuola «ce vojo i più».
- ARENA PICCOLA.** Ora 21 — Concerto del complesso «Jazz Impulso».
- SALA DELLA CULTURA.** Ora 18 — Rappresentazioni popolari con la «Befanata» di Caprese Michelangelo e «Sega la vecchia».
- SPAZIO INFANZIA.** Ora 18 — E per la strada presenta «Little big hom»; Ora 21: Film «Gli animali»; Ora 21: Attività dei laboratori di pittura, creta, falegnameria, grandi costruzioni, comunicazioni e carta.

## domani

- SALA CULTURA.** Ora 18 — Dibattito su «La ritualità nella cultura contadina».
- SALA CONFERENZE (B).** Ora 21 — Confronto tra le forze politiche democratiche regionali sul tema: «Per un progetto di governo delle istituzioni e della società in Emilia-Romagna». Oratori: Luciano Guercioni, segretario regionale del PCI e Paolo Pedrazzoli, segretario regionale del PSI.
- SALA CONFERENZE (A).** Ora 21 — Dibattito sul tema: «Gramsci: il problema dell'egemonia della classe operaia e del rapporto fra governanti e governati». Oratori: Paggi, Salvadori, Minucci e Rossanda.
- SALETTA LIBRERIA RINASCITA.** Ora 21 — Presentazione del libro «Biblioteca del calendario». Oratori: Bonaccini, Barbadoro, Smuraglia, Vicinelli e Lavatelli.
- ARENA SPETTACOLI (G).** Ora 21,15 — Il Canzoniere Toscano presenta: «E ora ballo» con Caterina Bueno; Ora 22: Dodi Moscari, L. Franceschi, O. Orsello, M. Sarchielli, D. Lodi in: «Canti e maschere della tradizione popolare toscana».
- ARENA SPETTACOLI (G).** Ora 21,15 — Recital di Dodi Moscari.
- SPAZIO MUSICA (M).** Ora 21,15 — La compagnia dei «Teatro in piazza» presenta: «Ballata di carnevale».
- ARENA PICCOLA.** Ora 21 — Ballo con l'orchestra «Vecchia fattoria».
- CINEMA SCALA.** Ora 14 — «Paísà» ed «Europa '51» di Roberto Rossellini.
- PIAZZALE INTERNO (EX IPPODROMO).** Ora 21 — Ginnastica acrobatica.
- SPAZIO INFANZIA.** Ora 21 — Spettacolo di animazione «Ombre cinesi», dibattito sul tema: «Rapporto scuola-città-territorio» e attività del laboratorio.

Lo sport, comunque non abbandona il Festival: dalle quattro ruote «Goodyear» della Ferrari si passa alle due ruote delle biciclette: stamane infatti in programma un grande raduno cicloturistico, libero a tutti. Basta avere una bicicletta (qualsiasi) e un po' di voglia di pedalare. Anche il percorso è libero: si parte dalle ore 7,30 alle 9 del Festival e si giunge a Vignola (20 chilometri); dopo una pausa si ritorna al Festival. E' prevista la partecipazione di almeno due mila cicloturisti, che giungeranno da tutta Italia. E' questa la prima iniziativa di «sport di massa» che il Festival ha programmato.

Quest'anno non si è voluto infatti puntare soltanto su uno «sport spettacolo», riservato a professionisti. Nella provincia di Modena sono infatti decine di migliaia le persone che fanno sport, e tutte avranno la possibilità di avere un loro spazio nell'attività del Festival. Dopo il ciclismo, infatti, il 17 settembre avrà luogo una «camminata», anche questa aperta a tutti. Le iniziative sono organizzate in collaborazione con l'ARCI, che nella provincia di Modena associa 44 mila persone, fra cui 11 mila ragazzi (avviamento sport, nuoto, ginnastica), 6.800 calciatori, 3.000 cicloturisti, 1.200 giovani impegnati nell'attività leggera.

Oltre alle iniziative libere sono programmati anche centri per i «dilettanti», quelli che fanno sport in modo continuativo. Per loro sono stati organizzati tornei di calcio, di judo, di karate.

Infine lo sport «spettacolo», che vuole essere anche incentivo ai giovani perché si avvicinino all'attività sportiva. L'8 settembre è prevista una manifestazione di ginnastica artistica femminile, a livello internazionale, e dal 9 settembre, inizierà un torneo di pallavolo maschile e femminile, sempre a partecipazione internazionale.

#### Jenner Maletti

Nelle foto, Niki Lauda durante la prova del 28 agosto, sulla monoposto 312 T-2 con cui partecipò domenica prossima al Gran Premio di Monza.

## Tradizioni popolari nella ricerca di massa

### Un programma organico con mostre, spettacoli, audiovisivi e dibattiti - Dalla magia alle lotte: i problemi e gli interrogativi - Il contributo degli specialisti per la conoscenza di un patrimonio ancora in gran parte ignorato

Per la prima volta quest'anno al festival nazionale dell'Unità che si tiene a Modena, si svolgerà un programma organico riguardante le tradizioni popolari italiane, curato da un gruppo di lavoro della sezione culturale centrale del Partito, in collaborazione con la sezione propaganda e con la federazione di Modena.

Il programma prevede mostre, spettacoli, audiovisivi e dibattiti, articolati secondo questi cinque «blocchi tematici»: 1) I riti, le cerimonie, le feste popolari e i loro significati; 2) Rapporti di produzione e cultura materiale nel mondo popolare; 3) La musica popolare: ricerca, recupero critico e rielaborazione; 4) Dialetti e lingua, cultura regionali, cultura nazionale; 5) Cultura subalterna e cultura progressiva.

«L'obiettivo è quello di mettere a disposizione del pubblico un patrimonio culturale che è in gran parte ignorato e che ha un valore storico e sociale di grande importanza. Il programma organico ha lo scopo di far conoscere ai giovani, ai lavoratori, agli operai e ai contadini stessi che ne hanno perduto la nozione complessiva, quanto sia grande e movimentata la massa sommersa dall'iceberg culturale, di cui il canto popolare è la punta più appariscente e più nota: quanto complesso ricco e contraddittorio ne sia il contesto di usanze e di credenze, di comportamenti non scritti eppure incisivi del costume popolare; e infine, di atteggiamenti e di rapporti produttivi che costituiscono il capilofo fondamentale — insieme alle forme orali e dialettali che ne fanno i nomi e i giudizi popolari — della scultura materiale del popolo».

E qui bisogna almeno indicare la grossa questione, anche teorica oltreché di politica culturale — e in quantale non pienamente proponibile, ma neppure da ignorare, a un festival dell'Unità — delle nuove forme di cultura e di espressività popolare, d'invenzione comunicativa (se non ancora delle tradizioni), legate alle lotte operaie e contadine moderne, che affacciano l'ipotesi di una cultura popolare post-folklorica: parallela, intrecciata, contraddittoria finché si vuole, ma in via di sviluppo, rispetto al folklore in senso stretto, d'impronta pastorale-contadina e artigianale, che si trova in stato d'irreversibile declino.

#### Le scelte

Per illustrare i «materiali» prodotti (mostre, audiovisivi, ecc.) e per motivare le scelte fatte, che ovviamente non pretendono di essere esaurienti ma sufficientemente rigorose — essendo il fine politico del programma quello di una corretta informazione di massa — sarà distribuita ai festival, una guida ragionata del ciclo di manifestazioni che «intitola» come quello: Le tradizioni popolari dalla magia alla lotta di classe. Titolo e programma ai quali si potrà forse fare qualche osservazione dal punto di vista scientifico, ma che corrispondono all'intento del gruppo di lavoro, che ha curato anche la pubblicazione, di restituire alla consapevolezza delle masse di compagni che verranno al festival, tutto lo spessore storico e culturale che alle tradizioni popolari è stato lungamente sottratto, prima dai silenziosi e comunque dai ghetti dopolaristici nei quali erano state confinate dalla borghesia e dal fascismo, e poi dalle edulcorate mistificazioni dell'industria culturale e delle comunicazioni di massa.

#### «Blocco tematico»

Su questa questione, che lo spazio non consente di affrontare qui come meriterebbe — e come bisogna pur cominciare a fare — è particolarmente non casualmente in aperto il dibattito proprio nel quinto — e conclusivo «blocco tematico» delle manifestazioni previste, «Cultura subalterna e cultura progressiva».

I temi e i motivi d'intervento erano e sono, come si vede, fin troppo. Perciò si è lasciato il «blocco» appena citato per ultimo, al contrario di quanto si sarebbe tentati di fare per la stimolante «attualità», e quasi proiettandone gli sviluppi verso altri dibattiti e altri festival. Perché intanto, proprio affinché la vita culturale del

paese non continui a procedere su piani separati — per «addetti» e no — ci è sembrato che il primo atto di socializzazione rilevante da fare dovesse essere quello di cominciare in pubblico — in quella grande occasione di confronto culturale e politico che è la festa nazionale dell'Unità — l'inventario dei problemi riguardanti la situazione e la funzione delle tradizioni popolari oggi in Italia.

#### Divulgazione

A partire dalla ricerca sul campo dei documenti e oggetti della cultura intellettuale e materiale delle classi subalterne, passando alla loro raccolta e sistemazione in musei e in altri luoghi, dove però bisogna che oggetti e documenti «vivano e parlino» per i più, restituendo le vicende e le lotte collettive di cui sono segno e frammento; ma infine e soprattutto facendo proprio i problemi della socializzazione in dimensione di massa, del patrimonio folklorico, attraverso spettacoli, dischi, mostre, film e altri audiovisivi (televisione compresa), tali da fornire una conoscenza effettiva, sia pure in termini di efficace divulgazione e di spettacolo godibile, di questa parte importante del patrimonio storico e culturale del paese.

Ma questo si è cercato di fare — come sarà facile notare dal programma — non facendone un argomento di dibattito tra gli altri, proprio perché ovvio: cercando, viceversa di fornire un'esemplificazione continua e complessiva con tutto il ciclo di manifestazioni, cercando di dialogare con le mostre e coi filmati con gli spettacoli e coi dibattiti, che ci può essere un modo interessante senza essere noioso, gradevole e non perciò eccessivo di proporre aspetti e documenti della memoria collettiva ignorati e avanzati — dall'Emilia alla Lombardia alla Sicilia: abbiamo cercato di far conoscere audiovisivi, film, materiali, che malgrado la loro eccellente qualità non arrivano di solito che agli specialisti e comunque a pochi persone, causa le mode e i condizionamenti del mercato.

Vorremmo considerare questo, se ci è consentito, anche un piccolo contributo all'elaborazione di quei nuovi «modelli» di vita e di comportamento che dalle feste dell'Unità hanno certamente già ricreato in questi anni — ma ancor più dovranno ricevere — impulsi rilevanti.

Sergio Boldini

#### Sabato prossimo

### il secondo convegno del PCI sull'informazione

MODENA — Tra le molteplici iniziative che al Festival nazionale dell'Unità è previsto anche il secondo convegno del PCI sull'informazione. Vi parteciperanno Maestri, Valenza e Raffaele a presiedere il convegno. Elio Quercetti, della direzione nazionale del PCI e vicepresidente della commissione controllo sulle attività radiofoniche e televisive. Il convegno si terrà sabato 10 settembre (a partire dalle 10,30) presso la sala del «Trecento» a palazzo Molza, nel centro storico della città. Gli interventi sono stati invitati specialisti politici, rappresentanti dei sindacati, giornalisti, pedagoghi, sociologi, responsabili del lavoro su questi problemi del PCI e dei rappresentanti delle Regioni. Saranno del convegno, della televisione e della radio, la rappresentazione di un dibattito in corso.

Una iniziativa specifica di grande rilievo è dedicata al tema stampa-consuetudine. Vi parteciperanno Luigi Longo, Luca Pizzini, Arnaldo Mauri, Roberto Minucci e Giancarlo Pajetta. Questo convegno si svolgerà in una plinthe sabato 17 e domenica 18 settembre.

## Cresce la presenza delle delegazioni estere

### Molte sono già arrivate, attese le altre

MODENA — Da ieri al Festival sono presenti decine di delegazioni straniere e numerose altre arriveranno nei prossimi giorni. Ventiquattro Partiti e Movimenti di liberazione di varie parti del mondo hanno una presenza diretta nelle strutture sorte allo autodromo, con propri stand nazionali.

Sono i Partiti comunisti ed operai di Unione Sovietica, Bulgaria, Polonia, Ungheria, Romania, Repubblica Democratica Tedesca, Jugoslavia, Vietnam, Cuba, Somalia, Francia, Portogallo, Spagna, Messico, Cile, Iran e Giappone.

Uno stand è dedicato alla galassia dei «movimenti di liberazione» dei Movimenti di liberazione dell'America Latina. Sono presenti, con loro padiglioni, i Movimenti di liberazione nazionale di Palestina (OLP), Argelia (MPLA), Mozambico (Frelimo), Guinea-Bissau (PAIGC), Sud Africa (ANC), Entrate unite di liberazione eritree.

Con uno stand sono anche presenti i compagni dell'emigrazione che, in questi giorni, andrà via via arricchendosi nel corso dello svolgimento stesso della grande manifestazione. Sono i compagni di governo, gli si può dire, sono previsti altri arrivi di dirigenti di partito e personalità di spicco di vari Paesi. Il Festival costituirà quindi l'occasione di un grande incontro di carattere internazionale, e a ricchezza dei «colloqui» e «sporti di comunità» italiani con forze tra le più significative dei vari Paesi del mondo.



## La Scala al Festival di Milano

MILANO — La serata d'apertura del Festival dell'Unità ha trovato il suo momento culminante nello spettacolo che il coro della Scala ha tenuto all'arena. L'entusiasmo della folla che ha applaudito gli artisti scaligeri, ha voluto essere un significativo omaggio al famoso teatro per i suoi duecento anni di vita.

Lo spettacolo, di altissimo livello, ha sottolineato il legame culturale presente nella iniziativa del Festival. Il coro ha eseguito brani da opere di Verdi, Rossini, Bellini, Puccini, Mascagni, Donizetti, con la direzione di Romano Gandolfi e con l'orchestra sinfonica — costituita in collaborazione con l'Ente pomeriggi musicale — diretta da Pierluigi Urbini. A fare grande e indimenticabile lo spettacolo è stata anche la partecipazione del famoso tenore Giuseppe Di Stefano (a sinistra nella foto) che ha sfornato il coro con alcune manifestazioni.



Perché in Italia manca un cinema per ragazzi?

Paperino ha quarant'anni e rende bene

La scorsa stagione una delle maggiori società distributrici americane, la CIC, ha ottenuto più di un miliardo e trecento milioni d'incasso noleggiando, nel solo circuito delle prime visioni, tre film a disegni animati della Walt Disney...

Nanni Moretti comincia «Ecce Bombo»



ROMA — Domani Nanni Moretti, il giovane regista ventitreenne affermatosi con il film Io sono un autarchico, realizzato in superotto con la sola spesa di tre milioni e mezzo, darà il primo giro di manovella del suo primo film «professionista»: Ecce Bombo...

Concerto d'apertura dei Musici a Città di Castello

Dal nostro corrispondente CITTÀ DI CASTELLO — Con il Concerto dei Musici ha preso avvio venerdì sera la decima edizione del Festival delle Nazioni di musica da camera...

Altalena tra i fiori



GMUNDEN (Austria) — Le cinque fanciulle che sorridono da questa trasognata immagine campestre sono (nell'ordine, da sinistra a destra) le attrici Fabiana Udenu, Marion Krach, Nastassja Kinsky (sull'altalena), Carolin Ohner e Véronique Delbourg...

All'Atelier internazionale

Ricerche sulle tecniche del teatro di gruppo a Bergamo

Esemplificate, con spettacoli e dibattiti, tendenze fra loro molto diverse ma ugualmente valide - Maratona di clowns in piazza

segue (su richiesta di alcuni gruppi di base lombardi) dal dibattito sul perché è la funzione dell'uso di determinati termini e tendenze come ad esempio quello inglese del Roy Hart Theatre, che ora vive e lavora in Francia, il cui base di preparazione consiste principalmente nello studio dell'emissione del suono, un «teatro del grido» il cui punto focale è la lezione di canto...

Conclusa la rassegna del «Tenco»

Sanremo apre un dibattito sulla canzone d'autore

I giovani comunisti condannano i responsabili di gravi atti teppistici

Dal nostro corrispondente SANREMO — Con lo spettacolo di ieri sera all'Ariston di Sanremo, si è chiusa la IV Rassegna del Canzone del Tenco...

Documentario sul Bolscioi

MOSCA — È stato proiettato a Mosca un film sul Teatro Bolscioi, dedicato al duecentesimo anniversario della sua fondazione, celebrato lo scorso anno...

A Bruno Aprea il Premio Koussevitzky

NEW YORK — Il direttore d'orchestra Bruno Aprea è stato insignito del Premio Koussevitzky, intitolato al famoso maestro che dirige per trent'anni la Boston Symphony Orchestra. Il riconoscimento viene assegnato periodicamente ai giovani direttori d'orchestra che si distinguono a livello internazionale...

le prime

Cinema Io & Annie

Un film intelligente e sempre piacevole da vedere. È questo Io & Annie, interpretato, diretto e in parte anche scritto da Woody Allen lo è decisamente.

Su un filo conduttore in gran parte autobiografico, Woody Allen scrota dinanzi allo spettatore, con il quale spesso dialoga coinvolgendolo direttamente, una lunga serie di paradossali considerazioni, ma è tutto ciò che non si può prendere quello che gli torna più comodo o riconosce qualcosa che gli appartiene.

Questo amore di Alvy e di Annie è un rimpicciolito, un amore, un lasciarci e un prendersi che fa star male, fino alla rottura conclusiva e a un nuovo incontro, stavolta da amici.

Woody Allen riesce in tal modo, da buon democratico, a darci un'immagine dell'America, anche se non inedita, ricca di nuovi dettagli e di precise puntate satiriche contro le istituzioni.

Mannaia

Maurizio Merli è Mannaia. Il suo vero nome lo ha sepolto, ancor fanciullo, accanto alla salma del padre, quando questi morì a causa della periferia di Mac Govern, un cattolico che dominava il mondo del Florido paese del selvaggio West.

Le avventure di Barbapapà

Questo disegno poco animato, quasi inanimato anzi, è decisamente destinato ai bambini o meglio ai bambolissimi. Cerchiamo di dire che è una sorta ideale per i neonati rimbambiti. Provenienti dai teleschermi, Le avventure di Barbapapà sono, infatti, pressoché inesistenti. La storia di questa strana famiglia di botoli informi in grado di assumere mille sembianze (in sostanza, hanno l'aria di sottoprodotto della plastilina, sovrano mollino mangiagliato di continuo dai fanciulli, un po' pasticcioli), è costellata di piccoli, insulsi avvenimenti, come la giornata di un boy scout che si ostina a proccacciarsi buone azioni...

Rai U

oggi vedremo

Obiettivo sulla Norvegia Sulla Rete due, la serie C'era una volta... è dedicata a Cochi e Renato, che saranno presenti in studio e, se il presentatore Alberto Lupo li lascerà scegliere il registro del discorso, potranno dire cose divertenti e intelligenti.

programmi

Table with TV primo and TV secondo columns, listing programs like MESSA, AVENTURA, TELEGIORNALE, etc.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 8, 10, 10, 13, 16, 19, 21, 23, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - Ore: 6, 45, 7, 45, 8, 45, 9, 45, 10, 45, 11, 45, 12, 45, 13, 45, 14, 45, 15, 45, 16, 45, 17, 45, 18, 45, 19, 45, 20, 45, 21, 45, 22, 45, 23, 45, 24, 45, 25, 45, 26, 45, 27, 45, 28, 45, 29, 45, 30, 45, 31, 45, 32, 45, 33, 45, 34, 45, 35, 45, 36, 45, 37, 45, 38, 45, 39, 45, 40, 45, 41, 45, 42, 45, 43, 45, 44, 45, 45, 45, 46, 45, 47, 45, 48, 45, 49, 45, 50, 45, 51, 45, 52, 45, 53, 45, 54, 45, 55, 45, 56, 45, 57, 45, 58, 45, 59, 45, 60, 45, 61, 45, 62, 45, 63, 45, 64, 45, 65, 45, 66, 45, 67, 45, 68, 45, 69, 45, 70, 45, 71, 45, 72, 45, 73, 45, 74, 45, 75, 45, 76, 45, 77, 45, 78, 45, 79, 45, 80, 45, 81, 45, 82, 45, 83, 45, 84, 45, 85, 45, 86, 45, 87, 45, 88, 45, 89, 45, 90, 45, 91, 45, 92, 45, 93, 45, 94, 45, 95, 45, 96, 45, 97, 45, 98, 45, 99, 45, 100.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 30, 31, 30, 32, 30, 33, 30, 34, 30, 35, 30, 36, 30, 37, 30, 38, 30, 39, 30, 40, 30, 41, 30, 42, 30, 43, 30, 44, 30, 45, 30, 46, 30, 47, 30, 48, 30, 49, 30, 50, 30, 51, 30, 52, 30, 53, 30, 54, 30, 55, 30, 56, 30, 57, 30, 58, 30, 59, 30, 60, 30, 61, 30, 62, 30, 63, 30, 64, 30, 65, 30, 66, 30, 67, 30, 68, 30, 69, 30, 70, 30, 71, 30, 72, 30, 73, 30, 74, 30, 75, 30, 76, 30, 77, 30, 78, 30, 79, 30, 80, 30, 81, 30, 82, 30, 83, 30, 84, 30, 85, 30, 86, 30, 87, 30, 88, 30, 89, 30, 90, 30, 91, 30, 92, 30, 93, 30, 94, 30, 95, 30, 96, 30, 97, 30, 98, 30, 99, 30, 100.

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste

N. 20 autisti di linea

tra coloro che abbiano compiuto il 21. anno di età e non abbiano oltrepassato i 35 anni di età alla data di emanazione del presente bando. I candidati devono essere in possesso - alla data di effettuazione della prova di guida - della patente di guida categoria D o «D-E» ad uso pubblico, oppure la patente di guida categoria D o «D-E» unitamente al certificato di abilitazione professionale di IV tipo, come richiesto dalle norme vigenti.

Ricordati di mangiare STOCCAFSSO NORVEGESE

Sano, nutriente, squisito. Direttamente dall'inverno artico

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri



A colloquio con il compagno Paolo Ciofi

I compiti dei comunisti romani nell'attuale fase politica

«Cacciarsi nella realtà per poterla dominare» L'attuazione dell'intesa al centro della nostra lotta

Come intende muoversi il PCI in questa fase politica? Quali è il suo stato di salute? L'attenzione per la politica (e la forza organizzata) dei comunisti a Roma, come nel resto del Paese, non si è certo estenuata...

«L'attenzione che ci rivolgono può anche lusingarci, ma non si tratta sempre di un'attenzione interessata. In qualche caso — osserva Ciofi — si è vista una concorrenza che chiamerebbe «sicario» tra alcuni ambienti conservatori e gruppi e giornali della cosiddetta estrema sinistra...

Un terreno d'intervento

Siamo ormai alla vigilia della ripresa dell'anno scolastico, alla riapertura dell'anno accademico. Questo è un terreno delicato d'intervento. Certo — sottolinea Ciofi — questo è un appuntamento assai importante...

«Il metodo — risponde Ciofi — è quello dell'iniziativa unitaria, di un movimento di lotta indirizzato su questi obiettivi. Nella nostra azione di governo, inoltre, è necessario lo sviluppo degli enti, ma di promuovere un'iniziativa positiva di movimento che avvii a soluzione le questioni più delicate...

Condizione essenziale

L'attuazione dell'accordo — chiarisce Ciofi — è la condizione essenziale per risanare e rinnovare Roma, come da Roma può venire un contributo specifico e originale — l'intesa alla Regione...

Venerdì amministratori a confronto in Campidoglio

Una riunione degli amministratori delle grandi città sul tema dell'occupazione giovanile, è stata indetta per venerdì prossimo, 9 settembre, in Campidoglio. L'incontro che sarà aperto dal sindaco Argan, e al quale parteciperà il sottosegretario al Lavoro, Arnato...

Giovani: i piani delle grandi città

La riunione indetta dal Comune di Roma — Aprirà i lavori il sindaco — Presente il sottosegretario Arnato ha affermato Olivo Mancini, assessore capitolino allo sviluppo industriale...

Per lo scandalo già in carcere il sindaco dc di Capranica Prenestina e tre suoi fiduciari

Assunzioni con le «bustarelle»: l'inchiesta passa alla procura

L'accusa per tutti è di associazione a delinquere e di corruzione aggravata. Indiziato per complicità un membro della commissione di collocamento

L'inchiesta sullo scandalo delle bustarelle per le assunzioni, partita con l'arresto del sindaco dc di Capranica Prenestina, è passata ieri mattina dalle mani del pretore di Palestrina, Pietro Federico...

Festa per il Cile con gli Inti Illimani

LA GIOVENTU' comunista cilena festeggia il 45° anniversario della sua fondazione. Per l'occasione è stata organizzata una festa folkloristica che si svolgerà oggi pomeriggio, dalle 19...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

Fortunatamente illeso commesso di una gioielleria al Casilino

Tenta di disarmare i banditi che sparano senza colpirlo. I rapinatori sono riusciti a fuggire con un «bottino» di 50 milioni dopo aver rinchiuso i presenti in uno sgabuzzino

Oggi grande diffusione in tutta la regione

Attivo sulla stampa martedì con Reichlin

A Roma saranno distribuite 50 mila copie dell'Unità. Le sezioni impegnate a sostenere i giornali comunisti

Tutto il partito è impegnato nell'opera di diffusione e di sostegno della stampa comunista. Oggi, rispondendo all'appello lanciato nei giorni scorsi dal Comitato regionale...

«L'attività rappresenterà, dunque, un'occasione preziosa per discutere il significato, gli obiettivi e il valore della campagna per la stampa, un'occasione che cade in un momento particolare: è infatti ancora in pieno svolgimento la stagione delle feste dell'Unità e il partito è impegnato...

Un momento importante di riflessione sull'impegno e la iniziativa dei comunisti per la loro stampa sarà costituito, martedì, dall'attività regionale con il compagno Alfredo Reichlin, membro della Direzione del partito e direttore dell'Unità. La riunione, che si svolgerà in Federazione, sarà aperta da una relazione del compagno Piero Salvagni, della segreteria del Comitato regionale. Il dibattito...

Giovani: i piani delle grandi città

La riunione indetta dal Comune di Roma — Aprirà i lavori il sindaco — Presente il sottosegretario Arnato

Una riunione degli amministratori delle grandi città sul tema dell'occupazione giovanile, è stata indetta per venerdì prossimo, 9 settembre, in Campidoglio. L'incontro che sarà aperto dal sindaco Argan, e al quale parteciperà il sottosegretario al Lavoro, Arnato...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

Giovani: i piani delle grandi città

La riunione indetta dal Comune di Roma — Aprirà i lavori il sindaco — Presente il sottosegretario Arnato

Una riunione degli amministratori delle grandi città sul tema dell'occupazione giovanile, è stata indetta per venerdì prossimo, 9 settembre, in Campidoglio. L'incontro che sarà aperto dal sindaco Argan, e al quale parteciperà il sottosegretario al Lavoro, Arnato...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

Giovani: i piani delle grandi città

La riunione indetta dal Comune di Roma — Aprirà i lavori il sindaco — Presente il sottosegretario Arnato

Una riunione degli amministratori delle grandi città sul tema dell'occupazione giovanile, è stata indetta per venerdì prossimo, 9 settembre, in Campidoglio. L'incontro che sarà aperto dal sindaco Argan, e al quale parteciperà il sottosegretario al Lavoro, Arnato...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

Giovani: i piani delle grandi città

La riunione indetta dal Comune di Roma — Aprirà i lavori il sindaco — Presente il sottosegretario Arnato

Una riunione degli amministratori delle grandi città sul tema dell'occupazione giovanile, è stata indetta per venerdì prossimo, 9 settembre, in Campidoglio. L'incontro che sarà aperto dal sindaco Argan, e al quale parteciperà il sottosegretario al Lavoro, Arnato...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

«L'attività di ricostruzione quale era il meccanismo della truffa», in pratica, grazie ad una legge del '71 e quell'anno sembra risalire l'inizio dell'attività criminosa...

Avviso alla clientela «SIR»

La SIR e SIR BABY in collaborazione con primarie industrie di confezioni di importanza nazionale, considerando l'attuale situazione di mercato che ha determinato un forte rialzo dei prezzi ed un ridotto potere di acquisto, attuerà per la stagione autunno inverno una politica di vendita a prezzi

BLOCCATI

e per molti articoli addirittura a

PREZZI INFERIORI

a quelli della precedente stagione.

Tale sforzo mira unicamente a conservare l'entusiasmo della clientela fino ad oggi interessata e fiduciosa delle nostre iniziative.

SIR - GRANDE RACCORDO ANULARE, Km. 46

Tratto Appio Tuscolano

SIR-BABY - CENTRO SPECIALIZZATO PER BAMBINO - NEONATO

Via Lucio Mariani, 52 - ROMA

Tel. 6131986

(a metri 50 dal punto vendita)

VELOCCIA FABBRICA LETTI D'OTTONE V. Labicana 118, T. 750882

PICCOLA PUBBLICITA' CACCIA PESCA ANIMALI ECCEZIONALI gattini siamo 30.000 - Tel. 321.959

La cultura in una libreria amica Libreria rinascita Via delle Botteghe Oscure, 123 - ROMA

... 100.000 CONFEZIONI GRAN MARCA

... 50.000 VESTITI UOMO - DONNA

... 30.000 CAPI BIANCHERIA, MAGLIERIA

DA LUNEDI' ORE 9 ECCEZIONALE VENDITA PRE-STAGIONALE A

Roma - Via dello Statuto

(PIAZZA VITTORIO) la vendita

PREZZI DI FALLIMENTO

In vendita per soli 30 giorni

DA LUNEDI ORE 9

TUTTI I MODELLI ULTIMA MODA

Table with columns for clothing items (COPERTE, LENZUOLI, CAMICIE, BAMBINI, VESTITI UOMO, MAGLIERIA, CAPPOTTI UOMO - DONNA, DRAPPERIA) and their prices.

A.A.A.A. interessa i SARTI e quanti amano le « Confezioni su misura

30.000 METRI DI TESSUTO PRECIATO «GRANDI MARCHE» Ermegildo Zegna Alpegas terzita Mistò lino tussor Velluto rigato fisco

da L. 25.000 al m. ridotto L. 9.900 da L. 15.000 al m. ridotto L. 3.900 da L. 13.500 al m. ridotto L. 3.900 da L. 9.500 al m. ridotto L. 2.900



In attesa dello scossone d'autunno molti generi alimentari sono già rincarati

# L'offensiva sul fronte dei prezzi

Aumenti ingiustificati dei salumi - Nelle macellerie la vitella a 7000 lire - Molto cara la frutta - Necessario il potenziamento dell'Ente comunale di consumo - Le valutazioni della Confesercenti e dell'Unione commercianti

«C'è aria d'autunno?», chiediamo a un venditore del mercato coperto di piazza Alessandria, vicino a Porta Pia. «Mi pare proprio — risponde con aria stupefatta — che gli aumenti ci sono, già stati. Guardi la carne, o il prosciutto. Per non parlare poi della frutta. Le pesche, (cattive) stanno a mille lire il chilo. Peggio di così... Insomma, la realtà ha anticipato anche le più amare aspettative. Ma è evidente che, da più parti, si sta preparando il terreno a un ulteriore aumento dei prezzi dei generi alimentari. Il tormentone della situazione è dato in genere dalle richieste avanzate dalle industrie di prodotti alimentari. Dopo periodi di stasi dei

prezzi, fissati per i prodotti di largo consumo dal CIP, gli industriali infliggono richieste di aumenti, giustificandoli con l'incremento dei costi di gestione — ma c'è davvero? — e delle materie prime; minacciano in caso di risposta negativa da parte delle autorità ripercussioni sull'occupazione e quindi sulla produzione, ma intanto, in più di un caso, imboscano la merce. L'aumento dei prezzi di questi prodotti — sono di questi giorni le lamentele dei pastai — se concesso provoca puntualmente rincari generali e crudo è aumentata notevolmente negli ultimi tempi, e parallelamente è salito il prezzo. Eppure, i salumi per molte famiglie sostituiscono ormai la carne, il cui prezzo è salito, ma già da molto tempo, alle 6-7000 lire il chilo, una spesa per molti insostenibile. Il rincaro degli insaccati appare quindi ingiustificato: ma va detto che in questo i dettaglianti non hanno molte colpe. Loro si limitano a registrare e a trasferire ai consumatori gli aumenti dei prezzi all'ingrosso, fissati a piacimento, come è noto, dai grandi importatori di carne. Gli stessi, che, aiutati dalla politica agricola della CEE, hanno imposto il rincaro della carne bovina: nel giro di un anno, infatti, è passato dal vitellino dalle 5100 alle 6000-6500 lire il chilo.

La situazione, insomma, già ora non è allegra. Ma a gravare in modo particolarmente minaccioso sul futuro dei nostri prezzi — dicono alla Confesercenti — è la svalutazione del franco, la nostra lira nei confronti delle monete europee più forti, che farà sentire le sue conseguenze nei prossimi mesi con il rincaro di tutti i prodotti d'importazione.

Ma il balzo all'insù si teme anche per quei prodotti tipici come i nostri ortici, ortive, frutta, riso, ecc. La produzione di frutta — si sa — è stata tra le più scarse degli ultimi anni. Anche per questo, ma non solo, fin dalla fine di luglio, si sono registrati aumenti del 30-40 per cento allo stesso periodo dell'anno scorso. I casi più clamorosi: le pesche (anche 1300 lire il chilo) e l'uva (1000 lire). Per quanto riguarda la frutta invernale non c'è da aspettarsi nulla di buono: il pubbricanti degli ultimi giorni, abbattuti un po' dovunque, hanno danneggiato soprattutto le coltivazioni di mele. Per gli agrumi è ancora presto per fare previsioni. Ma c'è il fondato timore che il peggio debba ancora arrivare.

Vista la situazione, il problema è ora di impedire che le difficoltà oggettive della produzione e il rincaro delle materie prime siano sfruttate da grossisti e importatori per giustificare aumenti indiscriminati. E a questo dovrebbero servire l'AMA, CIP, i comitati provinciali e gli Enti comunali di consumo. A Roma l'amministrazione comunale si batte da tempo per un potenziamento effettivo dell'ente di consumo, che limita per ora la sua attività alla vendita al dettaglio. In tutta la città funzionano circa 80 centri Eoc di smercio di alimentari, 80 di carne e 40 di prodotti ortofruttilicoli: l'obiettivo è di contenere, con questa presenza nella rete distributiva, gli aumenti ingiustificati dei prezzi al minuto. Ma, come si è visto, il principale luogo di formazione dei prezzi è il mercato all'ingrosso e qui l'Ente non ha praticamente nessun potere. Una delle vie principali per spezzare la catena dei parassitismi e delle speculazioni nella rete commerciale romana, passa dunque — è chiaro — per un effettivo allargamento della capacità di intervento dell'Ente.

Quanto ai dettaglianti, le loro due organizzazioni, Confesercenti e Unione Commercianti, danno del problema dell'aumento dei prezzi valutazioni differenti. «La Confesercenti», dice Mario Mancini — si impegnerà a denunciare manovre e speculazioni sui prezzi. Non devono essere stralciati e consumati i prodotti, ma deve essere il sistema distributivo. E comunque già da tempo abbiamo chiesto l'estensione del perimetro di forti e generalizzati aumenti». Da parte sua, invece, l'Unione Commercianti persiste nel negare che siano in vista rincari sostanziosi dei generi alimentari: «E' inutile gridare all'arresto — sostengono negli uffici di Lungotevere degli Anguillara — prima che sia arrivato». Ma dopo può essere troppo tardi.

In programma comizi sulla situazione politica

## Giornata di chiusura per decine di feste

A Cerveteri (ore 18,30) parlerà il compagno Ciofi. Raggiunti a Roma e provincia i 64.000 iscritti. Altre 10 sezioni al 100 per cento nel tesseramento

Settimana piena per i festivi e quello che si chiude: oggi arrivano alla conclusione, nella città, nella provincia e nei centri della regione trentacinque feste dell'Unità, e ognuna sarà chiusa da un comizio sulla situazione politica e sull'accordo programmatico. Le feste hanno visto nei giorni scorsi il passaggio di comizi di cittadini e di compagni che hanno partecipato a decine di iniziative, dibattiti e spettacoli. Al buon andamento delle campagne di lavoro per la stampa comunista si accompagnano nuovi importanti risultati nel tesseramento: altre dieci sezioni (Foria Grotte, Cerveteri, Castelgubione, Cerveteri, Fluviale, Albano, Castelgandolfo, Mole, Colle di Furi, Bracciano, Rignano, Bellegra, Santa Maria delle Mole ed Orla) sono state raggiunte al cento per cento. Alla data di oggi i comunisti nella città e nella provincia sono oltre 64.000. Il totale dello scorso anno era di 65.000 e tra questi vi sono oltre 6.500 recitati.

(Miccini). CAPENA: alle 19 (Tombi). MONTEROTONDO: «DI VITTORIO»: alle 18,30 (Pisani). MARCELLINA: alle 19,30 (Meta).

FROSINONE - Sora: alle 20,30 (Frosini). Pofi: alle 20 (Loffredo). Alatri - Ponte d'Allegio: Cittadini. Vallecorsa: alle 20,30 (De Gregorio).

LATINA - Prossedi: alle 19,30 (P. Vitelli).

RIETI - Villa Reatina: alle 18,30 (Giacchetti). TORO: alle 20 (Proietti). TORO: alle 20 (Proietti). TORO: alle 20 (Proietti).

Domani. COMITATO ZONA CASTELLI ad Albano alle 18 (Larghi). Segretario di sezione ANTONIO DI GIACCHETTI.

Domani alle ore 17,30 in federazione. C.F. e C.F. sala crisi dell'ospedale (Proietti, Ferreri).

Domani alle ore 17,30 in federazione. C.F. e C.F. sala crisi dell'ospedale (Proietti, Ferreri).

**Il partito**  
Ogni COMIZIO: CASTELMADAMA alle 17 (Caccarelli). ASINARA alle 18 (Caccarelli). NUOVA GORDIANA - TORO SCHIARI alle 18,30 nel parco di viale dell'Unità (Viale).

Domani alle ore 17,30 in federazione. C.F. e C.F. sala crisi dell'ospedale (Proietti, Ferreri).

Domani alle ore 17,30 in federazione. C.F. e C.F. sala crisi dell'ospedale (Proietti, Ferreri).

## Volevano svagiarne un attico al Pantheon

## Messi in fuga dalla sirena antifurto: uno è arrestato

I 3 ladri hanno trovato gli agenti davanti al portone. Drammatico inseguimento e colpi di pistola in aria. Sono stati traditi da una sirena antifurto tre ladri che ieri mattina hanno tentato di penetrare nel lussuoso appartamento del palazzo di viale dell'Unità, che ha dirottato su posto una volante del primo distretto. Gli agenti sono arrivati alla Salita del Pantheon, proprio quando i tre ladri uscivano dal portone. Scesi dalla macchina gli agenti hanno intimato loro di fermarsi ma i tre hanno continuato a correre. Ne è nato un drammatico inseguimento a piedi nel corso del quale i poliziotti hanno sparato in aria diversi colpi di pistola allo scopo intimidatorio. L'arrestato, Antonio Cervellini, 22 anni, finì in carcere un'altra volta, alcuni mesi fa, perché si era rifiutato di aver parte a una rapina. L'appartamento preso di mira dai ladri, è munito del rumoroso segnale di allarme che li ha messi in fuga. È quello di Luigi Jezzoni, concessionario della Ford per la provincia di Roma e titolare di alcune attività imprenditoriali. La casa, una vasta attico si trova alla Salita di Cervellini 30, una via che si apre sul Pantheon. Cervellini conosce fino al dettaglio la struttura del palazzo. La sirena antifurto di tipo elettronico, è stata installata nel vano di accesso del vicini di casa e

anche dei commercianti che hanno le loro botteghe sulla strada. Dopo pochi istanti una telefonata è arrivata al numero 112, che ha dirottato sul posto una volante del primo distretto. Gli agenti sono arrivati alla Salita del Pantheon, proprio quando i tre ladri uscivano dal portone. Scesi dalla macchina gli agenti hanno intimato loro di fermarsi ma i tre hanno continuato a correre. Ne è nato un drammatico inseguimento a piedi nel corso del quale i poliziotti hanno sparato in aria diversi colpi di pistola allo scopo intimidatorio. L'arrestato, Antonio Cervellini, 22 anni, finì in carcere un'altra volta, alcuni mesi fa, perché si era rifiutato di aver parte a una rapina. L'appartamento preso di mira dai ladri, è munito del rumoroso segnale di allarme che li ha messi in fuga. È quello di Luigi Jezzoni, concessionario della Ford per la provincia di Roma e titolare di alcune attività imprenditoriali. La casa, una vasta attico si trova alla Salita di Cervellini 30, una via che si apre sul Pantheon. Cervellini conosce fino al dettaglio la struttura del palazzo. La sirena antifurto di tipo elettronico, è stata installata nel vano di accesso del vicini di casa e

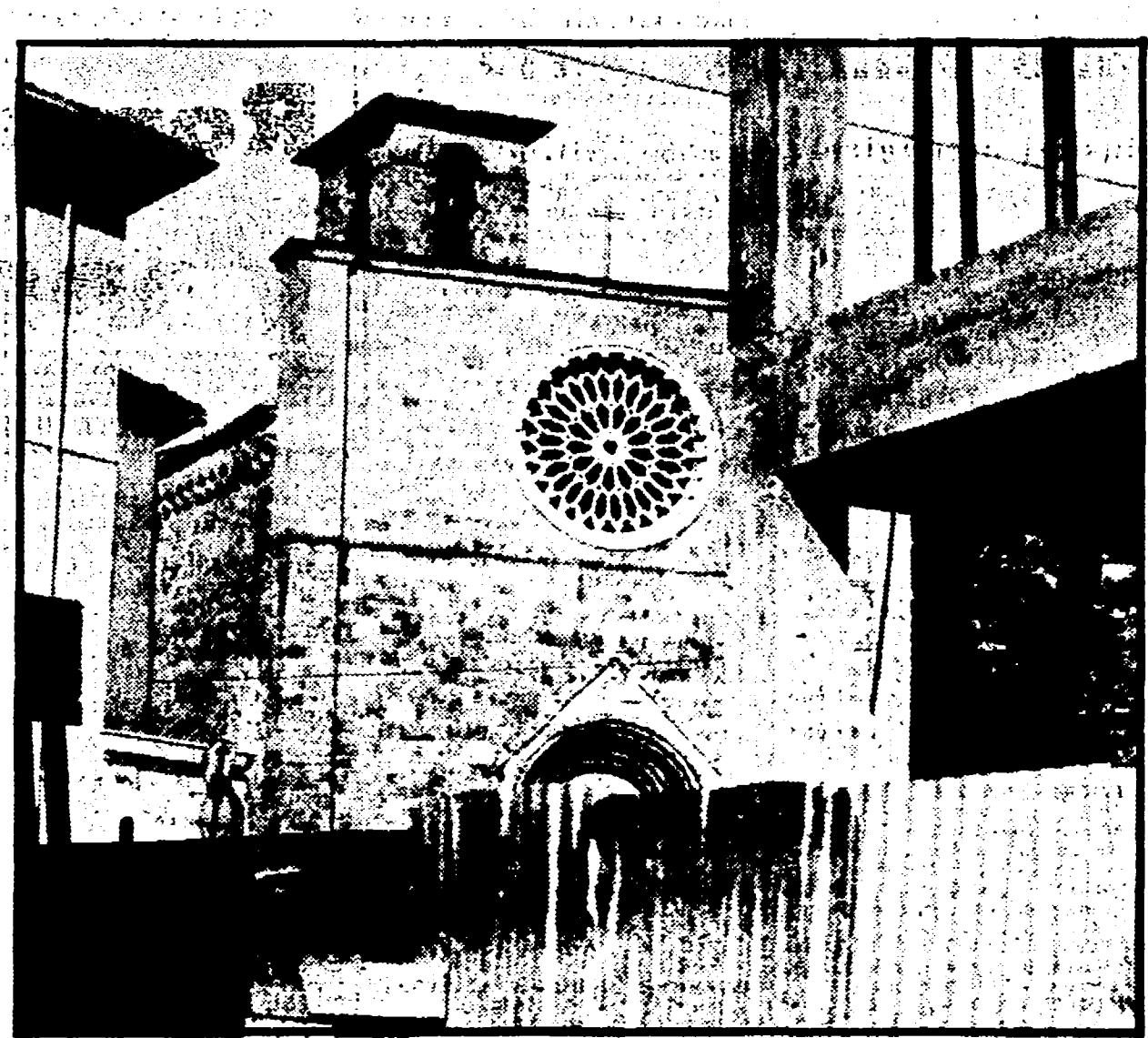
	Mercato rionale	Supermercato	Negozi
	(lire per etto)		
Prosciutto crudo	750	800	900
Prosciutto cotto	400	400	450
Mortadella	280	300	350
Salame	550	500	600
Emmenthal bavarese	310	330	320
Provolone Aurichio	550	600	550
Olio (al litro)	1900-2300	2000-2350	2000-2350
Pomodori pelati in scatola	350-500	300-500	350-500
Burro	350-400	350-400	300-400
Pollame	190-180	160-180	350
Fagioli in scatola	300	280-400	350
Marmellata in scatola	600	550-650	600-700
Parmigiano	780	700	700-800
Caffè	840	850	800-900
Pane	630	630	630
Pasta	520	520	520
Carne	600-700	550-700	

N.B. — Diamo, nella tabella qui sopra, i prezzi per alcuni generi alimentari di largo consumo rilevati ieri mattina presso il mercato rionale di piazza Alessandria, il Super Mercato Alimentare di via Tagliamento e il negozio alimentari di piazza Alessandria, 8.

## Indagini del Comune sul cantiere semiclandestino a ridosso del parco

# Vogliono fare un palazzo di 5 piani affacciato sul verde di Villa Torlonia?

I lavori di scavo avviati da due settimane nello stesso punto in cui furono bloccati cinque anni fa — L'impresa non disporrebbe di una nuova licenza di costruzione — L'allarme dei cittadini.



LA CHIESA SOFFOCATA DAL CEMENTO. Tra una chiesa romana del 1200 e un palazzo di cui si ignora la destinazione, la costruzione di un edificio a 5 piani soffoca gli edifici visibili e due monumenti. La licenza rilasciata dal Comune parla di ristrutturazione di un gruppo di edifici, ma il proprietario dell'area — Eligio Jezzoni, il noto concessionario d'auto romano — non sta ristrutturando un bel niente, sta solo costruendo un palazzo di 5 piani. Nella foto: la chiesa romanica e, in primo piano, i piloni del palazzo nuovo.

Si prepara la manifestazione di giovedì

## Per l'8 settembre appello unitario dei partigiani

«Lotta per il risanamento e il rinnovamento dello Stato» - Iniziative nelle circoscrizioni

Le associazioni partigiane ANP, FIAP, SVL, hanno aderito alla manifestazione nazionale indetta giovedì dai Comuni decorati di medaglia d'oro per celebrare la giornata della Resistenza. Un'altra presenza di grande significato, così, si è aggiunta alle adesioni che hanno già espresso questi giorni la mobilitazione unitaria e antifascista della città.

In un documento diffuso ieri l'ANP, il FIAP e la FIVL hanno invitato i cittadini romani a celebrare questo 8 settembre 1977 non solo con rinnovata adesione ai lavori e agli ideali della Resistenza e della lotta di liberazione nazionale, ma con l'impegno attivo e la mobilitazione più profonda per il rinnovamento dello Stato e per lo sviluppo della democrazia.

«Su questo terreno — si legge ancora nella nota — il movimento democratico e antifascista ha fatto importanti passi in avanti, molto però resta ancora da fare: gravi permangono le tendenze eversive; le manovre antidemocratiche utilizzano i persistenti inquinamenti e le distinzioni dei corpi dello Stato. La fuga del boia Kappler è il risultato di questo inquinamento che ha reso l'indignazione popolare che in questi giorni si ma-

nifestata in mille modi diversi non deve disperdersi nella rabbia impotente, ma alimentare un intenso impegno di lotta che sbarri la strada ai rigurgiti mafiosci e batta ogni resistenza conservatrice e reazionaria al processo di risanamento e di rinnovamento dello Stato che si è aperto nel Paese».

Se il cantiere semiclandestino aperto a ridosso di Villa Torlonia non ha tutte le carte in regola, come è facile immaginare, avrà senz'altro vita breve, nel caso, che ha suscitato la legittima preoccupazione dei cittadini del quartiere, la quindicesima ripartizione comunale (urbanistica) ha aperto un'indagine. Nel giro di pochi giorni si dovrà accertare in base a quali requisiti il proprietario della Società Immobiliare Centrale ha ripreso i lavori di scavo nello spiazzo di terra che si affaccia sul via Alessandria Torlonia, un'area che amministrativamente non fa parte del parco comunale ma ne è una naturale appendice, e quindi ha sempre fatto gola alla speculazione. Da due settimane una ruspa sta allargando la via già aperta nel '72 per gettare le fondamenta di un edificio, che però non è mai stato costruito poiché interviene il Consiglio di Stato a bloccare la licenza rilasciata dall'amministrazione capitolina di allora.

Stando ad apparenze oggi il cantiere, che appartiene alla Società Immobiliare Centrale ha ridato il via ai lavori di scavo in un'area di circa 500 metri quadrati di terreno, dove non potrebbe essere edificato un palazzo. Oggi, poi, la situazione si presenta ancora più complessa. Dopo l'entrata in vigore della legge Bucalossi sul registro dei suoli infatti, per costruire come necessari numerosi adempimenti che prima non erano contemplati. Come si vede, c'è più di una ragione per ritenere illegittimi i lavori di scavo avviati due settimane fa in via Alessandria Torlonia. Lottesa di conoscere l'esito di questa vicenda da parte dei cittadini è più che giustificata. La Società Immobiliare Centrale, dopo la denuncia del nostro giornale, finora non si è sentita in dovere di fornire alcun chiarimento. Avrà occasione di farlo in futuro, gli organi competenti dell'amministrazione comunale.

«Il trasporto pubblico gratuito per i militari»  
L'Atac informa che la concessione del trasporto gratuito ai militari riguarda soltanto coloro che viaggiano in prima classe. Tale regolamento si rende necessaria per una pronta identificazione degli organi competenti dell'amministrazione comunale.

Si aprono stasera gli «Incontri '77» organizzati dal Comune e dal circolo culturale cittadino

## Sette giorni di spettacoli per le vie di Mentana

Una proposta per rompere l'isolamento culturale - Concerti, teatro e programmi di danza - Una mostra sulla storia della città

Prendono il via, stasera, gli «Incontri '77» a Mentana: una settimana di manifestazioni artistiche e culturali promosse dal locale centro culturale e dalla amministrazione comunale. Il programma, molto ricco, prevede una serie di concerti, spettacoli teatrali, mostre, animazione e danza.

Una volta, in un alloggio a buon mercato. Uno sviluppo che ha fatto perdere a Mentana molti notabili della sua identità, trasformandola — osserva qualcuno in città — in una tranquilla residenza di elezione di un discreto numero di intellettuali e di artisti, italiani e stranieri, che hanno preferito la bellissima campagna sabina alla vita difficile della capitale. Uno stimolo prezioso, insomma, quasi un «patrimonio locale» da mettere a disposizione dei giovani che non siano alla guida del biliardo o del bar. Anche per questo, insomma, Mentana dipende in tutto e per tutto da Roma. È il destino di molti piccoli centri, che vivono la loro vicinanza alla capitale come una sorta di dannazione. Qui, però, qualcosa si sta facendo. Merito, soprattutto, della amministrazione comunale (guidata da una giunta PCI-PSDI) e di un gruppo di giovani vincendo certe diffidenze dei più anziani il centro ha organizzato una scuola di musica che in breve ha raccolto più di 100 allievi. Qualche mese dopo

ha preso il via l'attività di un laboratorio di ricerca e animazione musicale e teatrale, diretto da Gianfranco Quero, che ha esteso i suoi interventi da Mentana ai centri vicini, ottenendo una notevole partecipazione. Il circolo, insomma, è nato bene e le sue attività hanno contribuito a rompere l'isolamento culturale di questo prezioso centro di aggregazione nella cittadina. E su questa base che è nata l'idea degli «Incontri '77». Un po' lo sviluppo naturale di un'attività già ben impiantata, un modo per coinvolgere più e meglio la cittadina nel progetto di rinnovamento culturale e anche, perché no?, di richiamare su Mentana l'attenzione dei centri vicini e della stessa capitale, rovesciando una volta tanto, il rapporto di dipendenza. L'operazione è ambiziosa ma non è detto che non riesca. Il programma degli «Incontri», infatti, non ha niente da invidiare ad altre manifestazioni simili, che godono già di un certo nome.

Concerti in piazza: in quella bellissima, davanti al palazzo comunale, un perfetto teatro all'aperto e in quella sovrastata da palazzo Crescenzo, che domina la campagna verso la piana sabina. Sempre all'aperto ci saranno spettacoli teatrali e di danza, animazione, dibattiti. Durante tutta la durata degli incontri, la sera, crederemo una serie di corsi speciali di musica, di improvvisazione collettiva, di danza contemporanea. Tra gli insegnanti non mancano il pianista Georg Moech, il flautista Luis Bacalov, i fratelli Antonio e Nino De Rose, chitarrista classico di primo piano, il sassofonista, il flautista Luca Petrucci e il gruppo Teatrondanza contemporanea, diretto da Elsa Piperno e Joseph Fontana. Fino al 18 settembre, inoltre, il cinema locale ritrarrà alle solite pellicole di scarsissima qualità, assicurando a Mentana, per ospitare un cineforum.

Ma forse l'iniziativa che meglio può rendere il significato della manifestazione è la mostra fotografica sul centro storico, organizzata dal gruppo archeologico. Un gruppo per ricostruire la storia, la cultura, le tradizioni di Mentana. «E' proprio questo il nostro obiettivo dice il sindaco, che non si accontenta di «ritrovare l'identità della nostra cittadina, ricostruire la nostra autonomia, ma vuole anche far rivivere la nostra borghesia». E con questo spirito, d'altra parte, che l'amministrazione comunale sta pensando per trasformare il palazzo Crescenzo, bellissimo castello baronale, il cui nucleo primitivo risale al 700, dopo Cristo, in un centro culturale polivalente. L'edificio, a poco tempo fa in completo abbandono viene restaurato, ma non diventerà un monumento. Per ora il Municipio, il centro vivo della città. Fin da stasera, quando ai suoi piedi prenderanno il via le manifestazioni «Incontri '77».

## RIETI

### Ferreri: «Ecco perché mi sono dimesso dalla presidenza dell'ospedale»

Il compagno Vincenzo Ferreri, che nei giorni scorsi si è dimesso dalla carica di presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale provinciale di Rieti, è tornato sui motivi del suo gesto con una dichiarazione rilasciata ieri.

«La vicenda, nelle sue grandi linee, è nota. Qualche tempo fa l'amministrazione del ospedale provinciale di Rieti, a seguito di un concorso riservato a 84 lavoratori ausiliari. Al bando di concorso risposero circa 500 aspiranti e il concorso si svolse in una situazione di irregolarità per le assunzioni (nella quale sono rappresentati consiglieri di amministrazione, ma non di minoranza) e un'ampia graduatoria provvisoria. Poi, con una decisione che rompeva tutto con quanto era stato deciso nel passato, la graduatoria provvisoria, prima di essere resa definitiva, venne sottoposta al vaglio del cittadino, che si incaricò di controllare la correttezza. Furono presentati 37 ricorsi, ma tutti inespugnabilmente, vennero respinti dalla commissione. A questo punto il consiglio di amministrazione decise di prendere in esame i ricorsi, ma non fu possibile, per la commissione, ma quest'ultima, anche stavolta, si rifiutò di correggere, come avrebbe dovuto, le graduatorie».

Non restava, a questo punto, altra soluzione: il consiglio stesso doveva ripartire gli errori, ma è stato a questo punto che nell'ambito della maggioranza si è verificata, nella notte tra mercoledì e giovedì, una situazione che ha portato alle dimissioni del presidente. «Un atto afferma il compagno Ferreri, che ho ritenuto indispensabile poiché il voto espresso nel consiglio di amministrazione, tra il 31 agosto ed il 2 settembre da parte della maggioranza dei consiglieri risultava non valido, e anzi in aperto contrasto con gli orientamenti unitariamente adottati dal consiglio di amministrazione. Sono convinto — ha detto ancora Ferreri — che si sia trattato di un fatto che conghessa sia con il programma di lavoro che con la volontà della popolazione reale, dalle maggioranze che governano gli enti locali della nostra regione. E che, in generale, quadri di attività e di impegno rinnovato finora profuso da queste maggioranze, non sono stati, in questi giorni, sostenuti e qualificati».

«Sono fiducioso — conclude Ferreri — che tutto ciò possa avvenire e che l'ospedale possa ritrovare, nell'attuazione del programma di lavoro, un rinnovamento e qualificazioni che ha formato la base dell'accordo fra PCI, PSI e PRI e su cui, a questo punto, si avuta la convergenza della stessa opposizione DC — quella guida unitaria che è necessaria per il suo migliore funzionamento».







Bilancio delle pagine dedicate ai lavori degli scolari

I giornalini sul giornale

Oltre un migliaio sono i giornalini di classe arrivati al nostro giornale per l'inchiesta...

molto «bravati» e questo lo si deduce non tanto dalla constatazione che i giornalini sono interessanti...

ostacoli con cui spesso si è costretti a scontrarsi di acquisizione di quella professionalità che purtroppo gli studi precedenti non hanno loro fornito...

Codice penale e ordine pubblico: in vigore le nuove norme

ROMA - Le modifiche al codice di procedura penale varate in agosto entreranno in vigore a partire da oggi...

Non possiamo concludere l'iniziativa estiva dedicata ai giornalini di classe senza esprimere un ringraziamento sincero a quanti maestri professori, consigli di classe e di istituto, singoli alunni e genitori...

Se non può dedurre quindi che quella del docente è una missione? e che quindi bastano buona volontà e generosa dedizione per far uscire la scuola italiana dalla crisi?

Il fatto che la scuola - o almeno una parte di essa - funzioni, nonostante la insufficiente preparazione che lo Stato dà agli insegnanti...

Questa isola, fuori del mondo, si nasconde ogni giorno agli occhi delle migliaia e migliaia di bagnanti che si alternano sulla spiaggia...

Questa isola, fuori del mondo, si nasconde ogni giorno agli occhi delle migliaia e migliaia di bagnanti che si alternano sulla spiaggia...



Indagine dell'ispettorato del lavoro in uno stabilimento di Ostia

Recluta bagnini nel Terzo Mondo e li sfrutta per salari di fame

Una denuncia di alcuni ex dipendenti del « Venezia » - A dormire in cinque in un tugurio - Senza cibo chi sbaglia - Divieto di parlare con i bianchi

ROMA - In cinque ammassati di notte in una stanzetta fatiscente e umida, accanto alla caldaia (perché « tanto sono negri »)...

sto, ogni estate rivive una piccola Shaperville. Entra in vigore, in pratica, l'apartheid, sotto il naso di tre milioni e mezzo di cittadini...

« Guai a protestare - aggiunge un altro egiziano licenziato dal « Venezia » dopo l'apertura della vertenza, Kamal-Baha, 25 anni - si correva il rischio di venir puniti. E la punizione per Barbadoro consisteva nel farci digiunare...

immigrazione da parte di cittadini dei paesi del terzo mondo. In prevalenza si tratta di una domanda di lavoro estremamente umile che stenta a trovare risposta anche nell'area dei disoccupati italiani...

Questa isola, fuori del mondo, si nasconde ogni giorno agli occhi delle migliaia e migliaia di bagnanti che si alternano sulla spiaggia...

Questa isola, fuori del mondo, si nasconde ogni giorno agli occhi delle migliaia e migliaia di bagnanti che si alternano sulla spiaggia...

Questa isola, fuori del mondo, si nasconde ogni giorno agli occhi delle migliaia e migliaia di bagnanti che si alternano sulla spiaggia...

Questa isola, fuori del mondo, si nasconde ogni giorno agli occhi delle migliaia e migliaia di bagnanti che si alternano sulla spiaggia...

L'iniziativa promossa dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione Piemonte

Migliaia di insegnanti al «settembre pedagogico»

Un dibattito aperto e articolato sui problemi della scuola italiana - Più di cento corsi: alcuni proseguiranno per tutto l'anno - Molteplici esperienze a confronto - Partecipazione dell'Università

Un dibattito aperto e articolato sui problemi della scuola italiana - Più di cento corsi: alcuni proseguiranno per tutto l'anno - Molteplici esperienze a confronto - Partecipazione dell'Università

Un dibattito aperto e articolato sui problemi della scuola italiana - Più di cento corsi: alcuni proseguiranno per tutto l'anno - Molteplici esperienze a confronto - Partecipazione dell'Università

Un dibattito aperto e articolato sui problemi della scuola italiana - Più di cento corsi: alcuni proseguiranno per tutto l'anno - Molteplici esperienze a confronto - Partecipazione dell'Università

Un dibattito aperto e articolato sui problemi della scuola italiana - Più di cento corsi: alcuni proseguiranno per tutto l'anno - Molteplici esperienze a confronto - Partecipazione dell'Università

Un dibattito aperto e articolato sui problemi della scuola italiana - Più di cento corsi: alcuni proseguiranno per tutto l'anno - Molteplici esperienze a confronto - Partecipazione dell'Università

Un dibattito aperto e articolato sui problemi della scuola italiana - Più di cento corsi: alcuni proseguiranno per tutto l'anno - Molteplici esperienze a confronto - Partecipazione dell'Università

Un dibattito aperto e articolato sui problemi della scuola italiana - Più di cento corsi: alcuni proseguiranno per tutto l'anno - Molteplici esperienze a confronto - Partecipazione dell'Università

Editori Riuniti Campagna per la lettura 1977. Includes a list of books and prices, a portrait of Palmiro Togliatti, and a section for 'LE NUOVE GENERAZIONI'.







Conferenza dell'ambasciatore Gardner

L'Europa, gli USA e l'ordine internazionale

Un discorso cauto, ma interessante - La causa della pace e la debolezza delle istituzioni internazionali

VENEZIA - Con cautela diplomatica, ma anche con la disinvoltura...

radossalmente non rappresentative. Come esempio positivo, da studiare...

E' stato un discorso ricco di citazioni eleganti e colte (da Henry James a Marc Aurelio, a Montesquieu, a Tom Paine, a Bacon, di affermazioni molto discutibili...

« Sta nascendo - ha concluso Gardner - un nuovo ordine mondiale basato sul consenso. Tale ordine mondiale non sarà realizzato con i metodi tradizionali...

Le opinioni di Brzezinski sull'eurocomunismo

Gardner ha lamentato, fra l'altro, la mancanza di istituzioni internazionali capaci di provvedere alla sicurezza alimentare « del mondo »...

NEW YORK - L'atteggiamento dell'amministrazione Carter nei confronti dell'eurocomunismo non è cambiato...

Gardner ha quindi proposto riforme per spostamenti costruttivi della geografia industriale, di « aiutare le nazioni a programmare gli investimenti »...

L'intervista di Brzezinski è una risposta alle critiche recentemente rivolte da Kissinger alla politica estera di Carter...

L'Humanité sottolinea l'utilità del dibattito sul programma

Schiarita nella polemica Marchais-Mitterrand

Il 14 o 15 settembre l'incontro dei dirigenti della sinistra segnerà le conclusioni - I punti di accordo di una possibile intesa per superare le divergenze

Dal nostro corrispondente PARIGI - « Si al programma comune della sinistra. No al programma comunista »...

del quali il confronto tra le posizioni dei due massimi partiti di sinistra continuerà. Poi spetterà a Marchais, a Mitterrand e a Fabre, il 14 o il 15 settembre, di dire l'ultima parola...

Presi al di fuori del contesto di una conversazione telefonica di più di un'ora, questa frase è al centro di tutti i commenti e ha suscitato una certa allegria tra i naufraghi della destra che cantano più sulle divisioni dell'avversario che sulla propria forza unitaria...

Mitterrand, dal canto suo, aveva detto che la sua sola ambizione era di agire affinché un accordo venga firmato a metà settembre...

Il PCF, primo interessato alle dichiarazioni del leader socialista, constata sull'« Humanité » che gli sforzi da esso compiuti per far luce sulle intenzioni socialiste non sono stati completamente vani...

Confrontando queste dichiarazioni gli osservatori più seri, senza negare la gravità delle divergenze, sono convinti che esiste un certo spazio per il negoziato e per un accordo sulla fissazione del salario minimo...

Nel dibattito pubblico sugli orientamenti di Madrid

In Spagna dall'«eurocomunismo» idee per una politica autonoma

L'agenzia « Europa press » invita il governo spagnolo a « studiare freddamente il fenomeno » capace di « far convergere l'attenzione dell'Est e dell'Ovest »

MADRID - Il viaggio europeo di Suarez continua, al di là delle voci, peraltro smentite dallo stesso primo ministro, di difficoltà per il suo governo e di dissensi all'interno della UDC...

estera autonoma della Spagna. « Tra le speranze che devono nascere dal nuovo regime spagnolo - scrive Armero - c'è quella della possibilità che la Spagna faccia una politica estera propria (...)

neo liberale di ampie visioni politiche. « Non si tratta certamente - scrive Armero - di voler far propria questa idea, difendendo un gruppo spagnolo che non ha la nostra strategia internazionale perché si è dimostrata genuina, aggressiva, realizzabile e capace di far convergere sulle sue formulazioni la massima attenzione dell'est e dell'ovest »...

la quale non è da dire che fosse da scartare lo stesso presidente. Da Roma Suarez faceva giungere tempestivamente una smentita. « Non sono favorevole ad un governo di unione nazionale - diceva Suarez - e le parole di Alvarez De Miranda devono essere intese come dette a titolo personale »...



Felipe Gonzales in Sudamerica

Il segretario del PSOE compie un viaggio in America latina. Prima tappa del dirigente socialista spagnolo è stata Santiago del Cile...

« Per quanto riguarda la Spagna - scrive ancora il presidente della « Europa press » - è una dottrina che accetta la nostra integrazione nel Mercato Comune; nei riguardi dell'Europa chiede una forza militare europea ed una politica propria nei rapporti con gli Stati Uniti »...

DALLA PRIMA PAGINA

Amnistia

di fronte al testo Pennacchini e dovranno pertanto esprimere il loro avviso formale su di esso. Da quanto si è detto, risulta chiaro che l'orientamento del PCI non potrà essere di ferma ripulsa della cancellazione dei reati di corruzione a fini politici o personali...

Festival

la gente che ha reso viva e palpitante la serata inaugurale. Qui il compagno Remo Veliani, a nome dell'Unità e della Direzione del Partito, ha dichiarato ufficialmente aperto il Festival. Qui il sindaco, compagno Germano Bulgarelli, ha recato il saluto della città. Poi hanno parlato l'on. Altiero Spinelli e il compagno Giorgio Amendola...

« Vi è chi mormora il freno non sopportando l'idea che il convegno possa risolversi in una serie di discorsi di intellettuali. Vi è chi cerca di tranquillizzare gli impensati sostenendo che comunque c'è modo di fare degli intellettuali un comodo strumento, quasi uno scudo al cui riparo poi, il piazza si potrà fare ben altro che discorsi »...

« Enormi cubi riportano i titoli dei giornali degli altri Partiti comunisti europei: tedesco, olandese, svedese, norvegese, finlandese, della Gran Bretagna, dell'Irlanda, della Grecia, della Svizzera, di S. Marino e del Lussemburgo, e ancora danese, belga, austriaco. Un « multivision » e grandi pannelli di immediata lettura propongono poi le linee di fondo della politica europea del PCI. La denuncia di un ventennio di politica economica europea che ha approfondito gli squilibri tra i paesi, generato contraddizioni, ostacolato lo sviluppo, è discusso e discusso. Il rifiuto della logica di rapina delle multinazionali e del capitale finanziario, responsabili dei rapporti di sfruttamento verso i Paesi in via di sviluppo »...

« E' stato intanto precisato che la prossima seduta del Consiglio dei ministri, fissata per giovedì, non si occuperà affatto dell'amnistia ma di alcuni aspetti legislativi compresi nel capitolo sull'ordine pubblico dell'accordo programmatico. In sostanza, il governo, attende che sia definito un chiarimento fra le forze politiche che hanno espresso il programma prima di affrontare il tema amnistia in sede deliberativa »...

« La questione della coerenza dei partiti con l'accordo di programma è rientrata nel dibattito politico anche per un altro verso, e cioè tramite un articolo dell'on. Ferrar Aggradi, responsabile economico della DC, a commento del progetto a medio termine del PCI. Il lungo scritto è pieno di contestazioni di metodo e di contenuto nei rispetti del testo comunista, ma non è quello che da Bologna più è significativo (la materia è appunto, oggetto di dibattito e in esso è legittimo anche una contestazione globale): bensì il tentativo, assolutamente arbitrario, di contrapporre in termini inconfutabili l'accordo a sei sottoscritti anche dal PCI e la « proposta » a medio termine »...

« Non si tratta, per Ferrar Aggradi, dell'ovvia differenza fra un testo di partito e un testo interpartitico, fra una ipotesi collocata in un più vasto arco cronologico e in un insieme immediato di misure di governo ma di una vera e propria contrapposizione che disvelerebbe il tentativo comunista di addolcire ipocritamente le proprie intenzioni reali per trarre consensi in termini di soluzioni finali completamente diverse da quelle proclamate »...

« Insomma ritorna, in termini ancor più goli, l'accusa galioniana della « doppiezza » comunista. Si tratta di un totale stravolgimento della verità tanto è vero che, fin dal momento della pubblicazione della « proposta » del PCI, gli osservatori notavano la singolarità del fatto che le poche delle proposte iscritte nel progetto a medio termine erano state recepite nell'accordo programmatico. Che, poi, si consideri reato di slealtà da parte del PCI ricercare una coerenza fra gli atti politici immediati e la prospettiva, sempre essa proclamata, di un profondo rinnovamento delle strutture e dei valori sociali, ciò non può che attribuirsi ad un vezzo di volgarizzazione propagandistica »...

« In sostanza Ferrar Aggradi sembra ritenere che il PCI dovrebbe non andare - nemmeno in sede di quanto si è stato « d'etero » - per privilegiare l'unità con i cosiddetti autonomi a quella con il movimento operaio »...

« Il problema di fare chiarezza, di uscire da certe confusioni a cui ha dato addito il testo di Petra Krause, è stato posto dal compagno Antonello Trovati e Lucia Lombardo Radice, con articoli pubblicati dal Corriere della sera. Sia pure con accenti diversi e con qualche reciproco spondo polemico, essi hanno affrontato alcuni temi di fondo in un modo sostanzialmente unitario. Essenzialmente è stato scorporato il campo di battaglia di coloro che vogliono interessatamente annullare ogni distinzione tra giusta difesa dei diritti costituzionali dell'imputato e la solidarietà politica nei confronti di chi si sente colpevole di un delitto e di violazioni delle leggi dello Stato democratico. Su questo punto non c'è confusione né essere ammessa. Così come, al tempo stesso, dagli articoli dei nostri due compagni è apparsa chiara la vacillazione del tentativo di fare apparire il PCI come una forza che non sarebbe fermissima, come è invece »...

« Naturalmente di qui al vertice il dibattito è destinato ad allungarsi e ad approfondirsi e il vertice stesso non sarà facile né di breve durata. E tuttavia - come diceva qualche giorno fa Jean Pierre Chevenement, leader della sinistra socialista - la sinistra « non ha tendenze al suicidio » ed ha perfettamente coscienza di vivere una « occasione storica » che essa non può permettersi di mancare davanti al paese »...

« Come si vede, secondo tali propositi nei giorni del raduno a Bologna può accadere di tutto e sarà necessaria la più salda vigilanza del movimento operaio, delle forze democratiche di tutta la cittadinanza oltre che delle forze dell'ordine, per evitare che i promotori del convegno, ma non ci si possono fare illusioni sull'esistenza di gruppi che puntano ad approfittarne per gli esiti più gravi »...

« Il senso dell'attacco è comunque evidenzissimo. Parla lo stesso aculeo della città. L'obiettivo sono il Partito comunista, le organizzazioni del movimento operaio, la vita democratica del nostro Paese. A quali forze tutto ciò renda un servizio grandissimo non vi è neanche bisogno di dirlo: ai conservatori, ai reazionari, ai fascisti »...

« Di fronte a questo « salto di qualità », per cui parte dell'estremismo dovrebbe trasformarsi nel braccio dell'attacco anche armato contro il movimento operaio, per la sua difesa e per la sua libertà e la funzione dello squadrismo, vi è chi, nell'ambito stesso dei « gruppi », comincia non solo a polemizzare e prendere le distanze (vedi i commenti certi utili ma non sufficienti di Rossanda), ma a farne un uso con tutta l'esperienza dell'estremismo a tranne le prime conclusioni. Ha scritto ieri Silverio Corvisieri su « Manifesto » che « è ora di compiere una scelta netta tra le masse popolari organizzate nel movimento operaio, torcamente determinato, e le bande di reduci esasperati di disperdi che, passo dopo passo, puntano alla disgregazione (...) Restare in mezzo, mediare ciò che non è mediabile, porta alla paralisi ». Corvisieri giunge a tale conclusione dopo un'autoanalisi nella quale, tra l'altro, si legge quanto si è stato « d'etero » - per privilegiare l'unità con i cosiddetti autonomi a quella con il movimento operaio »...

« Il problema di fare chiarezza, di uscire da certe confusioni a cui ha dato addito il testo di Petra Krause, è stato posto dal compagno Antonello Trovati e Lucia Lombardo Radice, con articoli pubblicati dal Corriere della sera. Sia pure con accenti diversi e con qualche reciproco spondo polemico, essi hanno affrontato alcuni temi di fondo in un modo sostanzialmente unitario. Essenzialmente è stato scorporato il campo di battaglia di coloro che vogliono interessatamente annullare ogni distinzione tra giusta difesa dei diritti costituzionali dell'imputato e la solidarietà politica nei confronti di chi si sente colpevole di un delitto e di violazioni delle leggi dello Stato democratico. Su questo punto non c'è confusione né essere ammessa. Così come, al tempo stesso, dagli articoli dei nostri due compagni è apparsa chiara la vacillazione del tentativo di fare apparire il PCI come una forza che non sarebbe fermissima, come è invece »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

La Pravda polemica con gli USA sul «riarmo in Europa»

MOSCA - La Pravda ha polemizzato ieri con gli Stati Uniti per i loro piani di riarmo dell'Europa occidentale...

« tentativo » americano avviene mentre i dirigenti di alcuni paesi dell'Europa occidentale hanno espresso preoccupazione circa i piani del Pentagono per l'Europa »...

« Nel suo editoriale, che si intitola « In quale direzione Washington vuole indirizzare gli affari europei? », l'organo ufficiale del PCUS commenta negativamente le direttive del presidente degli Stati Uniti che prevedono un'espansione degli armamenti nell'Europa occidentale e un aumento del 10 per cento degli armamenti in Europa centrale »...

« Gli osservatori fanno rilevare come questo articolo del ministero della guerra, Gonales ha sottolineato proprio all'indomani del rinvio (deciso concordemente dalle due parti) dell'incontro dei ministri degli Esteri a Parigi »...

« Washington sta compiendo un altro tentativo - aggiunge la Pravda - di fomentare la pace di guerra proprio quando i Paesi socialisti europei hanno sottoposto una costruttiva serie di proposte per la limitazione della corsa agli armamenti, per il disarmo, per il consolidamento della pace e della distensione. Secondo l'organo del PCUS il »...

« Washington sta compiendo un altro tentativo - aggiunge la Pravda - di fomentare la pace di guerra proprio quando i Paesi socialisti europei hanno sottoposto una costruttiva serie di proposte per la limitazione della corsa agli armamenti, per il disarmo, per il consolidamento della pace e della distensione. Secondo l'organo del PCUS il »...

« Washington sta compiendo un altro tentativo - aggiunge la Pravda - di fomentare la pace di guerra proprio quando i Paesi socialisti europei hanno sottoposto una costruttiva serie di proposte per la limitazione della corsa agli armamenti, per il disarmo, per il consolidamento della pace e della distensione. Secondo l'organo del PCUS il »...

« Washington sta compiendo un altro tentativo - aggiunge la Pravda - di fomentare la pace di guerra proprio quando i Paesi socialisti europei hanno sottoposto una costruttiva serie di proposte per la limitazione della corsa agli armamenti, per il disarmo, per il consolidamento della pace e della distensione. Secondo l'organo del PCUS il »...

sempre stata, nella difesa dello Stato di diritto, o che sarebbe disposta su questo punto a transigere.

Festival

la gente che ha reso viva e palpitante la serata inaugurale. Qui il compagno Remo Veliani, a nome dell'Unità e della Direzione del Partito, ha dichiarato ufficialmente aperto il Festival. Qui il sindaco, compagno Germano Bulgarelli, ha recato il saluto della città. Poi hanno parlato l'on. Altiero Spinelli e il compagno Giorgio Amendola...

« Vi è chi mormora il freno non sopportando l'idea che il convegno possa risolversi in una serie di discorsi di intellettuali. Vi è chi cerca di tranquillizzare gli impensati sostenendo che comunque c'è modo di fare degli intellettuali un comodo strumento, quasi uno scudo al cui riparo poi, il piazza si potrà fare ben altro che discorsi »...

« Enormi cubi riportano i titoli dei giornali degli altri Partiti comunisti europei: tedesco, olandese, svedese, norvegese, finlandese, della Gran Bretagna, dell'Irlanda, della Grecia, della Svizzera, di S. Marino e del Lussemburgo, e ancora danese, belga, austriaco. Un « multivision » e grandi pannelli di immediata lettura propongono poi le linee di fondo della politica europea del PCI. La denuncia di un ventennio di politica economica europea che ha approfondito gli squilibri tra i paesi, generato contraddizioni, ostacolato lo sviluppo, è discusso e discusso. Il rifiuto della logica di rapina delle multinazionali e del capitale finanziario, responsabili dei rapporti di sfruttamento verso i Paesi in via di sviluppo »...

« Come si vede, secondo tali propositi nei giorni del raduno a Bologna può accadere di tutto e sarà necessaria la più salda vigilanza del movimento operaio, delle forze democratiche di tutta la cittadinanza oltre che delle forze dell'ordine, per evitare che i promotori del convegno, ma non ci si possono fare illusioni sull'esistenza di gruppi che puntano ad approfittarne per gli esiti più gravi »...

« Il senso dell'attacco è comunque evidenzissimo. Parla lo stesso aculeo della città. L'obiettivo sono il Partito comunista, le organizzazioni del movimento operaio, la vita democratica del nostro Paese. A quali forze tutto ciò renda un servizio grandissimo non vi è neanche bisogno di dirlo: ai conservatori, ai reazionari, ai fascisti »...

« Di fronte a questo « salto di qualità », per cui parte dell'estremismo dovrebbe trasformarsi nel braccio dell'attacco anche armato contro il movimento operaio, per la sua difesa e per la sua libertà e la funzione dello squadrismo, vi è chi, nell'ambito stesso dei « gruppi », comincia non solo a polemizzare e prendere le distanze (vedi i commenti certi utili ma non sufficienti di Rossanda), ma a farne un uso con tutta l'esperienza dell'estremismo a tranne le prime conclusioni. Ha scritto ieri Silverio Corvisieri su « Manifesto » che « è ora di compiere una scelta netta tra le masse popolari organizzate nel movimento operaio, torcamente determinato, e le bande di reduci esasperati di disperdi che, passo dopo passo, puntano alla disgregazione (...) Restare in mezzo, mediare ciò che non è mediabile, porta alla paralisi ». Corvisieri giunge a tale conclusione dopo un'autoanalisi nella quale, tra l'altro, si legge quanto si è stato « d'etero » - per privilegiare l'unità con i cosiddetti autonomi a quella con il movimento operaio »...

« Il problema di fare chiarezza, di uscire da certe confusioni a cui ha dato addito il testo di Petra Krause, è stato posto dal compagno Antonello Trovati e Lucia Lombardo Radice, con articoli pubblicati dal Corriere della sera. Sia pure con accenti diversi e con qualche reciproco spondo polemico, essi hanno affrontato alcuni temi di fondo in un modo sostanzialmente unitario. Essenzialmente è stato scorporato il campo di battaglia di coloro che vogliono interessatamente annullare ogni distinzione tra giusta difesa dei diritti costituzionali dell'imputato e la solidarietà politica nei confronti di chi si sente colpevole di un delitto e di violazioni delle leggi dello Stato democratico. Su questo punto non c'è confusione né essere ammessa. Così come, al tempo stesso, dagli articoli dei nostri due compagni è apparsa chiara la vacillazione del tentativo di fare apparire il PCI come una forza che non sarebbe fermissima, come è invece »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

« Il gruppo di teppisti ha quindi compiuto incursioni nelle vie adiacenti il villaggio del festival. Sono stati bloccati alcuni mezzi pubblici: un'auto è stata sequestrata poco dopo la ripresa del secondo tempo »...

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for dates and lottery numbers. Includes 'DEL 3 SETTEMBRE 1977' and lists numbers for Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli II.



Tracofante sfida israeliana in un annuncio del generale Sharon

# Nuovi massicci insediamenti nei territori arabi occupati

Più di trenta cittadini libanesi rapiti da soldati di Tel Aviv - Arafat: l'Unione Sovietica non andrà alla conferenza di Ginevra se l'OLP non sarà presente



Tel Aviv — I piani antisionistici israeliani dei territori arabi occupati, mediante un incremento degli «insediamenti» ebraici sono stati ieri pubblicamente annunciati, senza reticenti pudori, da esponenti del governo di Tel Aviv. I piani prevedono l'insediamento di «milioni di ebrei», entro poche settimane e comunque «prima di settembre». Si tratta di una nuova tracofante sfida alla popolazione araba, a tutto il mondo arabo e a quegli stessi paesi, compresi gli Stati Uniti, che non appoggiano tale politica.

In due separate interviste alla televisione e alla radio di Gerusalemme, responsabile della commissione governativa per gli insediamenti, generale Ariel Sharon, ha illustrato i termini generali del progetto. Esso prevede, entro una trentina d'anni, il raddoppio dell'attuale popolazione israeliana da tre e mez-

zo fino a «sei od otto milioni di persone», due milioni delle quali dovranno vivere nella fascia di territorio arabo occupato che si estende dalle alture del Golan, attraverso la Cisgiordania, fino alla punta meridionale della penisola del Sinai: tutte le zone che lo Stato ebraico non intende quindi abbandonare. Nei dieci anni trascorsi dalla «guerra dei sei giorni», Israele ha già costituito una ottantina di insediamenti nei territori occupati. Tre di tali insediamenti sono stati approvati il mese scorso suscitando un'ondata di proteste nel mondo arabo e aspre critiche da parte degli stessi Stati Uniti, che hanno definito la decisione «illegale e di ostacolo alla pace».

Gli Stati Uniti hanno anche posto il veto all'uso per questo fine degli ingenti aiuti economici da essi annualmente concessi al governo di Tel Aviv. Non è perciò escluso

che, se il «piano Sharon» verrà attuato, il ministro delle finanze Simcha Ehrlich, attualmente in America, possa incontrare serie difficoltà nell'ottenere i due miliardi e mezzo di dollari che il suo governo chiede a Washington per il prossimo anno. Senza precisarne i particolari, Sharon ha detto che il suo piano prevede una distribuzione dei nuovi insediamenti ebraici attorno a Gerusalemme e lungo tre fasce di territorio, la prima parallela al corso del Giordano e le altre due attraverso tutta la Cisgiordania occupata, in modo da isolare gli uni dagli altri i centri abitati arabi.

BEIRUT — Almeno 31 abitanti delle zone di confine del Libano meridionale sono prigionieri in Israele, dopo due incursioni compiute oltre confine dalle truppe di Tel Aviv. Del fatto riferiscono fonti locali ed anche giornalisti che hanno visitato la regione, dove continuano fra l'altro ad infuriare i combattimenti e i duelli di artiglieria tra forze palestinesi e progressiste da un lato e forze della destra appoggiate dagli israeliani dall'altro. Tel Aviv, come al solito, smentisce le notizie sull'incursione, definendole «frutto di immaginazione»; ma come si è detto esse vengono confermate, oltre che dall'agenzia palestinese Wafa, da testimoni oculari.

In particolare un giornalista libanese che si trova nella «zona calda» ha comunicato a Beirut che un'imprecisata numero di soldati israeliani ha attaccato la notte di venerdì, con l'appoggio dell'artiglieria, i due centri di Yeroun, a 500 metri dal confine, e di Meiss al Jabel, sei chilometri più a nord, prevedendo 31 persone nel primo centro e 5 fra cui un giornalista, identificato come Ali Ammar) nel secondo. Di tutte queste persone, solo quattro o cinque erano state rilasciate, ed erano tornate in Libano, nella mattinata di ieri. E' da rilevare che è una vecchia pratica delle truppe di Tel Aviv quella di «prele-

vare» cittadini libanesi, considerandoli «responsabili di «complicità con i palestinesi», per portarli in Israele, interrogarli (con i metodi ben noti) e talvolta addirittura processarli e condannarli, in violazione di ogni legge internazionale.

Della grave situazione nel Sud-Libano e dei rischi che essa fa pesare sull'insieme dello scacchiere mediorientale dovrebbe occuparsi il Consiglio dei ministri degli esteri della Lega araba, che ha iniziato i suoi lavori ieri al Cairo.

Fra le altre questioni che sono sul tappeto al Cairo la principale è la definizione di un «atteggiamento unitario arabo in occasione dei colloqui che i ministri degli esteri interessati avranno in settembre con i dirigenti americani a New York. A questo riguardo viene sottolineata con interesse la dichiarazione di Yasser Arafat secondo cui, in occasione della sua recente visita a Mosca, i dirigenti sovietici «hanno dato assicurazione che l'URSS non prenderà parte alla conferenza di Ginevra se l'OLP non vi sarà presente fin dalla prima seduta». Come è noto, l'URSS è, insieme agli USA, uno dei due copresidenti della conferenza di pace per il Medio Oriente.

NELLA FOTO: i disastrosi effetti dell'attacco compiuto a Beirut all'alba di venerdì, con venti chili di esplosivo, contro la redazione del giornale AL ANWAR.



Colpo di scena in Pakistan

## Arrestato Ali Bhutto

Lo accusano di essere il mandante dell'assassinio di un oppositore - In forse le elezioni di ottobre?

KARACHI — L'ex primo ministro pakistano Zulfikar Ali Bhutto è stato arrestato nelle prime ore di ieri con l'accusa di essere stato il mandante dell'assassinio di un suo oppositore politico, il «nawab» Mohammad Ahmad Khan. L'accusa contro Bhutto è stata formulata dal capo delle forze di sicurezza Masud Mahmud il quale ha affermato che nel 1974 l'ex-premier gli ordinò di tendere un'imboscata contro il figlio di Mohammad Ahmad Khan, ex-soubatino di Bhutto passato all'opposizione.

L'accusa è particolarmente grave e la legge pakistana prevede la pena di morte in simili casi. Su Bhutto per di più pesano una serie di altre gravi imputazioni: rapimenti, detenzione arbitraria di suoi oppositori politici, violazione della costituzione, e appropriazione indebita di fondi di cittadini pakistani.

Bhutto, si ricorderà, era già stato arrestato, dopo il colpo di Stato del luglio scorso

con il quale i militari avevano deciso di porre fine allo scontro tra il partito del primo ministro ed i suoi oppositori che avevano trasformato il Pakistan in un teatro di continue violenze politiche. Ma si era trattato allora di un arresto cautelativo destinato, secondo le dichiarazioni del generale Zia, a proteggere Bhutto che era stato poi liberato. Si ricorderà anche che gli scontri seguirono le elezioni che secondo gli oppositori di Bhutto erano state truccate.

Il governo militare del generale Zia ha annullato nuove elezioni per il prossimo 18 ottobre, ma già si parla di un loro possibile rinvio sia perché si attende una forte reazione del Partito Popolare Pakistano di cui è leader Bhutto, sia perché si stanno controllando le candidature. Il controllo è reso necessario dalla disposizione del generale Zia per cui non potrà partecipare alle elezioni chiunque, dal 1970 in poi, si sia reso colpevole di concussione.

Mentre continuano gli scontri nell'Ogaden

# Notizie contraddittorie sugli sviluppi politici nel Corno d'Africa

Al Ahram: Breznev rifiutò di incontrare Siad Barre - Le Monde: manovre machiavelliche dell'Unione Sovietica - Iniziativa OUA

IL CAIRO — Il giornale ufficiale egiziano Al Ahram ha pubblicato ieri un articolo sul problema del Corno d'Africa nel quale afferma che il presidente sovietico Breznev avrebbe rifiutato di ricevere il capo di Stato somalo Siad Barre durante la visita che quest'ultimo ha fatto in URSS all'inizio della settimana.

Il giornale, che scrive all'indomani della sosta al Cairo di Siad Barre, afferma anche che il colloquio avuto da quest'ultimo con il primo ministro Kossighin e con il ministro degli Esteri Gromiko «non ha conseguito nessun tangibile progresso». Secondo Al Ahram ciò riflette «l'indisaffazione sovietica per la linea seguita dalla direzione somala che ha lanciato operazioni militari senza consultare l'URSS».

A questo proposito il quotidiano francese Le Monde cita alcune accuse all'Unione Sovietica avanzate da un gruppo di dirigenti etiopici passati recentemente alla clandestinità. Essi accusano l'URSS di machiavelismo e precisano che «Mosca voleva mettere l'Etiopia in posizione difensiva nell'Ogaden per obbligarla ad un compromesso territoriale con Mogadiscio». Le stesse fonti citate tra virgolette da Le Monde sostengono anche che «nel mese di giugno essi (i sovietici n.d.r.) hanno detto a Menghistu che una gravissima aggressione (ovvero la TASS del 3 giugno - ndr) era in preparazione nel nord e lo hanno spinto ad inviare in quel-

la zona la milizia e anche una parte delle truppe di stanza in Ogaden. Noi eravamo contrari e abbiamo detto a Menghistu: è una trappola. Infatti, allorché il sud è stato sgombrato, i somali hanno attaccato».

Le notizie di Al Ahram e quelle di Le Monde sono in evidente contraddizione tra loro in quanto le prime accusano una grave rottura tra Mosca e Mogadiscio, mentre le seconde accreditano una «intesa machiavellica» tra i due paesi. Notizie raccolte ad Addis Abeba, tuttavia parlano con insistenza di difficoltà nei rapporti etiopico-sovietici e danno per tutt'altro che definite le scelte di schieramento internazionale del regime militare etiopico.

Il complesso e intricato quadro della crisi del Corno d'Africa, vede intanto intensificarsi le iniziative di mediazione. Dopo gli incontri moscoviti tra il responsabile della politica estera del Derg, Berhanu Dinka, ed emissari somali, dopo l'incontro tra Barre e Kossighin, dopo le missioni malgascia e congolese, è stata annunciata ieri una nuova iniziativa dell'OUA. E' infatti giunto ad Addis Abeba il ministro degli Esteri gaboiese, Martin Bongo, presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Organizzazione. Parlando con i giornalisti all'aeroporto Martin Bongo ha messo in evidenza che il Fronte di liberazione della Somalia (FLOS) non è riconosciuto dall'OUA.

Sul piano militare si registrano ancora scontri intorno a Gijgiga. La radio etiopica ha annunciato a questo proposito che le truppe di Addis Abeba avrebbero messo in fuga gli attaccanti e sventato la minaccia contro le altre città ogadenesi di Dire Dawa e Harrar.

A Beirut, fonti militari occidentali hanno diffuso la notizia che una organizzazione palestinese legata alla Siria ha inviato due imbarcazioni cariche di armi ai guerriglieri del movimento eritreo denominato FLE-FPL.

Il FLE-FPL presieduto da Osman Saleh Sabbah, è un piccolo gruppo di orientamento apertamente reazionario e filo-arabo legato tra l'altro a l'Arabia Saudita che mette a sua disposizione anche campi di addestramento. Nella scorsa primavera Sabbah si spinse fino a chiedere apertamente l'intervento americano nella questione eritrea.

Le fonti occidentali di Beirut che hanno diffuso la notizia relativa alla fornitura di armi precisano che si tratta di cinquemila fucili, in gran parte kalashnikov, duecento mortai leggeri e munizioni. Parte di queste armi, aggiungono, sarebbero state raccolte al termine della guerra civile libanese dalle forze siriane. Non si capisce tuttavia come il FLE-FPL possa avere ricevuto armi per via mare visto che occupa solo una piccolissima enclava in territorio eritreo ai confini col Sudan e a centinaia di chilometri dalla costa.

## Creata a Londra il Partito Popolare Europeo

LONDRA — I conservatori europei hanno fondato un partito a livello continentale in vista delle elezioni per il parlamento europeo. Il partito, che ha assunto il nome di Partito Popolare Europeo, è nato al termine di una riunione di tre giorni nella capitale britannica alla quale hanno partecipato democristiani italiani, belgi, olandesi, lussemburghesi e tedeschi, conservatori inglesi, francesi del Centro Democristiano, Leonesi e cattolici irlandesi del Fine Gael.

Illustrando il programma della nuova formazione, il tedesco Klepsch ha parlato a lungo del dissenso nei paesi socialisti, si è pronunciato per una rapida ammissione della Spagna nella CEE, ma ha lasciato in ombra i problemi economici e politici della Comunità europea.

## Nessuno contesta in Austria il film su Hitler

VIENNA — Tre cinematografisti di Vienna, il «Metro», la «Franka» e «Residenz», hanno proiettato ieri l'altro in prima visione per l'Austria il film «Hitler - Eine Karriere», tratto dal libro di Joseph Goebbels. In due altri cinema, che non avevano avuto possibilità di noleggiare la pellicola, è stato proiettato un vecchio film dedicato al libro del dittatore nazista «Mein Kampf». La proiezione di «Hitler - Eine Karriere» è stata seguita da migliaia di persone. Il film, come è noto, si avvale di spezzoni di documenti girati dagli operatori al servizio della propaganda nazista.

Secondo quanto riferiscono agenzie di stampa durante le proiezioni non sono state manifestazioni di dissenso. Gli spettatori austriaci hanno seguito con attenzione le rappresentazioni.

Le autorità fasciste gli negano il salvacondotto

# Cile: un bambino recluso nell'ambasciata italiana

E' affetto da anemia per mancanza di aria libera - Anche i genitori da 2 anni nell'edificio - Altro caso nell'ambasciata del Venezuela

SANTIAGO DEL CILE — Ure da due anni rinchiuso in un ufficio dell'ambasciata di Italia a Santiago del Cile, dove si era rifugiato il 3 settembre 1975.

Nulla lascia credere che le autorità cileni, nonostante i numerosi tentativi dell'ambasciata italiana e di altre rappresentanze diplomatiche, siano disposte a riconsiderare il

caso suo, di sua moglie e dei suoi figli che ha ora sette anni, ed ha trascorso i due ultimi anni chiuso nel locale della rappresentanza diplomatica, senza mai poterne uscire.

Il caso di Rafael Gonzales e quello di un altro cileno, Jorge Madariaga, rifugiato nell'ambasciata del Venezuela dal maggio del 1975 sono gli ultimi due rimasti

senza soluzione delle migliaia di persone che, dopo il golpe militare dell'11 settembre del 1973, hanno cercato rifugio in diverse ambasciate di questa capitale.

La stragrande maggioranza di queste persone ha potuto rifugiarsi all'estero grazie a salvacondotti ottenuti attraverso negoziati con le autorità cileni.

I militari cileni hanno finora risposto negativamente ad ogni richiesta riguardante Madariaga, il quale — militare di leva — aveva disertato per chiedere asilo politico, e di Gonzales, già funzionario civile dei servizi segreti.

Se Madariaga può usufruire degli ampi giardini della rappresentanza diplomatica venezueliana a Santiago, Gonzales, sua moglie e suo figlio hanno vissuto negli ultimi due anni in un appartamento adibito ad ufficio medico che lo hanno visitato, sofferente di anemia e risente profondamente le conseguenze della reclusione.

A nulla sono valse finora le richieste del ministro Tommaso De Vergottini, che è a capo della missione diplomatica italiana a Santiago, né dell'ambasciata venezuelana (il figlio di Gonzales ha infatti la cittadinanza americana).

## Sette «dissidenti» espulsi dalla Germania orientale

BONN — La RDT ha espulso verso Berlino ovest, altre sette persone dalle quali sono stati fatti uscire dal carcere e portati al confine con Berlino ovest.

Il custodiere Wolf Biermann ha dichiarato di fronte a queste ultime espulsioni, che esse sono l'indicazione che nella Repubblica democratica tedesca l'opposizione sta diventando «sempre più forte» e che gli intellettuali in sempre maggior numero stanno abbandonando la tattica del silenzio per uscire allo scoperto in pubblico. Oltre alle espulsioni, si sarebbe accennata negli ultimi tempi — secondo l'ANSA — l'emarginazione volontaria di intellettuali tedeschi orientati, fra cui lo scrittore — già della presidenza della RDT — Sarah Kirsch.



è il mio aperitivo  
Alberto Lupis

Chinol ha pochissimo alcool, quel tanto che permette alle erbe salutari che lo compongono di sviluppare tutte le loro proprietà. China, rabarbaro, genziana ed altre preziose erbe in sapiente dosaggio danno al Chinol un gusto deciso, intenso: un gusto che non finisce mai!

Ha pochissimo alcool e.... un gusto che non finisce mai!

# CHINOL

L'APERITIVO SUPERLEGGERO

MARCHIO DEPOSITATO DALLE DISTILLERIE LUIGI SARTI & FIGLI-BOLOGNA







Preoccupazione fra i 300 lavoratori del lanificio

Pesanti responsabilità aziendali per il fallimento «Banci» a Prato

La decisione del tribunale ultimo atto di una vicenda lunga e travagliata - Già nel mese di giugno al proprietario era stato dato un ultimatum per sanare una situazione debitoria intricatissima

Finalmente il terreno dopo anni di ricerche

Nuova cooperativa agricola a Ponterotto nell'Empolese

Gli obiettivi saranno la conduzione e gli acquisti collettivi 30 soci di cui la metà mezzadri e il resto coltivatori diretti e operai

EMPOLI - La cooperativa del Ponterotto di Empoli avrà finalmente le terre per iniziare la propria attività. Dopo anni di ricerche sembra che sia stato reperito un terreno adatto nella località di Montemagnoli, nella frazione di Monterappoli. Questa cooperativa si è formata per la conduzione di terre e per gli acquisti collettivi ed ha trenta soci, di cui circa la metà mezzadri e la restante parte coltivatori diretti. Inoltre alcuni operai dell'Empolese hanno espresso la volontà di entrare anch'essi nella cooperativa non appena inizierà le proprie attività.

ottenere dei terreni in base alla legge Gullo Segni per la messa a coltura di terre incolte o abbandonate. La domanda è stata presentata per un terreno di 47 ettari e nel territorio della frazione di Monterappoli, che presenta notevoli caratteristiche per un serio uso agricolo, soprattutto per colture di vigneti e oliveti. Con questi 47 ettari non si risolvono certamente tutti i problemi dei soci della cooperativa. L'azienda che si verrebbe a formare è infatti ab-

bastanza piccola, ma risolve i più pressanti e urgenti problemi di alcuni soci che così possono cominciare le loro attività e soprattutto prende l'avvio una struttura cooperativa nel settore agricolo, la prima nel territorio nel comune di Empoli.

La domanda presentata alla prefettura è stata presa in considerazione ed è stata quindi formata la commissione tecnica che dovrà decidere circa l'assegnazione.

b. b.

Si svolgerà venerdì 9 e sabato 10

Seminario sui distretti scolastici ad Empoli

EMPOLI - Per venerdì 9 e sabato 10 il comitato di zona del partito di Empoli ha organizzato un seminario sulla prossima istituzione dei distretti scolastici. Il seminario inizierà venerdì alle ore 17,30 con la relazione introduttiva del compagno Balducci, della segreteria del PCI; seguirà un dibattito; alle ore 21,30 prosecuzione del dibattito e formazione di tre commissioni di lavoro.

La prima si occuperà dei problemi connessi al rapporto fra scuola e territorio nell'ottica del distretto; la seconda sulla attuazione del diritto allo studio nella zona attraverso un uso programmatico delle strutture scolastiche e degli strumenti culturali. La terza, infine, si occuperà dei problemi connessi all'occupazione giovanile e alla formazione professionale nell'ottica della riforma della scuola media secondaria superiore.

Sabato alle ore 9, le relazioni delle commissioni e alle ore 15 dibattito generale e conclusioni di Gigliola Sbordoni della commissione scuola provinciale.

Il tribunale di Prato ha decretato ieri il fallimento del lanificio Walter Banci una azienda fra le più note del comprensorio pratese con 300 dipendenti distribuiti nei due stabilimenti di Prato e di Pomezio. La decisione del tribunale è stata l'ultimo atto di una vicenda lunga e travagliata durante la quale sono emerse le pesanti responsabilità della direzione aziendale.

Già nel mese di giugno al Banci era stato dato un ultimatum per sanare una situazione debitoria particolarmente intricata. Il proprietario, Walter Banci, aveva accumulato tutti questi debiti nonostante avesse usufruito negli anni scorsi di finanziamenti agevolati per svariate migliaia di lire dalla Cassa del Mezzogiorno e della legge 1101 del settore tessile. L'ultimo atto della vicenda è stato il fallimento del 2 settembre, a quella data il Banci doveva versare una prima quota del debito totale (circa 200 milioni) e dare al tempo stesso precise garanzie sulle sue possibilità di estinguere il debito. Sembra che invece egli sia limitato a pagare 118 milioni, utilizzando per di più denaro destinato al pagamento dei salari e degli stipendi dei 300 dipendenti.

A nessuno è sfuggita la gravità di questo atteggiamento, tanto più che la maggior parte dei dipendenti della azienda è in arretrato già di due o tre mensilità. Inevitabile perciò la decisione del tribunale. Ieri mattina, infatti, appena emessa la sentenza sono stati apposti i sigilli a tutta la fabbrica ed è stato dato il via a tutte le pratiche di fallimento.

I lavoratori della Walter Banci hanno dato vita ad una assemblea permanente rivendicando immediatamente attuazione di solidarietà da parte delle forze politiche cittadine. Innegabile, ovviamente, il sentimento di preoccupazione che pervade gli operai, gli impiegati, l'intero mondo sindacale. Il caso Banci viene ad inaugurare nel peggiore dei modi un autunno che già non si prevedeva facile per la scottata pretesa. Non si registrano tuttavia né rassegnazione né scoramento. Al contrario la forte volontà di prestare particolare attenzione a un ruolo da protagonisti

anche in questa fase della vita dell'azienda. Lunedì mattina si svolgerà una assemblea generale indetta dal sindacato per decidere della linea da seguire nei prossimi giorni.

Anniversario della Liberazione di Peretola

Il sindaco Gabbugliani parteciperà oggi, alle ore 10,30 in piazza Garibaldi a Peretola, alla manifestazione celebrativa del anniversario della liberazione di questa zona di Firenze.

La cerimonia sarà preceduta da una messa in memoria dei caduti, celebrata alle 9 nella chiesa di Santa Maria a Peretola.

Oggi riapre l'ippodromo del Visarno

Oggi, all'ippodromo del Visarno, alle Cascine, inizia la stagione di galoppo: al centro del programma il premio Valdarno, dotato di 6 milioni di lire sul 2000 metri. Ben nove cavalli allo start con Northern Vieux, con in sella Mellini e Ubertino Donati, montato da Vericelli sono i cavalli di spicco. Le corse avranno inizio alle ore 15,30. Ecco i favoriti per le 7 corse di programma: 1. corsa: Frassinio e Kodjak; 2. corsa: Codro e Marcoro; 3. corsa: Delmino Blu e Minerva; 4. corsa: Cercamin e Plicus; 5. corsa: Northern Vieux e Ubertino Donati; 6. corsa: Dobrinska e Lappinco; 7. corsa: Arthur King e Silvia Valdes.

Aspidi nel Comune di Scandicci

In località San Michele a Torri nel comune di Scandicci, sono state uccise due vipere, per la precisione due aspidi il cui morso è particolarmente pericoloso. L'Amministrazione comunale, fa appello a tutti i cittadini che dovessero recarsi nella zona di prestare particolare attenzione.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA APOLLO, VITTORIA, ARISTON, ARLECCHINO, CAPITOL, Anniversario della Liberazione di Peretola, Oggi riapre l'ippodromo del Visarno, Aspidi nel Comune di Scandicci, PRINCIPE, SUPERCINEMA, ASTOR D'ESSAI, GOLDONI, VERDI, ALDRANO, ALBA (Ritardi), ALFIERI, ANDROMEDA, Editori Riuniti, Per la pubblicità su L'Unità rivolgersi al...

I FIORENTINI CHE HANNO VOGLIA DI RIDERE SANNO DOVE ANDARE! AI CINEMA METROPOLITAN e MANZONI si proietta il film «PIU' FIORENTINO DEL PONTE VECCHIO»

Siamo un'industria di mobili al servizio di coloro che devono arredare. Possiamo dimostrarvi che c'è una grande differenza di prezzo e di qualità venendo ad acquistare in fabbrica la nostra produzione di: CAMERE MATRIMONIALI PER BAMBINI IN STILE E MODERNE, SOGGIORNI MODERNI E IN STILE, SALOTTI MODERNI E IN STILE IN PELLE E TESSUTI, STUDI PROFESSIONALI, MOBILI RUSTICI E IN MASSELLO, CUCINE IN NOCE, IN FRASSINO E LAMINATO, ARMADI LACCATI, LETTI OTTONE, COMO' E COMODINI IN NOCE. VISITATECI MOBILIFICIO L.B.A. Tel. (0571) 56814 S. ANSANO - VINCI (Firenze) Strada da Empoli per Vitolini APERTO ANCHE I FESTIVI

al PRINCIPE Finalmente sullo schermo il personaggio più amato dai bambini. REFLEX CINEMATOGRAFICA presenta LE AVVENTURE DI BARBAPAPA. A tutti i bambini che intervengono sarà dato in omaggio un palloncino di BARBAPAPA.

CALZOLERIA PREZZI PREZZI PREZZI Remo 2 PREZZI PREZZI PREZZI FIRENZE VIA S. ANTONNO, 72r - Tel. 272591

Editori Riuniti Christine Buc-Glucksmann Gramsci e lo Stato Una lettura teorico-critica di Gramsci condotta sull'edizione integrale del Quaderni che ricostruisce l'intera materia a una chiave problematica unificante: la teoria dello Stato. Traduzioni di Claudio Mancina e Giuseppe Esposito. Nuova biblioteca di cultura - pp. 472 - L. 4.800

Per la pubblicità su L'Unità rivolgersi al: Via Martelli, 2 - Tel. 267171 - 211449 - Firenze Via Grande, 77 - Tel. 22466 - 33302 - Livorno



Riesploso in città l'interesse per la manifestazione.

# Si svolge oggi ad Arezzo la giostra del Saracino

I cavalieri dei diversi quartieri si contenderanno la vittoria - Si rinnova per le strade il fascino sfarzoso del corteggio con le comparse, i maestri di campo e gli abili giocolieri della bandiera.

AREZZO — E' al centro di un vastissimo rilancio d'interesse da parte dei quartieri, in particolare modo dei giovani, la edizione '77 della giostra del Saracino che si svolge oggi, prima domenica di settembre, nella splendida cornice di piazza Vasari di Arezzo. In questi giorni le vie della città sono percorse da lunghissimi cortei costituiti dalle «comparse» di diversi quartieri impegnate nelle prove del corteggio da svolgersi nella mattinata e nel pomeriggio: al seguito dei cortei centinaia di giovani esortano i propri «paladini» alla conquista della lancia d'oro ambito trofeo per il quartiere vincitore della giostra.

L'interesse per la giostra, che sembrava caduto negli ultimi anni, è riesploso per questa edizione, che mentre risente di tutte le conseguenze della crisi che investe il paese, sembra cadere in un momento di trasformazioni profonde nel modo di concepire la vita, di atteggiarsi di fronte alla cultura anche quando questa è il frutto, come la giostra, del più consueto folklorismo strapessano. Così anche oggi si rinnoverà il fascino sfarzoso del corteggio della giostra per le vie della città in un multicoloro corteo di comparse, cavalieri e maestri di campo, abili giocolieri della bandiera, fino in piazza Grande dove di giorno in giorno una piazza una carriera in terra battuta rappresenta il percorso obbligato che i cavalieri, una coppia per ogni quartiere, dovranno percorrere lancia e resta al galoppo prima

di colpire lo scudo segna punto simulacro del Saracino, Burazzo Re delle Isole. Ogni corteo degli otto cavalieri dovrà mostrare la propria abilità nel colpire lo scudo nel peggior modo schivando la pericolosa scudiscia del mazzafusto che Burazzo stringe nella mano destra e che sibilera sopra la testa del più alto con le sue tre strisce di cuoio che recano all'estremità tre pesanti palle di cuoio.

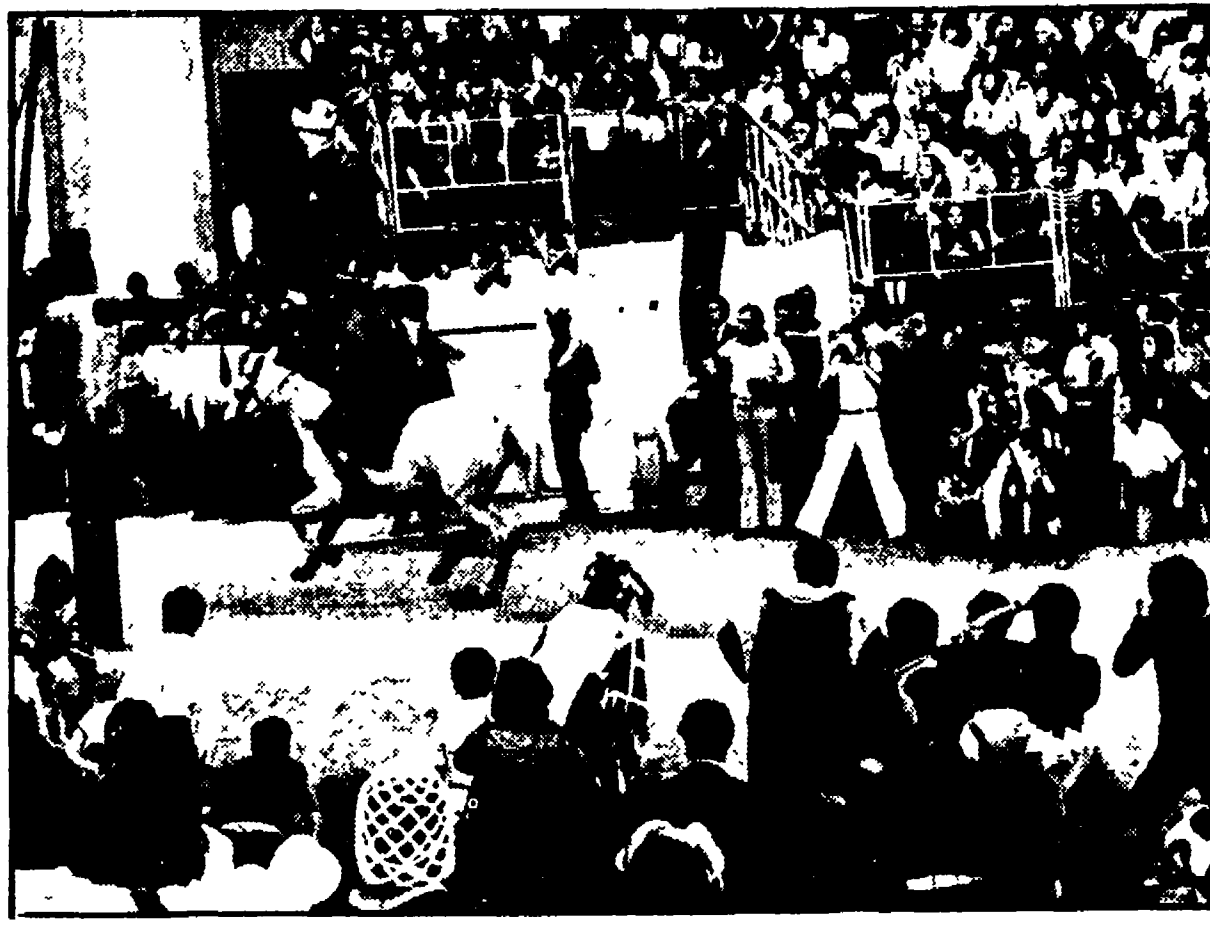
Il Burazzo è montato su un meccanismo a molla che reagisce istantaneamente al colpo della lancia sullo scudo e alle delusioni del proprio quartiere: la penalizzazione prevista da un regolamento severissimo.

Due saraceni (ucco e casuale) hanno l'incarico di far ruotare il Burazzo fino a ricattare la molla fra una carriera e l'altra. Un mortale nel tardo pomeriggio suonerà per un numero di volte corrispondenti al quartiere che ha totalizzato il maggior numero di punti, così il vincitore alla cittadina e alle migliaia di persone che ogni anno si accostano di veder sfilare il corteggio e non trovano posto nelle tribune allestite nella piazza nonostante gli altissimi prezzi dei biglietti di ingresso.

Il sindaco di Arezzo consegnerà nelle mani del terrore del quartiere vincitore la lancia d'oro e da quel momento inizieranno i festeggiamenti per la vittoria in quel quartiere mentre negli altri vi saranno le recriminazioni per la sconfitta e i propositi per la prossima edizione.

Fino ad oggi dunque, nel quartiere del centro storico (Porta del Foro, Porta Fruciera, Porta Santo Spirito, Porta Sant'Andrea) ariosa di festa, migliaia di bandiere con il colore del quartiere, preparativi per il momento decisivo. Al centro dell'attenzione delle quasi 30.000 persone che ogni giorno non alla corteo sarà il gruppo degli «bandieristi» aretini, abili giocolieri di questa antica arte che al suono delle trombe e dei tamburi dei musicisti del loro gruppo sbalordiranno ancora una volta per l'arcobaleno di colori di bandiere e costumi mossi in una coreografia da balletto.

Franco Mondani



Il proprietario vuole chiudere la fornace

## Respinti i licenziamenti dai lavoratori dell'Ilvar

Presidiata la fabbrica - L'obiettivo principale è quello di ottenere il riconoscimento dalla cassa integrazione

CORTONA — Amaro rientro dalle vacanze all'ILVAR di Cortona: una lettera di licenziamento attendeva i circa 40 operai che lavorano negli stabilimenti di Montecchio e di Montisi nel comune di S. Giovanni d'Asso. La crisi della fornace di Montecchio, dicono gli operai, ha avuto inizio per una serie di errori tecnici (che comunque non avevano impedito generosi profitti al proprietario della fabbrica Giuntini) superati anche per la presa di posizione del Consiglio di fabbrica che aveva responsabilità suggerito gli opportuni rimedi. Il materiale usava finalmente di qualità e le pignate, prodotte con un vasto campionario, si erano imposte sul mercato. Per questo inspiegata è giunta la decisione padronale e pronta la reazione dei lavoratori. Una delegazione, accompagnata dai sindaci di Cortona e S. Giovanni d'Asso si è

recata all'Ufficio Provinciale del Lavoro e successivamente è stata ricevuta dal Prefetto di Arezzo. La decisione del Giuntini sembra comunque irrimediabile e le giustificazioni addotte ricorrono alle abituali tesi della sopravvivenza della piccola industria: i costi sono notevolmente saliti, soprattutto quello del combustibile — elemento principale della lavorazione —, la concorrenza è sfrenata e l'azienda sarebbe costretta a vendere con un'alta percentuale di perdita; quindi prima di arrivare al fallimento è meglio chiudere, almeno fino ai primi di marzo '78. Nel frattempo scartando discutibilmente il diritto di ricorrere alla cassa integrazione, sarà consentito agli operai di usufruire della disoccupazione speciale, di riscuotere l'indennità di licenziamento, con la promessa di riattribuzione dell'efficienza degli impianti, nel caso si presen-

ti l'eventualità di una ripresa. Queste in sintesi le «promesse» che aprono la strada alla definitiva disoccupazione con l'obiettivo di provocare una frattura all'interno dei lavoratori. Ma la risposta è stata pronta e decisa: al termine dell'assemblea generale tenuta a Montecchio i lavoratori hanno deciso di presidiare la fabbrica, di respingere il licenziamento, di verificare la realtà delle difficoltà aziendali, di chiedere l'intervento di tutte le forze democratiche e la solidarietà della popolazione. L'obiettivo principale è quello di ottenere il riconoscimento del diritto alla cassa integrazione che è l'unico modo di inchiodare il padrone alle sue responsabilità e di mantenere aperta la possibilità di riprendere al più presto l'attività.

Gino Schippa

Da domani il via al terzo Corso dell'Accademia di musica

## Organi d'epoca e concertisti per due settimane a Pistoia

Nella piccola città una delle più importanti collezioni d'organi italiani — Per il momento sono utilizzati solo 13 su 130 — Parteciperanno famosi esecutori

PISTOIA — Per organisti, organari e organologi. Pistoia è luogo di grande importanza. Molti si chiederanno perché. E' presto detto: nella piccola città toscana e nel suo territorio circostante si trova una delle più cospicue raccolte di organi italiani oggi esistenti. Se ne contano infatti ben 130, di varie epoche e scuole. In gran parte sono del '800 e portano la firma di celebri famiglie di organari pistoiesi, come gli Agati e i Tronci, che hanno dato ai capolavori da essi costruiti caratteri propri originali che li distinguono dagli organi lombardi o veneti o di scuole meridionali.

Questo ricco patrimonio non poteva restare inutilizzato, anche se, attualmente, solo 13 organi su 130 sono perfettamente funzionanti. Ma probabilmente lo sarebbe stato se non fosse capitato a Pistoia Umberto Pineschi, sacerdote, insegnante al conservatorio di Pesaro, studioso di valore dell'organo antico italiano.

Pineschi sa bene che per la sua materia non esistono in Italia possibilità di specializzazione. Sembra una assurdità, ma è vero: chiunque ha bisogno di approfondire le conoscenze sull'organo italiano e la sua letteratura deve andare ad Harlem, in Olanda oppure a Innsbruck, in Austria. Perché non mettere fine a questa assurdità, pensa Pineschi? Perché non dare vita a Pistoia ad un corso per organo considerata la ricchezza di organi che vi si trovano? Si mette così al lavoro e nel 1975 fonda l'Accademia di musica italiana per organo.

L'iniziativa è coronata da successo. E proprio domani si accinge ad entrare nel suo terzo anno di vita. Da domani, infatti, fino a martedì 13, organisti provenienti dall'Italia e da numerose nazioni sparse in tutti i continenti (Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Sud Africa, Olanda, Svezia, Austria, USA) si ritroveranno per il terzo anno consecutivo a Pistoia per seguire il corso dell'Accademia di musica.

«Il corso si avvale dell'opera di insegnanti di chiara fama. Direttore è Luigi Ferdinando Tagliavini, il più grande esperto in materia attualmente esistente, celebre come concertista e come docente in tutto il mondo. Per le

varie attività dell'accademia egli è affiancato da un comitato organizzativo composto da insegnanti specializzati nel campo dell'organo antico italiano (oltre a Pineschi, Elsa Bolsonello Zoia, del conservatorio di Venezia, Maria Grazia Filippi del conservatorio di Bologna, Stefano Innocenti, del conservatorio di Parma, Giuseppina Perotti, del conservatorio di Piacenza e, Wijnand Van De Pol, del conservatorio di Bolzano) e da un competente organaro e organologo (Pierpaolo Donati di Firenze).

Il corso è articolato in lezioni e seminari; ma a questa attività interna, riservata ai partecipanti alla terza accademia, è stata collegata una attività esterna in forma di concerti aperti al pubblico.

I concerti si effettueranno per tutta la durata del corso seguendo questo calendario. Domani sera alle ore 18 in palazzo comunale, dopo l'inaugurazione ufficiale del corso (cui interverranno il sindaco, il vescovo e il presidente dell'Ente provinciale Turismo), il duò Castellani-Cristoforetti, terrà un concerto per flauto liuto barocco; martedì 6, nella Pieve di Montemurlo, alle ore 21,15, l'organista olandese Jacques Van Oortmerssen inaugurerà un nuovo organo Tammer, che però incorpora una parte notevole della fabbrica pistoiese Agati-Tronci. Mercoledì 7 nella chiesa di San Felice, alle ore 21,15, l'organista Wijnand Van De Pol, terrà un concerto su di un organo Agati del 1817. Gio-

vedì 8, nella sala dell'accademia degli armonici (via Curtatone e Montanara 16), alle ore 21,15, avrà luogo un concerto dell'organista tedesca Martha Schuster su di un organo settecentesco di autore ignoto di scuola napoletana recentemente restaurato da Pierpaolo Donati.

Venerdì 9, nella Chiesa parrocchiale di Masiano, alle ore 21,15, Stefano Innocenti darà un concerto su di un organo Agati del 1862. Sabato 10 settembre un altro concerto del La Schuster questa volta a Firenze nella chiesa luterana sul Lungarno Torrigiani. Una organista tedesca che suona musica tedesca su di un organo tedesco che servirà per contrasto a mettere in evidenza le caratteristiche peculiari dell'organo italiano.

Lunedì 12, nella chiesa parrocchiale di Borgo a Buggiano, alle ore 21,15 si svolgerà quello che è certamente il concerto più atteso della serie: Luigi Ferdinando Tagliavini suonerà un organo Tronci del 1860 (ma costruito entro una bellissima cassa settecentesca). Il giorno successivo, 13 settembre, la terza edizione dell'accademia di musica italiana per organo si chiuderà ufficialmente nella sala dell'accademia degli armonici, alle ore 17, con il concerto dei partecipanti che si sono maggiormente distinti durante il corso e la consegna degli attestati di partecipazione.

Antonio Caminati

### L'11 settembre premiazione del «Bancarella sport»

Domenecca prossima 11 settembre ore 17 a Pontremoli verrà proclamato il vincitore della XIV edizione del Premio «Bancarella sport». In tale occasione verranno premiati gli editori e gli autori delle cinque opere finaliste, le case editrici delle pubblicazioni e prestigiosi campioni dell'agonismo sportivo.

I libri finalisti sono i seguenti: «Continente di giuoco», di Luigi Lanzillo (Giunti-Nardini editore); «Eva, una donna», di «Una barca e l'oceano», di Ida Castiglioni (Rusconi libri); «Il felice drago», di Giancarlo Zuccheri (Erga); «Io e la corsa» di Niki Lauda (Sei); «Questi da bellissima vita» di Lea Pericoli (editrice La Sorgente).

I libri segnalati sono: «Le divine degli anni ruggenti», di Enrica Aceti e «Le grandi macchine sportive», di Adriano Ceeli e Vittorio Veni. Saranno premiati i campioni Rita Bottiglieri, Livio Berruti e Pietro Menna.

### Inaugurata a Casteani la nuova sezione del PCI

GROSSETO — E' stata inaugurata a Casteani, una vasta zona agricola a cavallo dei comuni di Gavorrano e Roccastrada, la nuova sede della sezione comunista di apertura ufficiale si è svolta in concomitanza con il festival dell'Unità — che si concluderà oggi e con un'assemblea generale cui hanno partecipato gli iscritti, il sindaco di Gavorrano e il segretario locale Cineschi, i compagni delle sezioni limitrofe, il compagno Flavio Tallioli, segretario provinciale della direzione politica che ha svolto un breve discorso sulla situazione politica e il ruolo del partito in questo momento della nascita di una nuova organizzazione di base del PCI.

Per la caratteristica della zona, la composizione sociale dei suoi iscritti e militanti, alla sezione verrà affidato lo spirito di democrazia e antifascista dei comunisti e rivolto dato il nome del «7 Will Cary» con l'apertura di questa nuova sede salgono così a 115 le sezioni comuniste operanti in Maremma.

### MILIONI SUBITO

Dott. Tricoli & soci  
Mutui Ipotecari  
in settimana  
5. STIPENDIO  
Finanziamenti  
UN AMICO  
AL VOSTRO FIANCO  
— Non pagate la svalutazione della lira;  
— Spese minime.  
IN TUTTA ITALIA  
FIRENZE  
V.le Europa, 192  
tel. (055) 68.75.55 e 68.11.389  
Posteggio gratuito

PER LA PUBBLICITA' SU  
l'Unità  
RIVOLGERSI ALLA  
F. 6795541 - ROMA  
ANCONA - C.so Garibaldi, 110  
Tel. 23094 - 284150  
BARI - C.so Vitt. Emanuele, 60  
Tel. 214788 - 214789  
CAGLIARI - P.zza Repubblica,  
10 - Tel. 494244 - 494245  
CATANIA - C.so Sicilia, 3743  
Tel. 2247914 (ric. aut.)  
FIRENZE - Via Martelli, 2  
Tel. 287171 - 211449  
LIVORNO - Via Grande, 77  
Tel. 22438 - 23382  
NAPOLI - Via S. Biada, 68  
Tel. 324950 - 324957 - 407286  
PALERMO - Via Roma, 405  
Tel. 214316 - 219669

in via Garibaldi 148  
tutti i prezzi esposti  
ingresso libero  
CENTRO BOMBONIERA  
il più grande negozio di Firenze

### THE BRITISH INSTITUTE OFF FLORENCE

2. Via Tornabuoni  
Tel. 298.866 - 294.033  
FIRENZE

### Corsi di lingua INGLESE

LETTERARI  
COMMERCIALI  
PRATICI  
ANTIMERIDIANI  
POMERIDIANI SERALI  
Corsi speciali  
per studenti universitari,  
locali e scuola media.  
CLASSI PER BAMBINI

leggete  
Rinascita

**OTTICA RADIORADAR**  
Premio «CITTA' DI FIRENZE»  
Via S. Antonio 6-b rosso - Tel. 298.540 - FIRENZE  
● Occhiali da sole ● RADIO-TV ELETTRODO-  
● Apparecchi fotoinema- ● grafici  
● Proiettori  
PER TUTTO IL FESTIVAL DE L'UNITA'  
PREZZI SPECIALI SUI PRODOTTI SOVIETICI:  
Apparecchi fotografici - Binocoli - Cannoncchiali

**tre**  
**CUCINE COMPONENTI ARREDAMENTI COMUNICAI ai Clienti e Fornitori**  
che, dal 1° Settembre lo Stabilimento ed i Servizi sono nella Nuova Sede di via del Confine loc. GRANATIERI (Scandicci-Firenze)  
Via del Confine  
a 2 Km. dal raccordo autostradale Firenze - Signa  
TEL. 055-790353

**Pastificio BRIANI**  
VIA S. ANTONINO 4/R - Telef. 215061 - 215937  
FIRENZE  
● Pasta fresca all'uovo ● Tortelloni freschi  
● Tortellini freschi ● Ravioli freschi  
Sconti speciali per i FESTIVAL DE L'UNITA'

**Acquistiamo subito AUTO USATE**  
FIAT AUTOMECC  
Viale dei Mille - Telefono 575.941

**PREZZI VALIDI SOLO 8 GIORNI**  
a FIRENZE c'è la tua  
**PELLICCIA**  
Lungarno Corsini, 42 r  
PELLICCERIE RIUNITE S.R.L.  
INIZIA DA DOMANI - Ore 9  
**LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE con sconti di oltre il 50%**  
possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine di cui intende fare omaggio alla clientela  
ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI  
valore realizzato | valore realizzo  
Ociot Poludas 2.800.000 | 1.290.000  
Visone Soga Select 4.500.000 | 2.800.000  
Visone Imperial 2.450.000 | 1.290.000  
Visone Tascot 1.500.000 | 900.000  
Visi o visone cinese 1.400.000 | 750.000  
Visone Tweek 1.200.000 | 600.000  
Betero visone 850.000 | 400.000  
Loriva Black 1.000.000 | 500.000  
Lupo coreano 700.000 | 350.000  
Marmotta G. 1.500.000 | 750.000  
Castore 1.400.000 | 700.000  
Visone Patagonia G. 1.000.000 | 500.000  
Rat visonato 1.000.000 | 500.000  
Persiano uomo donna Z 800.000 | 275.000  
Opposum 1.000.000 | 400.000  
Castorito 300.000 | 225.000  
Capretto d'Amara 500.000 | 270.000  
Rat Mesquet naturale 800.000 | 400.000  
Montone doré 200.000 | 100.000  
Foca 300.000 | 150.000  
Visacchia 300.000 | 150.000  
Agnellino 90.000 | 45.000  
Gatto 200.000 | 100.000  
Cappelli visone 32.000 | 15.000  
Pelli visone maschi giganti 50.000 | 25.000  
Giocconi uomo 50.000 | 25.000  
Cappotto lupo matri-moniiale 140.000 | 70.000  
PELLICCE PER BAMBINI A SOLE L. 49.000  
Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1977-78 con certificato di garanzia  
FIRENZE (Palazzo Corsini) Lungarno Corsini, 42



Sabato la riunione dell'ANCI regionale

I Comuni toscani promuovono concrete iniziative per la ripresa del litorale apuano

Le banche disponibili per dei finanziamenti nelle zone colpite dalla tromba d'aria

Dal nostro inviato

MASSA - I comuni toscani promuoveranno una serie di iniziative per esprimere in maniera concreta la loro solidarietà alle amministrazioni comunali di Massa e Montignoso e alle popolazioni del litorale e dell'entroterra apuano devastati dal tornado di domenica scorsa.

La delegazione dell'Anci in mattinata aveva compiuto una visita nelle zone colpite dal tornado, soffermandosi nei punti in cui la furia del tonfo si era accanita con particolare violenza.

Al termine dell'incontro i sindaci di Massa, Tongiani, e di Montignoso, Ongaro, i rappresentanti dell'Anci hanno deciso di convocare per sabato prossimo, a Massa, una assemblea dei comuni toscani alla quale è stata invitata anche la giunta regionale.

La prima spinta le è stata impressa dal tempestivo intervento dei comuni locali, poi è giunto il «pacchetto» dei provvedimenti della Regione Toscana a favore degli enti locali e delle imprese private.

La giunta regionale, per fare un punto della situazione e concordare le iniziative organiche che saranno prese nelle prossime settimane.

La «macchina» della ripresa nella zona colpite è, quindi, in pieno movimento. La prima spinta le è stata impressa dal tempestivo intervento dei comuni locali, poi è giunto il «pacchetto» dei provvedimenti della Regione Toscana a favore degli enti locali e delle imprese private.

La giunta regionale, per fare un punto della situazione e concordare le iniziative organiche che saranno prese nelle prossime settimane.

La «macchina» della ripresa nella zona colpite è, quindi, in pieno movimento. La prima spinta le è stata impressa dal tempestivo intervento dei comuni locali, poi è giunto il «pacchetto» dei provvedimenti della Regione Toscana a favore degli enti locali e delle imprese private.

La giunta regionale, per fare un punto della situazione e concordare le iniziative organiche che saranno prese nelle prossime settimane.

La «macchina» della ripresa nella zona colpite è, quindi, in pieno movimento. La prima spinta le è stata impressa dal tempestivo intervento dei comuni locali, poi è giunto il «pacchetto» dei provvedimenti della Regione Toscana a favore degli enti locali e delle imprese private.

La giunta regionale, per fare un punto della situazione e concordare le iniziative organiche che saranno prese nelle prossime settimane.

La «macchina» della ripresa nella zona colpite è, quindi, in pieno movimento. La prima spinta le è stata impressa dal tempestivo intervento dei comuni locali, poi è giunto il «pacchetto» dei provvedimenti della Regione Toscana a favore degli enti locali e delle imprese private.

La giunta regionale, per fare un punto della situazione e concordare le iniziative organiche che saranno prese nelle prossime settimane.

Condannata l'iniziativa di alcuni grossisti

A speculare sui laterizi non è la Coop di Empoli

EMPOLI - Nei giorni scorsi alcuni giornali hanno dato notizia che nella zona del litorale apuano-versilese, colpite dal tornado scorso dal tonfo, i prezzi dei laterizi, principalmente quelli di copertura, hanno subito variazioni di prezzo in rialzo che si aggirerebbero sul 200%.

Infatti il comune di Massa farà affiggere nei prossimi giorni un manifesto di condanna di questa inqualificabile iniziativa di qualche grossista. Inoltre la cooperativa ha reso nota la propria disponibilità (60 soci, una capacità produttiva di 50 mila pezzi copertura al giorno) a consegnare ai comuni, qualora questi ne facciano richiesta, materiale direttamente al prezzo dell'ingrosso, ed in particolari casi, addirittura a prezzo di costo.

Con questa iniziativa l'UCIT e la SILE intendono fugare ogni dubbio dei cittadini sulla loro correttezza e sensibilità al di là di ogni sentenza formale, tentando nello stesso tempo di alleviare le conseguenze della gravissima ondata di maltempo che ha colpito queste zone.

Ma, venendo nel concreto ad esaminare le possibilità che si aprono per i giovani disoccupati, c'è da dire, che a tutt'oggi un preoccupante silenzio si registra sul fronte dell'imprenditoria pubblica e privata.

Al silenzio «del padrone» privato, delle piccole e medie aziende fa riscontro l'ampia iniziativa che alcuni enti locali stanno portando avanti in questi giorni, d'impegno di competenza, Provincia e Comune, il piano di zonizzazione sanitaria elaborato dal consorzio socio-sanitario Versilia-Sud.

Sarà forse la prima esperienza in tal senso che avviene in Toscana, ed è proprio per questo, infatti, oltre che per una mancata programmazione nazionale, che il progetto di zonizzazione sanitaria che abbraccia i tre comuni della Versilia (Viareggio, Camaiore e Massarosa) sarà almeno per i primi anni sottoposto a continue modifiche, affinché oltre tutto riesca a soddisfare nel miglior modo possibile quelle che sono le reali esigenze.

Ma vediamo più da vicino in che cosa consista tale progetto. L'insieme degli obiettivi della politica socio-sanitaria regionale converge sulla finalità di dar vita ad un sistema integrato di servizi che deve attuarsi con la diretta partecipazione degli utenti. Fin dal 1973 la legislazione regionale in questa materia continua indicazioni in tal senso.

Il distretto viene perciò individuato come «l'unità elementare del consorzio socio-sanitario nel quale devono essere intanto sperimentati i vari interventi possibili partendo da due premesse: a) che la necessità d'ordine sociale e sanitario sono tra loro e con l'ambiente; b) qualsiasi soluzione basata sul pubblico finanziamento deve passare attraverso adeguate forme di partecipazione della collettività interessata.

La suddivisione del territorio in 12 distretti sanitari di cui cinque a Viareggio, 4 a Camaiore e 3 a Massarosa.

Tale distrettualizzazione è avvenuta in base ad una serie di parametri con i quali il consorzio socio-sanitario versilese ha dovuto costantemente fare i conti e sono: a) presenza delle delimitazioni dei comuni, consigli di quartiere, zone e frazioni, centri di censimento; b) quantità della popolazione residente; c) superficie territoriale; d) sistema viario e presenza dei centri abitati; e) disponibilità di strutture pubbliche.

Come ci ha detto Tamagnini, presidente del consorzio socio-sanitario Versilia sud nel presentarci Tale proposta che sarà resa operante al più presto, molte saranno le resistenze che tale operazione incontrerà durante il suo cammino, resistenze di carattere burocratico ed economico. Per questo è importante che il processo di attuazione sia costantemente seguito, discusso, sospinto dalla partecipazione popolare che deve continuare ad essere una caratteristica peculiare di tale riforma anche e specialmente dopo l'attuazione. Il consorzio socio-sanitario Versilia Sud si è impegnato a tale scopo ad aprire immediatamente dopo l'approvazione un grosso dibattito con le forze sociali, politiche, le istituzioni, con tutta la popolazione.

Il festival di Valenzatico (Pt) dalle 9 alle 12 primo premio di pittura estemporanea; alle 14 costruzione di mosaici riservati ai ragazzi; alle 17,30 corso dei ranocchi; alle 21 ballo liscio con fisarmonica. Domani alle 21 dibattito su «Il ruolo degli enti locali»; interverrà il sindaco di Quarrata Luciano Caramelli. A Casarona (Pt) oggi alle 9 diffusione dell'Unità; alle 21 proiezione del film «Lui e la città». Domani alle 21 giochi popolari. A Bonelle di Pistoia il festival si apre oggi. Alle 20 cenone popolare e ballo. Domani alle 21 dibattito «Caccia e ecologia» con il compagno Evaristo Sgheri.

Il festival di Valenzatico (Pt) dalle 9 alle 12 primo premio di pittura estemporanea; alle 14 costruzione di mosaici riservati ai ragazzi; alle 17,30 corso dei ranocchi; alle 21 ballo liscio con fisarmonica. Domani alle 21 dibattito su «Il ruolo degli enti locali»; interverrà il sindaco di Quarrata Luciano Caramelli. A Casarona (Pt) oggi alle 9 diffusione dell'Unità; alle 21 proiezione del film «Lui e la città». Domani alle 21 giochi popolari. A Bonelle di Pistoia il festival si apre oggi. Alle 20 cenone popolare e ballo. Domani alle 21 dibattito «Caccia e ecologia» con il compagno Evaristo Sgheri.

Tutti e due gli incontri in programma domani

Dibattito con Zangheri a Piombino manifestazione con D'Alema a Pisa

Alla piccola arena incontro sulla legge per l'aborto - A Grosseto si discuterà sui comunisti e l'Europa - Numerose le iniziative culturali e politiche nelle feste in corso nella regione

Proseguono nei centri grandi e piccoli di tutta la regione con la partecipazione di migliaia di cittadini, i festival della stampa comunista.

Il programma del festival provinciale di Pisa prevede per questa mattina alle ore 9 un raduno ciclorisistico con partenza dalla Casa del Popolo di Ponte a Egola; alle ore 12 arrivo a Pisa al Giardino Scotto; alle ore 21,30, «Ansamble Crasol» a danza e canti della Romania. Domani, alle ore 18, alla piccola arena, dibattito sul tema: «Unità delle forze politiche democratiche per una giusta e civile legge sull'aborto» con rappresentanti dei partiti democratici; alle ore 21,30, manifestazione di solidarietà internazionalista con i rappresentanti dei popoli africani, sudamericani e medio-orientali, conclusa da Massimo D'Alema segretario nazionale della FGCI.

Al festival di Grosseto è previsto oggi, alle 10, il raduno nazionale; alle 21 allo spazio cinema, proiezione del film «I giorni del '36» di Angelopolis; sempre alle 21 al palco centrale, dibattito sul tema «I comunisti e l'Europa»; alle ore 22,30 spettacolo con Morbello Vergari. Domani, alle ore 18, sarà l'addebi, proiezione del film per ragazzi «Lui della ribalta»; alle ore 21, allo spazio cinema, «Il re dei giardini di Marvini»; alle ore 21 al palco centrale, spettacolo «Abbiati femmine» della Coop gruppo teatro politico di Roma; alle ore 22,30 dibattito sull'aborto con le condizioni femminili oggi.

A Piombino, oggi alle ore 10, gara podistica organizzata dall'Anci, alle ore 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini. Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema. Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini. Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema. Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini. Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema. Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 21, spettacolo per bambini dell'Anci di Perugia, ballo e cinema.

Alla festa di Anghiari, alle ore 10, diffusione della stampa comunista; alle 17,30 nella saletta dello stand del libro, presentazione di

«Masse e Potere» di Pietro Ingrao, introduce il compagno Vittorio Marchi del comitato federale di Livorno; alle ore 21, serata di ballo liscio con la partecipazione dell'orchestra Immagini. Domani, alle ore 17,30 concerto del complesso bandistico «Città di Piombino»; alle ore 21, coesistenza dibattito con il sindaco della città di Bologna, compagno Renato Zangheri sul tema: «Autonomie locali e riforma dello Stato».

A Montemurlo, oggi alle ore 9, corsa podistica alle 21, allo spazio incontro, canti e danze folkloristiche napoletane con il gruppo «Ventotene folk». Domani alle ore 21, allo spazio incontro, serata dedicata alla ragazza con lo spettacolo teatrale «Lasciatelo solo» di Silvana Scali; quattro storie di donne scritte da Patrizia Carraro, Luciana Di Lello e Dacla Marini.

Oggi, giornata di chiusura del festival dell'Unità a Castelnuovo Berardenga, alle 10, diffusione della stampa comunista; alle ore 18, proiezione del film per ragazzi «La guerra del bottoni»; alle ore 17,30 concerto del gruppo bandistico «La Pilonica» di Castelnuovo; alle ore 21 il gruppo Cabaret di Milano presenta: «Fragments» spettacolo di teatro e canzoni e satira politica.

A Pesciola-Foro Boario, alle 9, camminata podistica non competitiva; alle 18, giochi popolari; alle 20, comizio di chiusura del festival con il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci; alle ore 2







A Colli San Pietro di Piano di Sorrento

# La Regione sembra ignorare la speculazione « Colonna »

Il progetto, respinto dalla Soprintendenza ai monumenti, è stato approvato dal ministero per i Beni culturali - Sin dal luglio dello scorso anno i comunisti denunciavano i disegni della Sepr-Colonna e Rimbotti - Una dichiarazione di Accolla

SORRENTO — La polemica sulla speculazione edilizia che la società Sepra-Colonna e Rimbotti intende realizzare a Piano di Sorrento, in località Colli di San Pietro (trasformazione in residence di un antico castello dei principi Colonna e identica destinazione per oltre quaranta caseolari che sorgono nella zona) si è riaccesa dopo che il progetto per la trasformazione del maniero, respinto dalla soprintendenza ai monumenti, ha ricevuto l'approvazione del ministero per i Beni Culturali.

Il sasso nello stagno è stato lanciato nei giorni scorsi dai consiglieri regionali della Dc Grippo, Amato e Armato con una interrogazione al presidente della Giunta e all'assessore all'urbanistica per sapere che cosa intendono fare dopo lo sconterato provvedimento del ministero dei Beni Culturali. Se, comunque, la questione è riproposta in queste ultime ore per la decisione ministeriale, essa è di più antica data in quanto affronta fin dal luglio del

lo scorso anno dal rappresentante del Pci in seno al consiglio generale della comunità montana della penisola sorrentina. I compagni Antonio De Angelis e Cateo Polillo presentarono una interrogazione sul disegno della Sepra-Colonna e Rimbotti e la Giunta esecutiva della comunità assunse l'impegno a riferire sull'operazione. Questo impegno non è stato mantenuto e venerdì scorso gli stessi consiglieri del Pci hanno presentato una mozione in cui si richiedeva la revoca della decisione del ministero per i Beni Culturali, ribadendo la necessità di un approfondito dibattito al fine di chiarire la posizione di questa comunità montana nei confronti dell'audace e sfacciatata speculazione edilizia camuffata dietro l'etichetta dell'agriturismo.

Nello stesso tempo i consiglieri comunisti hanno chiesto una convocazione immediata del consiglio generale della comunità. Di fronte a questa situazione lascia francamente perplesso la risposta che alla questione viene data dal compagno socialista Giovanni Accolla, assessore regionale urbanistico. In una dichiarazione rilasciata ieri Accolla afferma testualmente: « Nel caso specifico dei Colli di S. Pietro del Comune di Sorrento, penso di aver dato già delle risposte fin dall'agosto 1976, in quel periodo e nel quale si era già svolta una serie di successive assicurazioni locali di alcuni partiti democratici fecero presente tentativi di trasformazione in senso speculativo della proprietà Colonna per la quale era incaricato il servizio urbanistico di effettuare il controllo della situazione. Il nostro territorio regionale di centri di ricerca, al loro rapporto che vi sono connessi.

## « Orizzonti economici » sul terziario scientifico

È in questi giorni in distribuzione l'ultimo numero di « Orizzonti economici », rivista della camera di commercio di Napoli, interamente dedicato al terziario scientifico, alla presenza, al nostro territorio regionale di centri di ricerca, al loro rapporto che vi sono connessi.

Solo il 3% dei ferrovieri con gli autonomi

# Alle FS scioperano in 322: ma bastano a creare il caos

Disagi enormi per viaggiatori e pendolari - La disorganizzazione delle Ferrovie dello Stato - Treni partiti con 5 o 6 ore di ritardo

Enormi i disagi a Napoli, come del resto in tutta Italia, per lo sciopero dei ferrovieri aderenti ai sindacati « autonomi ». La stazione di Napoli Centrale, l'altra sarà rimasta praticamente « paralizzata » per ore. Le tre ore di sciopero per ogni inizio di turno proclamato dai sindacati « autonomi » hanno causato, indubbiamente, non pochi disagi a passeggeri e lavoratori. E questo, si badi bene, nonostante la partecipazione allo sciopero sia stata tutt'altro che massiccia: secondo dati precisi forniti dal sindacato ferrovieri l'altra sera hanno scioperato solo 322 persone delle 8551 in servizio nel compartimento di Napoli; solo il 3,62

per cento del personale, quindi. Perché, dunque, è stato così grande il disagio? I motivi vanno ricercati in due direzioni diverse. In primo luogo nella particolare articolazione dello sciopero: proclamare l'interruzione del lavoro nelle tre ore di inizio turno significa, necessariamente, « spezzare » più volte la catena delle partenze dei treni e arretrare, quindi, i tempi di arrivo per ben più tempo delle tre ore di sciopero ufficialmente proclamate. D'altra parte, però (e questo è l'altro punto da tener presente) è proprio in occasioni come queste che viene fuori con chiarezza la disorganizzazione che imperversa nelle Ferrovie dello Stato: il non riuscire a far riprendere le partenze immediatamente dopo il termine dello sciopero, è grave ed è segno di impreparazione e faciloneria: ancora più grave, poi, è non pensare ad approntare un servizio di trasporti « alternativi » (per esempio con pullman) che colleghi Napoli almeno con le zone più vicine. Grande è stato infatti il di-

sagio per i lavoratori pendolari che vengono in fabbrica ed uffici della nostra città, da paesi più o meno piccoli della provincia e della regione. La stazione di Napoli Centrale, l'altra sera, era nel « caos »: centinaia di persone in attesa delle partenze dei treni ne affollavano l'androne. Il fatto, poi, che anche l'ufficio informazioni fosse chiuso, ha aumentato ancor di più il disorientamento fra la gente. Il blocco quasi totale, a causa dello sciopero, della stazione di Aversa ha reso, inoltre, « praticamente impossibile » la programmazione delle partenze e degli arrivi dei treni. C'è chi, dopo una giornata di lavoro, è riuscito a tornare a casa solo a notte inoltrata: basti pensare — ed è soltanto un esempio — che il rapido per Taranto delle 18.15 è partito dalla stazione di Napoli Centrale dopo le 23. Non è certo con queste forme di lotta che i lavoratori delle Ferrovie dello Stato potranno accrescere i consensi delle altre categorie di lavoratori attorno alle loro richieste.

**PICCOLA PUBBLICITÀ**  
OFFERTE IMPIEGO LAVORO  
UFFICIO COMMERCIALE cerca datilografa dinamica motorizzata oppure abilitata vicinanza Penti Rossi. Telefonare 44.55.78 domenica lasciando messaggio segreteria telefonica.

# Decine di feste dell'Unità in tutta la Regione

## Piano di Sorrento: si discute di turismo, casa e agricoltura

Dibattiti e mostre in piazza della Repubblica con ampia partecipazione dei giovani - E' la prima manifestazione del genere in penisola - Hanno contribuito le sezioni Pci dei 5 comuni

SORRENTO — In piazza della Repubblica a Piano di Sorrento si è parlato dell'aborto e c'era una gran folla, soprattutto di giovani. E' stata una grossa novità per tutto il paese e per la zona sorrentina: è accaduto nello spazio della FGCI della festa dell'Unità nel corso del dibattito al quale hanno partecipato la compagnia on. Ersilia Salvaro, l'ex abate Domenico Franzoni, e il prof. Paolo Colella. Quest'ultimo partecipava alla discussione sull'aborto come magistrato, ma è noto a tutti il suo impegno come cattolico e come direttore della rivista « Il letto ». La sua presenza, insieme a quella di don Franzoni, al primo festival dell'Unità che si svolge a Piano è servita a sottolineare la sensibilità dei compagni e dei giovani della penisola nei confronti non solo di temi scottanti e attuali, ma per tutti i problemi che investono il rapporto con i cattolici. Sono infatti moltissimi i giovani della zona sorrentina che dopo anni di partecipazione e di impegno in gruppi cattolici di vario genere hanno scelto di lavorare attivamente e nel nostro partito, nelle amministrazioni, e in altre organizzazioni democratiche.



Un momento del festival dell'Unità a Piano di Sorrento

Il festival dell'Unità della zona sorrentina si è aperto giovedì, con l'intervento del compagno Donise e di centinaia di cittadini di Sorrento. C'è una ragione ben precisa per questo impegno comune: i problemi dei paesi sorrentini sono sostanzialmente omogenei. E' il festival di Piano che affronta i principali con iniziative, mostre e dibattiti.

Il turismo: pannelli con fotografie e cartelli mostrano ai visitatori le condizioni di chi lavora negli alberghi e anche la storia delle recenti lotte contro il lavoro precario e stagionale per il contratto di lavoro a tempo e i prospettati in numerose aziende. L'agricoltura: i compagni della penisola hanno voluto sottolineare l'importanza di questa attività deve avere in ogni tipo di progetto di sviluppo di una città, mettendo al centro dell'area del festival lo stand della cooperativa « Penisola sorrentina ». Si tratta della prima ed unica esperienza di cooperazione nata in questi comuni che affronta i suoi prodotti, come la marmellata, le bottiglie di pomodoro, le confezioni di limoni. Da qualche anno, anche se con qualche difficoltà, i contadini si sono associati per acquistare insieme fertilizzanti e strumenti necessari al loro lavoro, organizzando anche una vendita associata dei loro prodotti.

« E' un tentativo di uscire dalla forte crisi dell'agricoltura nella zona sorrentina », ricordano i compagni — non c'è mai stata nessuna struttura per aiutare i contadini e promuovere la cooperazione. L'unico intervento nelle campagne è stata la trasformazione delle case solitarie in villette residenziali da affittare e vendere per le vacanze. E' tuttora in corso il tentativo di una società immobiliare di trasformare in un villaggio di turismo residenziale il castello Colonna, assieme

alle case agricole dei Colli S. Pietro snaturando il paesaggio e affossando definitivamente quello che resta dell'agricoltura della zona. In tanto le case, come mostra efficacemente la mostra organizzata nel festival dal Sunia, e come si è discusso nel dibattito di ieri con il compagno Pietro Amendola, se sono molte per i villeggianti, e restano completamente vuote d'inverno per i lavoratori della penisola mancano. Quelli che non mancano, e

sono visibilissimi a tutti sono i guasti della speculazione edilizia, a partire dall'opera di Laura a Sorrento. « Quello che noi comunisti vogliamo », ricorda Franco Russo, segretario della sezione di Piano — è che sia fermata l'edilizia speculativa e che sia approvato al più presto il piano di assetto territoriale della penisola. Siamo lavorando anche a una proposta della amministrazione comunale di Piano di utilizzare le case che risultano libere quando fra

qualche mese saranno consegnati i primi appartamenti della 167 fra via Mortora e via Legittimo. Si potrebbe fare allora un censimento delle case disabitate, e ricavarne un elenco di lavoro anche nel centro storico... Questa proposta ci sta bene — dice ancora Franco Russo — purché non si tratti di abbattimenti selvaggi, ma di complessi edilizi vengono recuperati come centri attivi di vita e di attività artigianali, culturali. Di queste cose nel festival di Piano si discute molto fra compagni e visitatori, l'argomento è fra quelli che destano maggiore interesse... Il festival di Piano è stato realizzato con il contributo determinante dei giovani comunisti. La FGCI, e in genere i punti di incontro e di aggregazione per i giovani, fino a qualche anno fa non esistevano quasi. Adesso il festival è pieno di ragazzi che discutono sotto le « pagliarelle », quelle tradizionali tettoie di paglia che servono a coprire gli agrumeti e che i compagni hanno utilizzato per gli stand. La FGCI è nata nelle scuole, all'Istituto nautico — raccontano i giovani compagni — al tempo delle elezioni scolastiche. « Poi abbiamo cominciato a porre problemi come la pigra della donna che partorisce e che è straordinariamente diffusa in penisola; attualmente al centro dell'attenzione c'è il preavvicinamento. Anche in penisola gli iscritti alle liste speciali sono parecchi, quasi tutti diplomati e laureati e ci hanno detto alcuni compagni sottolineando come adesso bisogna spingere l'amministrazione a portare avanti alcune proposte. A Piano di Sorrento, per esempio, c'è da organizzare i giovani per rimettere in ordine l'archivio del Comune, per fare il censimento delle case vuote, per lavorare nel consorzio che è in progetto e che va realizzato al più presto.

Marina Maresca

## Appassionante impegno in Irpinia

Finora si sono tenuti 45 festival — Da mercoledì a domenica quello provinciale

AVELLINO — Il festival provinciale dell'Unità che inizierà mercoledì prossimo e durerà 5 giorni fino a domenica 9 settembre, ha quest'anno un suo preciso quanto impegnativo tema: « La cultura, la storia, le risorse dell'Irpinia nella proposta politica del comunismo ». Il tema è stato scelto dal compagno Marino Magno, responsabile della commissione stampa e propaganda della federazione comunista irpina — è stato già l'idea guida dei 45 festival sezionali, dall'inizio di luglio ad oggi, si sono tenuti (otto si concludono in questi giorni) nei vari centri irpini con un successo che è dato sia dal lavoro che centinaia di compagni hanno profuso nell'allestimento sia dalla grande partecipazione popolare e dall'alta qualità del dibattito e delle altre manifestazioni culturali, artistiche e ricreative.

« Dopo che per anni, con giusta intuizione, si aggiungevano le risorse naturali ed il problema del rapporto tra i comunisti e l'Irpinia. Come le feste locali hanno già dimostrato, il tema sarà ancora più approfondito nei festival provinciali, il partito comunista è forza profondamente radicata nella realtà sociale e nella tradizione culturale e storica della provincia. Nel senso che i comunisti, pur mettendo nel conto limiti e difficoltà, sono presenti, riescono ad essere originali continuatori di una civiltà contadina, così ricca di valori umani e di carica di rinnovamento ».

E alla vicenda complessa e drammatica di questa civiltà che si riferisce il tema, vanno ad esempio con una rappresentazione teatrale di un gruppo di Montemitello i molti contatti che nel 1976, qualche giorno prima dell'ingresso di Garibaldi a Napoli e poi nel 1861 avvennero in quel paese, e nella lotta per la liberazione della base della ricostruzione storica che il compagno professor Biondi ha compiuto in una raccolta di « atti grandi ».

Il prof. Attilio Marinari, a sua volta, affronterà in una conferenza dibattito, il problema dell'attualità del pensiero di De Sanctis, inoltre il gruppo di San Bartolomeo, Pratoia, presenteranno una rassegna del folk irpino. Sotto il profilo squisitamente poetico sarà affrontata la questione della città di Avellino: di come tenderla una realtà produttiva, infatti, discutibile è la questione della sua capacità di diventare una protagonista — è dedicata un'intera giornata, quella del 9 settembre con dibattiti sul tema: « Avellino e il teatro » e nel Pci è diventata una protagonista — è dedicata un'intera giornata, quella del 9 settembre con dibattiti sul tema: « Avellino e il teatro » e nel Pci è diventata una protagonista — è dedicata un'intera giornata, quella del 9 settembre con dibattiti sul tema: « Avellino e il teatro ».

La validità della tematica del festival si scosta, di là da ogni pericolo di chiusura provincialista, nella sua impostazione meridionalista e nella sua capacità di riferimento alla situazione nazionale ed al movimento internazionalista. Basti pensare al dibattito sulla Repubblica ed il Mezzogiorno e sull'eurocomunismo e l'internazionalismo (a cui ha già dato la sua adesione l'on. Bianco, vicepresidente del gruppo della Camera) o anche allo spettacolo con il canzoniere internazionale e con il Sorbisio folklorico. Il comizio conclusivo del festival sarà tenuto, infine, dal compagno Aliverti della direzione del partito.

Sono 8 intanto i festival sezionali dell'Unità che si tengono in questi giorni in Irpinia. Ne diamo l'elenco, citando anche le manifestazioni politiche — comizi e dibattiti — che avranno luogo. Dibattiti: a Cervinara, Biondi, del direttivo della federazione; a Calitri con D'Ambrosio, segretario provinciale; a Benevento, con Trombini, responsabile nazionale del coordinamento FIAT. Comizi: ad Atripalda con l'onorevole Amintore Fanfani; a Paolina con Anzalone, del direttivo della federazione; a Villa Marina con l'onorevole Iannarone; a Mhrabella con il sindaco della federazione; a San Michele di Sirino con Fierro, della segreteria della federazione. Gino Anzalone

Pieno successo a Capodrise

# Una festa realizzata con tutti i cittadini

Riscoperti antichi canti dei lavoratori dei campi - La « sceneggiata » (A tarantella) recitata dai ragazzi

CASERTA — A Capodrise un festival all'insegna dell'entusiasmo. « I cittadini — commenta Giuseppe Fatolpaco, segretario della locale sezione del Pci — non devono più consumare la festa dei comunisti, ma gestirla con il loro contributo di esperienze e di proposte, arricchendola di tante energie fin ora inutilizzate. Così, la manifestazione sarà essa stessa un momento di produzione culturale ». I commenti dei cittadini che da tre mesi collaborano con i compagni confermano la validità di questa scelta. Stogliendo il programma non si trovano « grandi nomi » ma risulta evidentemente lo stretto legame tra le

iniziative politiche, particolarmente accentrate sul problema dell'agricoltura, e gli spettacoli che appartengono tutti al filone contadino. « Nel passato — dice il compagno Fatolpaco — c'è stata una inflazione di gruppi pseudopopolari che hanno sfruttato i festival a scopo di lucro. Quest'anno ci siamo sforzati di produrre una cultura più vera senza però compiere forzature ». Dieci compagni reciteranno la sceneggiata « O zappatore » e questa sera, 19 bambini presenteranno « A tarantella », intercalando alle danze, canti e scenette folkloriche. Un altro gruppo ha compiuto una ricerca di canzoni popolari registrando dai vivi voci di contadini e contadine di Capodrise, e rifacendo l'arrangiamento con una orchestra. Difatti, queste canzoni ripetute per accompagnare ed alleviare il ritmo del lavoro, non hanno una vera e propria musica. Ne sono risultate delle canzoni molto orecchiabili che nel contenuto denunciano le dure condizioni di lavoro dei braccianti che coltivano la canapa e il grano. Oggi queste realtà sono quasi del tutto scomparse. La canapa non si lavora più ed anche la coltivazione del tabacco è in difficoltà perché le multinazionali tendono a sfruttare i mercati vergini.

Gli spettacoli sono limitati tecnici, ma — ci spiega il compagno Fatolpaco — noi puntiamo al profetto nismo anzi vogliamo valorizzare la spontaneità: anche per questo siamo riusciti a coinvolgere tanti cittadini. Inoltre una così larga partecipazione prova la fine delle pregiudiziali anticomuniste. Perciò, dopo il festival, cercheremo di soddisfare e organizzare sempre meglio le esigenze di una cultura nuova e di un nuovo modo di stare insieme e di collaborare in modo veramente fecondo e costruttivo ».

Alla festa di Pontecagnano

# Petizione popolare per l'archeologia

Migliaia di firme per la valorizzazione del patrimonio della valle del Picentino

PONTECAGNANO — Si concluderà oggi con il comizio del compagno Benito Visca il V Festival dell'Unità di Pontecagnano. Per stasera è previsto anche il recital del cantante napoletano Sergio Reumi. Intanto si sono già svolti nei giorni scorsi con una grossa partecipazione popolare, i dibattiti sull'archeologia a Pontecagnano e sull'attualità del pensiero gramsciano, mentre nella giornata conclusiva è prevista una importante discussione sulla legge del preavvicinamento.

Ha ottenuto molto successo — nel corso di questa festa — l'iniziativa assunta dai compagni della sezione Gramsci per sollecitare l'intervento della Regione per quanto riguarda l'archeologia che riveste un'importanza rilevante per il paese. Occorre ancora smuovere, infatti, tutte le incrostazioni che contribuiscono ad impedire un corretto uso del territorio e a lasciare nell'abbandono i beni culturali. I compagni hanno promosso a tal fine una petizione popolare da inoltrare all'assessore regionale al ramo, ai gruppi democratici regionali, al presidente della giunta e del consiglio regionale affinché intervengano per restituire alla popolazione della valle del Picentino il ricco patrimonio archeologico ancora sepolto a Pontecagnano, per l'apertura del museo e l'istituzione di una scuola professionale legata al settore; il tutto inquadrato per un e attivo rilancio socio-economico-culturale della zona. Già tantissime sono le firme raccolte dai compagni. Nel corso del dibattito sono intervenuti tra l'altro la signora Ferri a nome della Soprintendenza alle belle arti di Salerno, e il professor Ballo del locale museo, che hanno messo in risalto le difficoltà incontrate in questi anni e la scarsa sensibilità degli organi « esposti » a tale settore. Inoltre il sindaco di Pontecagnano, il compagno Franco Bisogno si è impegnato e interessato della questione il consiglio comunale e creare intorno al problema la più vasta area di consensi.

## Si intensifica l'allestimento dei festival a Napoli e provincia

Particolare impegno stanno prendendo i compagni di tutte le sezioni di Napoli e della provincia nella organizzazione delle feste per la stampa comunista. Già se ne sono svolte 14 più sette della FGCI mentre altre 31 sono in corso di allestimento per svolgersi in questo mese di ottobre. Per settembre sono previste manifestazioni di Piano di Sorrento (dove la festa si concluderà questa sera), il giorno 8 a Capodrise e il giorno 9 a Capodrise. Il 9 avranno inizio i festival di Palma Campania, Brusciano Scivano, San Giorgio, Pompei, Somma Vesuviana. Il 14 prenderà il via quello di

Torre del Greco e il giorno dopo quello di Poggio Agnato, S. Antimo, Porchiano, Casinovo, Barra, Volturno, Castellammare e Pizzolla le manifestazioni avranno inizio il 16 settembre mentre il 23 si apriranno i festival a Casoria, Pozzuoli, Luzzati, Secondigliano, Pomigliano, Marigliano, Camposeano, Boscorene e Roccarainola. Il 29 a Portici, Massa di Somma, S. Carlo Arena, Giugliano e Grazzano. Altre feste sono previste a Ercolano, Colli Aminei, Stella, Ponticelli, S. Giovanni, Acerra, Zola, Alto Napoli, S. Genaro Vesuviano, Frattamaggiore, Torre Annunziata.

## LIBERA NAVIGAZIONE LAURO

VELOCITA' - COMFORTS - SALUTE - ECONOMICITA' Collegamenti rapidi con ISCHIA - CAPRI - PROCIDA - PONZA - ISOLE EOLIE Trasporto a seguito auto - Roulottes - Pullmann - Motoscafi Per informazioni e prenotazioni: NAPOLI - MOLO BEVERELLO - TELEFONI: 313236 - 323013 Naturalmente alla qualità

**fima...mente mobili a prezzi di fabbrica...**  
...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA  
VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 8761158







NOVAFELTRIA - E' fondamentale il rispetto dell'equilibrio idrogeologico

# Le escavazioni del fiume Marecchia devono essere limitate e controllate

Il problema va affrontato in modo globale, non con interventi settoriali, tenendo conto dell'assetto complessivo del territorio - La comunità montana ha concesso una proroga di tre mesi alle ditte escavatrici

NOVAFELTRIA (Pesaro) - Il problema delle escavazioni del fiume Marecchia è diventato motivo di dibattito nell'opinione pubblica della zona ed ha richiamato interventi anche a livelli più vasti, perfino nazionali. È un fatto, e strettamente positivo che non nasce casualmente: è il risultato vistoso di numerose riunioni di cittadini, assemblee alle forze politiche, riunioni con i ministri dei Comuni e della Comunità montana, alle forze sociali.

postata sarà possibile chiamare i lavoratori ad una lotta che presenta un sbocco concreto e positivo che soprattutto consentirà per il suo carattere unificante di superare le contrapposizioni che dividono i lavoratori dei vari centri del Marecchia.



Giovani marchigiani nel corso di una recente manifestazione per l'occupazione

Intanto la Comunità montana ha indicato in una proroga di tre mesi da concedere alle ditte escavatrici un primo provvedimento.

Sul nostro atteggiamento qualche giornale autorevole ha tentato di imbastire una ridicola speculazione: l'accusa è che il PCI avrebbe abbandonato il Comitato fiume per avallare in qualche modo le tesi dei cavaletti.

Questo non corrisponde ai fatti e al contenuto della nostra azione politica che mira a difendere i lavoratori e l'occupazione e a elaborare giuste proposte per la tutela degli interessi generali.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Le proposte dei comunisti per la difesa del fiume e del territorio non significano sanatoria per chichessia: i responsabili dello scempio prodotto nel Marecchia da Ponte Santa Maria Maddalena a Rimini - cavaletti e addetti alla sorveglianza - debbono essere perseguiti, anzi sosteniamo che le indagini vanno estese.

Franco Cangiotti capogruppo del PCI nella Comunità montana di Novafeltria

I comuni al lavoro per la definizione dei programmi

## Si moltiplicano le iniziative per i piani sul preavvicinamento

Per l'oggettiva limitatezza dei fondi tutte le proposte non potranno però essere attuate nell'immediato - Rilevanti indicazioni da parte dell'Ente di sviluppo Marche

ANCONA - Conclusa la prima fase per l'applicazione della legge sul preavvicinamento al lavoro con la formazione delle graduatorie, tutti i comuni si sono messi al lavoro per preparare i progetti da avviare alla Regione.

Alcuni sono già presentati, altri sono in fase di avanzata preparazione. Tutti sottolineano l'impegno che enti locali e forze politiche stanno profondendo per dare piena operatività al provvedimento legislativo.

Le proposte avanzate sono molteplici e ovunque si raccolgono interessi e soddisfazioni: è necessario ricordare però che, per la limitatezza dei fondi a disposizione, non tutti i piani potranno essere attuati nell'immediato futuro.

Alcuni comuni stanno già lavorando a una futura occupazione stabile, a molti ne diplomati e laureati, ma sarà anche possibile mettere in moto una serie di processi economici che potrebbero portare ad un sufficiente aumento dei posti di lavoro a tempo indeterminato.

Particolarmente impegnato nell'attuazione della legge per il preavvicinamento al lavoro è stato l'Ente di sviluppo Marche, il quale si è messo al lavoro in tempo utile, iniziando con una serie di contatti e di riunioni con gli amministratori dei vari Comuni montani della regione, con molte amministrazioni comunali, con tecnici e dirigenti di organizzazioni di produttori.

Durante tali riunioni, l'Ente di sviluppo si è adoperato per svolgere una azione di coordinamento, offrendo nel contempo assistenza tecnica e consulenza, nella individuazione delle iniziative e nella redazione dei progetti. Si è potuto notare ed apprezzare l'impegno con cui tale lavoro è stato svolto.

La Comunità montana presenteranno (alcune lo hanno già fatto) un nutrito programma di attività e, malgrado il poco tempo a disposizione, si calcola che saranno presentati in media 5 progetti da ciascuna di esse, per un totale complessivo di 60, che riguarderanno soprattutto la rilevazione delle terre incolte e di fabbricati di interesse storico ed artistico; e rilevazioni per la produzione del mattone, forgiatura del ferro e dei prodotti, il dissesto agro-geologico, la disponibilità idrica, l'assistenza tecnica in agricoltura.

Vi è stata anche una notevole collaborazione con le amministrazioni delle Comunità: quella del Catria e Nerone, ad esempio, ha distribuito alle altre comunità copie di progetti da esse precedentemente studiati e formalizzati.

Tornando all'Ente di sviluppo, si sa che è stata decisa la presentazione di una verifica di progetti, che prevedono l'occupazione temporanea di 60-70 giovani, per una spesa di circa 250 milioni per un anno di attività.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

Le iniziative che saranno proposte dall'Ente di sviluppo riguarderanno l'assistenza tecnica, la sperimentazione agricola, la sperimentazione artigianale in agricoltura nei settori della coltura, della zootecnia e della protezione e in genere.

## Vile provocazione contro i comunisti a Montefiore

S. BENEDETTO DEL TRONTO - Una vigliacca provocazione è stata messa in atto in questi giorni a Montefiore dell'Asso nei confronti del nostro partito e dei compagni della locale sezione che hanno organizzato il festival dell'Unità.

Già le prime avvisaglie si erano avute una decina di giorni fa quando tutti i manifesti affissi per pubblicizzare il programma del festival erano stati di notte strappati. Ma il colpo della provocazione è venuto in questi giorni, quando il gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore.

I partiti democratici di Montefiore hanno preso immediata posizione sull'episodio. In un manifesto pubblico, firmato DC, PCI, PRI e PSI, dopo aver espresso «la più dura condanna per la provocazione manifestata mediante l'imbrattamento delle vie e delle abitazioni con scritte vigliaccamente camuffate e lesive della dignità dei cittadini».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Il compagno Onorato Moroni, segretario della sezione del PCI di Montefiore, ci ha dichiarato a proposito: «La provocazione non è un fatto isolato e circoscritto al festival dell'Unità. Esiste nella zona un gruppo neofascista che fa storia con le provocazioni personali e politiche, iniziate con un analogo, anche se più ridotto episodio, in occasione dell'ultimo congresso provinciale del PSI tenutosi a Montefiore».

Un'importante manifestazione che va oltre il momento fieristico

# Si inaugura domani «Agriumbria» 1977

A colloquio con il compagno Lodovico Maschiella, da anni presidente del comitato organizzatore - Una vera e propria rassegna della produzione agricola umbra

PERUGIA - Tra l'attesa degli operatori agricoli e di chi ha visitato altre volte una manifestazione come questa, credo che l'agricoltura umbra non guadagnerebbe mai, ma anzi si perderebbe, se oltre a subire i colpi della crisi, venisse privata anche di queste manifestazioni promozionali.

Come nasce un programma così complesso come quello di Agriumbria? Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

per fare «assaggi» sul mercato di esperimenti già eseguiti ecc.

Credo cioè che l'agricoltura umbra non guadagnerebbe mai, ma anzi si perderebbe, se oltre a subire i colpi della crisi, venisse privata anche di queste manifestazioni promozionali.

Come nasce un programma così complesso come quello di Agriumbria? Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che per questa manifestazione ci sono alcuni aspetti originali: non c'è nessun Ente Fiera;

Non certo dal cappello di un mago, ma dal lavoro che inizia da pochi giorni dopo la fine della manifestazione stessa e che dura per tutto l'anno. Voglio dire che







